Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' sereno TORINO +5 ALLE ORE 13

PELLICCE
al 50%
BAZAR - Via Cavour 7

Anno 107 - Numero 45 Mercoledì 26 Febbraio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

GRAZIA LA PIU' GRANDE
Pellicceria d'Italia
SCONTI PAZZESCHI
Via Principe Tommaso angolo via B. Galliari

Lo sciopero oggi e i riflessi di domani

TRENI FERMI SCUOLE CHIUSE

● Scioperano oggi i dipendenti pubblici, circa 3 milioni tra statali, parastatali, ferrovieri, postelegrafonici, ospedalieri, insegnanti, enti locali e parastato, a sostegno della vertenza per la rivalutazione del punto di contingenza.

● Un accordo di massima per il parastato è stato intanto raggiunto in nottata tra il ministro Cossiga e i sindacati.

● Un incontro potrebbe avvenire oggi tra il ministro del Lavoro e i rappresentanti sindacali dei braccianti agricoli per un esame delle richieste della categoria.

LO SCIOPERO A TORINO (PAG. 4)

SERVIZI	OGGI	DOMANI
SCUOLE	Chiuse tutte, anche le università	Chiuse solo le scuole materne, con personale comunale
TRENI	Fermi fino alle 21	Traffico regolare
UFFICI STATALI	Chiusi	Aperti
POSTE	La corrispondenza non viene distribuita, chiusi gli uffici	Normale
TELEFONI DI STATO	Fermi i servizi a centralino (interurbane e internazionali)	Normale
OSPEDALI	Funzionano solo i servizi d'emergenza	Normale
PARASTATALI	Chiusi gli ambulatori dell'Inam e degli altri enti, l'Aci, i nidi dell'Onmi e il Coni	Normale
ENTI LOCALI	Chiusi gli uffici dei comuni, delle province e delle regioni. Niente vigili urbani. Aperti gli uffici per le dichiarazioni di stato civile	Prosegue lo sciopero secondo le modalità del giorno precedente
EDILIZIA	Chiusi tutti i cantieri	Normale
AUTOLINEE (Lombardia)	Ferme fino alle 9	Ferme dalle 17 alle 24

Anche i commercianti

PROTESTE PER LA VANONI CHE NON SLITTA

Manca poco più di un mese al termine ultimo per la presentazione dei moduli « Vanoni » (31 marzo), e ogni giorno si aggiungono nuove categorie di contribuenti che chiedono al governo un rinvio della scadenza. L'ultima è quella dei commercianti che, dopo gli artigiani, hanno presentato una domanda al ministro delle Finanze, Visentini, per avere una proroga di due mesi. Vorrebbero cioè che il termine venisse spostato dal 31 marzo al 31 maggio.

Le ragioni sono varie, analoghe a quelle che hanno spinto altre categorie ad avanzare la stessa richiesta.

Anzitutto i commercianti si lamentano perché il governo ha provveduto in ritardo, e in misura insufficiente, a far stampare i moduli necessari alla dichiarazione. Ci sarà la solita coda — sostengono i commercianti — e alcuni di noi, che inevitabilmente resteranno senza, saranno considerati evasori senza averne la minima colpa.

Vi è una seconda ragione. La riforma tributaria ha mutato in « tecnica di compilazione » di questi moduli. Sono cioè scomparse alcune voci, sostituite da altre. Insomma per compilarli occorrerebbe avere una « guida per il contribuente » che ancora nessuno ha pensato a far pubblicare. In mancanza di questa non resta che rivolgersi ad un consulente. Il che, naturalmente, rappresenta una spesa.

Terza lamentela. Per le imprese giuridiche (società azionarie, enti, cooperative, associazioni) non sono state neppure pubblicate le schede per la dichiarazione dei redditi. Infine, non sono disponibili gli allegati per le imprese commerciali, industriali, artigiane e per i professionisti.

Per tutte queste ragioni, il presidente della Confcommercio, Orlando, si è rivolto al ministro Visentini per chiedere il rinvio. « Ritardi e carenze — ha detto — impediscono alle associazioni di svolgere l'indispensabile opera di divulgazione, per fare conoscere le nuove norme soprattutto ai contribuenti minori. Si rende pertanto indispensabile la concessione di una proroga di due mesi almeno per quest'anno. E' prevedibile che invece nel '76 la situazione possa normalizzarsi ».

Cosa risponderà il ministro? Ha già risposto negativamente a chi chiedeva una riforma della norma che prevede il « cumulo » dei redditi di marito e moglie perché avrebbe comportato troppi problemi sul piano tecnico. Difficilmente — si dice negli ambienti del ministero delle Finanze — accoglierà la richiesta dei commercianti.

n. s.

CUMULO DEI REDDITI

Quattro esempi

❶ Reddito del marito L. 3.650.000, reddito della moglie L. 2 milioni. Le imposte sul primo ammonterebbero a L. 218.000, quelle sul secondo a L. 152.000, in totale L. 370.000; l'imposizione sul reddito totale di lire 5.650.000 comporta, invece, una tassazione in ragione di L. 823.000, per cui il maggior prelievo fiscale è di L. 153.000 annue.

❷ Reddito del marito L. 6.000.000, reddito della moglie L. 4 milioni; imposte calcolate separatamente L. 780.000 e lire 442.800, in totale L. 1.222.800; la imposta calcolata sul cumulo di L. 10.000.000 è, invece, di L. 1.853.000 con un maggior prelievo di L. 630.000 annue.

❸ Reddito del marito L. 9.000.000; reddito della moglie L. 6 milioni; imposte rispettive L. 1.500.000 e L. 822.000, in totale L. 2.322.000; l'imposta di cumulo di L. 15.000.000 ammonta a L. 3.352.000 (in questi esempi teniamo conto delle addizionali in vigore per il 1974, sul fondato dubbio che esse permarranno anche per gli anni successivi); il maggior prelievo è di lire 1.130.000 all'anno.

❹ Reddito del marito L. 25.000.000, reddito della moglie L. 10 milioni; le relative imposte separate sono di L. 8.200.000 e L. 1.272.000, in totale L. 10.472.000; l'imposta sul cumulo di L. 35.000.000 ammonta, invece a L. 13.252.000, con un maggior prelievo annuo di L. 3.080.000.

Stanotte a Milano nel quartiere presso la Fiera

CONIUGI BRUCIANO VIVI IN CASA (IL FIGLIO SALTA DAL BALCONE)

MILANO - Carbonizzato nel chiosco un benzinaio di 20 anni

Milano, 25 febbraio.

Due coniugi sono morti carbonizzati nell'incendio dell'appartamento; un loro figlio, già avvolto dalle fiamme, si è salvato gettandosi nel vuoto dal quarto piano: egli è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. La tragedia è avvenuta nella zona della Fiera campionaria, in via Grioloti 4, verso le 23,40.

Le vittime: l'industriale Domenico Porta, 52 anni, titolare di una ditta che produce maniglie, e la moglie Jolanda Carcano, 45 anni. Il figlio, Giovanni, 19 anni, si è gettato dal balcone sul prato del cortile interno riportando fratture alle gambe e alle braccia.

I Porta si accingevano ad andare a letto quando è scoppiato l'incendio. Richiamati dalle grida di aiuto, alcuni inquilini dello stabile hanno telefonato ai vigili del fuoco. Le fiamme avevano invaso quasi completamente l'appartamento. L'opera dei pompieri apparisce subito disperata.

Nel frattempo sul retro del palazzo stava avvenendo un altro dramma. Giovanni Porta, raggiunta una finestra che dà sul cortile interno ha scavalcato il davanzale ed è rimasto penzoloni nel vuoto per qualche istante aggrappato all'esiguo lembo di cemento. Poi le forze lo hanno abbandonato ed è precipitato in cortile. Nel frattempo i pompieri riuscivano a domare l'incendio. Avanzando nelle stanze devastate dal fuoco i vigili hanno rinvenuto rannicchiate in un stanzino, in fondo all'appartamento — dove forse si era rinchiusa nell'ultimo tentativo di sottrarsi alle fiamme — la moglie del Porta e, poco distante, in camera da letto, il marito, entrambi carbonizzati. La figlia dei Porta, Emanuela, 18 anni, attualmente impegnata a Napoli in un torneo di scherma, è stata subito informata della disgrazia.

Un'inchiesta è ora in corso per accertare le cause dell'incendio che ha trovato facile esca nei rivestimenti in legno all'interno dell'appartamento.

— Il fuoco ha fatto un'altra vittima, ieri sera, in una stazione di servizio sulla via per Legnano, a Busto Garolfo: un giovane di 20 anni è bruciato vivo; il padre e un fratello minore hanno subito ustioni. Nei locali adibiti al lavaggio delle auto, e a deposito di gomme, si trovavano il gestore Angelo Bottini, 52 anni, ed i figli Aldo, di 20, e Massimo, di 18. Nel locale di lavaggio, in conseguenza forse di un corto circuito, si è sviluppato un incendio che si è esteso al materiale oleoso e ad alcuni pneumatici. Al buio Angelo Bottini ed il figlio Massimo sono riusciti ad attraversare le fiamme e a salvarsi: Aldo, che si trovava più indietro, nel locale adiacente, ha tentato di uscire attraverso la finestra. Il giovane è riuscito a rompere il vetro della finestra, ma nel momento in cui stava tentando di scavalcare il davanzale, gli sono mancate le forze.

c. b.

Rapporto sulla Juventus

Tutto sulla Juve d'oggi: i giocatori, gli arbitri, i tifosi, i ricambi, il campionato (pagina 9)

Dopo la decisione del partito di sciogliere il movimento

DAL PIEMONTE - I GIOVANI DC A FANFANI: "RESISTEREMO,,

« Il senatore Fanfani non può cancellare con una "grida" un movimento che ha 50 anni di vita e 300 mila iscritti ». Questa la prima reazione *« a caldo »* degli organi piemontesi del movimento giovanile democristiano, subito ieri dalla direzione del partito perché giudicato *« impari ai suoi compiti »*.

Ora tutta l'organizzazione sarà sostituita da un commissario composto da 9 consoli. Che effetti avrà questa decisione? *« Sarà la fine di ogni autonomia* — dice Martino Nigra, segretario regionale dei giovani dc piemontesi, — *La nostra organizzazione sarà trasformata in una sorta di incubatrice per preparare i democristiani di domani. Democristiani che dovranno essere a immagine e somiglianza dell'attuale segreteria ».*

Perché il senatore Fanfani è giunto a questo passo estremo? Nel comunicato di ieri che annuncia lo scioglimento, il movimento viene anche accusato di non aver saputo preparare la campagna per le elezioni nelle Università, nelle quali le liste democristiane sono state sconfitte. *« Questa motivazione è chiaramente un pretesto* — dice Martino Nigra. — *Prendiamo l'esempio di Torino: il partito ha mandato qui i suoi emissari che hanno presentato una lista "ufficiale", in alternativa a quella cui aderiva il movimento giovanile: non ha raccolto nemmeno un quarto dei voti che abbiamo raccolto noi.*

« Le ragioni sono altre. Finché il Movimento giovanile ha fatto poco sul piano politico, i rapporti con la segreteria sono stati ottimi. Quando abbiamo incominciato a prendere decisioni, iniziative, allora sono nati i contrasti. Nel nostro ultimo congresso nazionale, a Palermo, nel maggio scorso, c'è stato un compromesso tra la sinistra e i dorotei che ha portato alla segreteria di Piazza (doroteo). Sulla carta, dunque, non eravamo critici verso Fanfani.

« Ma nel confronto quotidiano, sul piano dei problemi concreti, il Movimento giovanile ha sempre espresso una linea politica contrapposta a quella di Fanfani. Durante l'ultima crisi di governo, fin dall'inizio ci siamo detti contrari alle elezioni anticipate e abbiamo subito appoggiato la candidatura di Moro. In ottobre, a crisi aperta, durante il nostro consiglio nazionale a Bergamo, il vicesegretario nazionale del partito, Ruffini, ha sequestrato un documento che avevamo preparato e ha impedito a Piazza di leggerlo perché era troppo in contrasto con le tesi di Fanfani ».

Questa — sostiene Nigra — sono le ragioni di fondo che hanno portato alla « grida » di scioglimento: la leadership della dc ha voluto eliminare una voce di dissenso che incominciava a procurare troppi problemi, che si era resa troppo indipendente.

Che cosa faranno a questo punto i giovani? *« Tenteremo di resistere* — dice sempre Martino Nigra —. *Manterremo in vita tutti i nostri organi, non sappiamo ancora con quali fondi, in alternativa a quelli ufficiali, per dimostrare la validità di quanto abbiamo fatto finora ».*

Gianni Gambarotta

Sosta vietata

Commenti e polemiche ha suscitato la notizia della pioggia di multe elevate sabato scorso a tutte le auto degli esponenti dc, provenienti da Roma, che hanno tenuto una riunione a Piacenza. Tra le vetture in contravvenzione vi è anche quella del segretario nazionale Amintore Fanfani, una « 130 » di color blu.

I dc hanno cancellato, respingendo qualsiasi compromesso.

u. s.

I vili attentati dei terroristi fascisti

Savona: i dinamitardi sono nascosti in città

Da ottobre a oggi nove attentati - Un messaggio di Pertini, che oggi parteciperà alla manifestazione antifascista - Perquisizioni

CORRISPONDENTE

Savona, 26 febbraio.

I terroristi neri dopo aver cercato di [illegible] tra i civili, hanno tentato ieri sera di bloccare l'attività di alcuni grossi complessi industriali del Savonese facendo saltare l'elettrodotto che li alimenta. Questo, sicuramente, l'obiettivo che «Ordine nero» si era prefisso e che non è stato raggiunto soltanto perché i cavi dell'alta tensione hanno sostenuto, senza spezzarsi, un traliccio alto trenta metri, che due potenti cariche di esplosivo hanno quasi divelto dal terreno.

Due attentati in due giorni, nove da ottobre ad oggi. La città, sdegnata e impressionata si è raccolta spontaneamente attorno al comitato unitario antifascista, espressione di tutti i partiti dell'arco costituzionale dai liberali ai comunisti, dalle associazioni partigiane ai sindacati.

Il presidente della Camera dei Deputati, on. Sandro Pertini, è giunto stamane a Savona, poco prima delle 11. Subito dopo a Palazzo Comunale si è svolta una riunione del Comitato unitario antifascista nel corso della quale l'on. Pertini ha espresso la sua più ferma e vigorosa condanna per gli attentati neofascisti contro una città medaglia d'oro della Resistenza.

Il Presidente della Camera, accompagnato dalle autorità, ha fatto quindi visita ai feriti dell'attentato di via Cava ancora ricoverati all'ospedale S. Paolo. Questa sera, alle 17, parlerà nel corso della grande manifestazione indetta dal Comitato unitario antifascista. Come si sa Sandro Pertini è originario di Stella, un piccolo comune dell'entroterra Savonese.

Ieri sera, subito dopo aver saputo dell'attentato ha rilasciato una dichiarazione al quotidiano «Il lavoro», ha dichiarato: «*La vigliaccheria fascista è sempre la stessa: così nel '22, così durante il ventennio e l'occupazione nazista, altrettanto adesso, nel 1975. Gli aggressori neri colpiscono come possono, nell'ombra complice della notte, nel silenzio delle vergogne, ovvero con la forza del numero contro il singolo cittadino indifeso*».

«*Se, però, tutti gli organi dello Stato oltre che le forze politiche e sindacali non si sforzeranno in una univoca volontà per raggiungere e colpire i mandanti di questa efferata trama nera che tenta di avvolgere il Paese e le sue libere istituzioni, a ben poco varrà la nostra singola coscienza di buoni cittadini osseguienti alle leggi della Repubblica*».

Il sindaco socialista di Savona, dott. Carlo Zanelli, in un'intervista a *Il Secolo XIX*, commentando la spontanea decisione della cittadinanza di riprendere la vigilanza di massa ha detto, tra l'altro: «*Quando lo Stato si trova in una situazione di debolezza penosa, quando in dieci mesi di inchiesta non riesce a raccogliere, come unico indizio, il calco di un'impronta di piede, ecco che si ricorre all'autodifesa. Il cittadino ha il dovere di pensare seriamente a difendersi nella misura in cui lo Stato non è capace di garantire la sua incolumità.*

«*Occorre partire dall'alto* — ha proseguito il sindaco Zanelli — *con una decisa affermazione di volontà politica da parte di tutte le forze democratiche. Assistiamo invece a mere espressioni di antifascismo, ma, pur in presenza di un pericolo veramente grave, in questi anni non si è riusciti ad approdare a nulla.*

Per questa sera è confermato il sciopero di tutti i comitati unitari antifascisti della provincia nel corso del quale si decideranno le iniziative da assumere per la vigilanza attiva alle scuole, nei stabilimenti e nei quartieri. Stamane è giunto a Savona il comandante della 1ª Brigata Carabinieri di Torino, gen. Alberto Dalla Chiesa che, con le autorità locali, ha fatto il punto della situazione ed ha disposto ulteriori misure di prevenzione. Le indagini sugli attentati dirette dal dr. Umberto Catalano, coordinatore dei gruppi regionali dell'antiterrorismo, istituito espressamente dal ministero dell'Interno, proseguono attivamente; ma, sino a questo momento, non è stato raccolto alcun elemento concreto che possa far sperare in una prossima identificazione degli attentatori. Ieri sera era ricercato il proprietario di una «126» verde vista sul luogo dell'attentato al traliccio, in località Forte della Madonna degli Angeli, ma anche questa traccia è sfumata nel nulla. Secondo il dirigente del gruppo regionale ligure dell'antiterrorismo, i dinamitardi si nasconderebbero a Savona.

Gli elementi notoriamente legati all'estrema destra vengono attentamente controllati, perquisizioni sono state compiute anche ieri in diverse abitazioni. Intanto i tecnici e gli operai dell'Enel stanno lavorando, senza soste, per ripristinare la linea ad alta tensione, danneggiata dalle esplosioni, che collega la stazione elettrica di Savona Lavagnola alla Piana di Albenga, fornendo l'energia a numerose industrie di Vado, tra le quali, appunto, la Fiat e la Sarpom.

L'erogazione avviene ora attraverso una linea sussidiaria. Si spera che entro la giornata la «dorsale principale» possa riprendere a funzionare.

Nicolò Siri

Oggi una nuova assemblea a Roma

Polizia: il malcontento si trasforma in protesta

Roma, 26 febbraio.

Non si può più chiamare «malcontento» lo stato d'animo della polizia. E' ormai in corso una vera e propria azione di protesta a livello nazionale che tocca la pubblica sicurezza di tutte le principali città: Roma, Torino, Milano, Napoli, Bari, Catania, Assemblee, cortei, conferenze, auto di pattuglia che battono a sirena spiegata la città (è avvenuto a Catania) lanciando via radio slogans di protesta e chiedendo il sindacato.

Inviti alla «fermezza», ma «disciplinata» arrivano agli agenti dal segretario generale della Cgil Lama. Il comitato per la formazione del sindacato invita gli agenti «ad un alto senso di responsabilità».

Oggi, ancora una volta, i poliziotti romani si riuniscono in assemblea, su invito della federazione sindacale unitaria. Ieri sera, a piazza Venezia, un centinaio di agenti in borghese si erano riuniti nuovamente per parlare con i cittadini ed esporre le ragioni del loro scontento. Ufficiali in divisa hanno tentato di fermarne alcuni, ma i giovani agenti si sono allontanati. «Gli interventi degli ufficiali hanno lo scopo evidente di farci finire sotto inchiesta, ma debbono convincersi che siamo stanchi di essere trattati in questo modo», ha detto un agente.

Per il momento il ministro dell'Interno non ha soluzioni pronte da offrire per risolvere la crisi in atto nella polizia, salvo i miglioramenti economici già approvati.

I partiti, da parte loro, cominciano ad elaborare progetti di riforma profonda della polizia. In un convegno in corso a Roma, il pci propone di smilitarizzare la P.S. (ma non i carabinieri), di riconoscere il sindacato della polizia (che non avrebbe però il diritto di sciopero), di qualificare le scuole di polizia impedendo di utilizzare gli allievi per l'ordine pubblico, di creare il poliziotto di quartiere (sul modello inglese), di trasferire agli enti locali buona parte dei compiti burocratici (per esempio i passaporti) che debbono esplicare le questure in modo da utilizzare più uomini nella lotta ai criminali.

Alberto Rapisarda

Confermato da un rapporto dei carabinieri

Il Bertoli mandò un amico a vendere armi a 2 fascisti

Cominciate le arringhe di parte civile - La sentenza forse per sabato prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 26 febbraio.

Il processo a Gianfranco Bertoli per la strage di via Fatebenefratelli è avviato alla conclusione. Questa mattina, sono iniziati gli interventi conclusivi dei patroni di parte civile. Per abbreviare i tempi parleranno soltanto uno o due legali per collegio. Seguiranno la requisitoria del p.m., Riccardelli, e l'arringa del difensore del Bertoli. La sentenza è prevista per la fine di questa settimana o nei primi giorni della prossima.

In apertura d'udienza, stamane, il legale del Bertoli, avv. Messina, ha chiesto alla Corte di sospendere il processo sino a quando i nastri con le registrazioni dei testimoni non siano trascritti. Una operazione che avrebbe rinviato il processo di almeno una settimana. I giudici si sono riuniti in camera di consiglio e hanno respinto l'istanza decidendo però di non tenere udienza domani e mettendo le registrazioni a disposizione degli avvocati.

Subito dopo il pubblico ministero ha prodotto un rapporto della legione dei carabinieri di Milano sull'agenzia di navigazione Tessarin di Venezia, quella con cui era in contatto Gianfranco Bertoli nel 1953, quella dove manovrò Giorgio Sorieni, il teste interrogato ieri, a vendere armi. Il rapporto conferma quanto detto ieri dal Sorieni sui proprietari dell'agenzia e sui suoi collaboratori, due ex repubblichini. Il rapporto precisa poi che il brigadiere Carlo Fanutea, il maresciallo maggiore Salvatore Lodato, il maresciallo maggiore Aldo Giordani, il maresciallo maggiore Nicola Siani e il capitano Aurelio Bonetti, tutti personaggi in quei tempi in contatto — come ha spiegato ieri il Sorieni — col Bertoli, erano in quell'epoca in forza del Controspionaggio italiano, il Sifar.

Il primo degli avvocati di parte civile che stamane ha preso la parola è stato Armando Cillario, in rappresentanza dei carabinieri e degli ufficiali feriti nell'attentato compiuto dal Bertoli. Il legale ha sostenuto la tesi portata avanti nel dibattimento dal pubblico ministero e dagli avvocati di parte civile, quella che respinge l'idea che Bertoli abbia ideato ed eseguito la strage da solo.

Milano. Gianfranco Bertoli (Tel.)

E' questo l'orientamento del giudice istruttore Lombardi, che ha rinviato a giudizio il Bertoli per aver commesso la strage, stralciando gli atti che lo accusano di concorso in strage con Eugenio Rizzato, il padovano capo della cellula eversiva neofascista «Rosa dei venti», istruttoria sulla quale il giudice sta lavorando con buoni risultati.

La seconda tesi emersa in questo processo è quella del Bertoli «del suo legale, una tesi che sostiene che Gianfranco Bertoli, riconosciuto perfettamente sano di mente e con un quoziente d'intelligenza superiore alla media — perizia che nessuno ha contestato — abbia lanciato la bomba «per uccidere il ministro degli Interni Rumor — sono parole del terrorista — le autorità civili e militari e chi stava speculando sulla uccisione di Calabresi, l'assassino di Pinelli».

Già all'inizio del processo, si sapeva che la verità non sarebbe emersa durante il dibattimento e che le possibili certezze sono affidate all'istruttoria-stralcio del giudice Lombardi. Ma pubblico ministero ed avvocati di parte civile non si sono limitati a perseguire la condanna del Bertoli per la strage, un obiettivo facile da raggiungere. Alla prima udienza il magistrato inquirente ha detto che «l'opinione pubblica ha il diritto di veder chiaro su quanto è successo nei limiti di quanto potremo accertare». Ed in questi giorni il p. m. e gli avvocati hanno cercato di evidenziare i lati incredibili del racconto del Bertoli, di smascherarne le contraddizioni.

Bertoli non ha saputo o voluto spiegare — ha ribadito stamane l'on. Cillario — da chi ha avuto in Israele la bomba lanciata in via Fatebenefratelli, come ha trascorso a Marsiglia i giorni precedenti l'attentato, con chi era in corrispondenza quando era nel «kibbutz» dove ha passato quasi 4 ore a Milano nel pomeriggio precedente all'attentato e perché ha mentito, come è risultato dalle testimonianze, sostenendo d'essere arrivato davanti alla questura soltanto una decina di minuti prima di scagliare la bomba. Sulla sua effemera posizione d'anarchico individualista peraltro negativamente i contatti che ha sempre avuto con i fascisti, quei contatti per i quali gli anarchici di Venezia lo hanno sempre diffidato di lui, giudicandolo, come hanno anche testimoniato, un potenziale provocatore.

Nel 1953 quando andava a rapinare gli invertiti — secondo una testimonianza di ieri — con il missino Rodolfo Mersi; nel 1970, quando, a Padova, è stato in contatto nella casa per ex carcerati con il latitante Franco Tommasoni, un amico di Freda, che poi lo denunciò per rapina e tentato omicidio. Ed ancora quando capitava nei «kubbutz» i neonazisti fratelli Jemmi collegati con «Ordre Nouveau» e per finire ancora con Rodolfo Mersi, il sindacalista della Cisnal e confidente della polizia che Bertoli andò a trovare proprio la sera precedente alla strage parlando di bombe e di attentati.

Bertoli ha cercato di far accettare il proprio autoritratto con i colori di un novello Bresci, l'anarchico reietto, ma tutti i testi, tranne il neonazista Crosar, anche quei pochi che ne hanno parlato con commiserazione, lo hanno dipinto come un individuo totalmente incapace di agire da solo, al quale è indispensabile una guida, un organizzatore, un'autorità superiore.

Della vicenda Bertoli, in questi giorni, non sono stati chiariti i molti punti oscuri, come ad esempio quello del passaporto, le cui «fabbricazione» fu seguita, punto per punto, dal commissario Calabresi, della squadra politica di Milano. Si tratta d'un documento macroscopicamente falso, intestato ad un noto estremista di sinistra, ma questi difetti non gli hanno impedito di far passare all'imputato molti confini e di «attenere in pochi minuti» il visto d'ingresso in Israele e la destinazione ad un «kibbutz».

Il processo a Bertoli si è aperto sotto l'ombra dell'accusa mossagli dal dott. Tamburino d'appartenere alla «Rosa dei venti», di essere uno dei tanti uomini guidati dal generale Miceli, l'ex capo del Sid, fatto ufficiale arrestato dal giudice di Padova e accusato del «golpe» e delle «deviazioni» dei servizi segreti italiani. Ieri gli ultimi testimoni hanno provato e lo ha infine ammesso lo stesso imputato che nel 1953 era in contatto con i servizi segreti e che ha svolto alcune operazioni per conto di questi.

L'avv. Cillario ha chiuso il suo intervento rivolgendosi direttamente al Bertoli: «Lei voleva passare alla storia come Bresci, invece è solo un delinquente — ha detto il legale —; la sua paura non sarà l'ergastolo, quella l'aveva messa in bilancio. La sua paura sarebbe, forse possibile, mezza giornata di libertà per le vie di Milano dove sui muri c'è scritto che lei è un fascista. Questa sarà la sua vera pena. Qual l'odierno che lei, a ragione, ha disprezzato e odiato è ora diventato l'etichetta che a lei è stata giustamente attaccata per il suo infame gesto».

Umberto Zanetta

Vulcano e moglie shopping a Roma

Roma. Marino Vulcano, tornato venerdì scorso in libertà, con la moglie Giuliana Meogrossi in una via del centro: ha dedicato il pomeriggio allo «shopping» (Tel. Ansa)

Sentenze al Palazzo della Consulta

Pensioni indirette bocciate alcune norme che le limitavano

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 26 febbraio.

La Corte Costituzionale ha dichiarato in parte illegittimi, perché in contrasto con il principio della uguaglianza, sancito dall'articolo 3 della Costituzione, gli articoli 63 (legge 18 agosto 1950, n. 648) e 51 (legge 18 marzo 1968, n. 313), sul riordinamento delle disposizioni sulle pensioni di guerra, nella parte in cui subordinano il diritto alla pensione indiretta di guerra — dei figli o delle figlie maggiorenni inabili a proficuo lavoro — alla condizione che siano ritenuti tali prima del compimento della maggiore età, oppure prima della data di cessazione del diritto del genitore. Con questa sentenza, pertanto, essi potranno ora da ora ottenere la pensione anche se divenuti inabili dopo i suddetti eventi.

Con un'altra sentenza la Corte ha dichiarato illegittimi, sempre in materia di pensioni di guerra, gli articoli 77 e 75 delle due già citate leggi (la 648, del 1950, e la 313, del 1968), nella parte in cui subordinano il diritto alla pensione indiretta di guerra dei fratelli e sorelle maggiorenni, comunque inabili a qualsiasi proficuo lavoro, alla condizione che l'inabilità sussista alla data del decesso del militare o del civile o che divengano inabili anche dopo tale data ma prima di raggiungere la maggiore età, o prima del giorno dal quale dovrebbe devolversi in loro favore la pensione già liquidata al padre o alla madre.

Nell'emettere la sentenza, i giudici hanno osservato tra l'altro che «*nessuna obiettiva diversità di situazioni riesce a scorgersi tra i collaterali già inabili a proficuo lavoro alle date suddette e quelli che lo diventino in un momento successivo. Per gli uni, non meno che per gli altri* — hanno rilevato i giudici — *ricorre infatti il requisito dello stato di bisogno che il legislatore ha assunto a presupposto indispensabile per la concessione del trattamento pensionistico di guerra*».

Con l'ultima sentenza di illegittimità la Corte, sempre per violazione del principio di uguaglianza, ha dichiarato incostituzionale l'articolo 18, legge 26 ottobre 1957, n. 1047, nella parte in cui nei confronti dei superstiti di coltivatori diretti morti prima dell'entrata in vigore della legge n. 153 del 1969, limitava il diritto alla pensione di riversibilità alla vedova ed agli orfani del capo famiglia aziendale, escludendola per i superstiti degli altri eventuali componenti della famiglia. I giudici della Consulta hanno osservato che ogni lavoratore componente della famiglia aziendale, fruendo di una propria posizione assicurativa, deve avere lo stesso trattamento previdenziale, indipendentemente dalla sua posizione nell'azienda.

(Ansa)

Alessandria — Al teatro Politeama di Alessandria, la compagnia del teatro comico milanese presenta questa sera Nanni Svampa e Nino Patruno nello spettacolo «Pellegrin che vai a Roma», una novità dello stesso Svampa e di Michele Straniero. La regia è di Fulvio Tolusso.

BIELLA

Due banditi rapinano una banca (bottino due milioni)

CORRISPONDENTE

Biella, 26 febbraio.

(p. m.) Rapina, nella tarda mattinata, in frazione Vergnasco di Cerrione, una decina di chilometri da Biella. Due malviventi, armati e mascherati, sono entrati nell'agenzia della Banca Sella di Biella e ne sono usciti con un bottino che, secondo i primi calcoli, si aggira sui due milioni di lire. E' la seconda aggressione, in meno di un anno, che subisce l'agenzia.

Al momento dell'irruzione dei banditi era al lavoro un solo impiegato, Leo Valsecchi, 30 anni. Nel locale si trovavano anche alcuni clienti. Uno dei banditi, puntando la rivoltella, ha immobilizzato il Valsecchi e le altre persone, mentre il suo complice, passato dietro il bancone, ha arraffato tutti i biglietti di banca che si trovavano nel cassetto. Poi i due sono fuggiti, probabilmente su un'auto al volante della quale c'era un complice.

'75 abbonamenti

SALONE DELLE

vacanze 75

Gli abbonati a LA STAMPA possono ritirare presso il Salone La Stampa (via Roma 80, Torino) il Biglietto omaggio per il SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT (Torino Esposizioni)

La distribuzione avverrà fino ad esaurimento dei biglietti. Gli abbonati devono presentare la copia del giorno de «La Stampa», munito della relativa fascetta con indirizzo.
Gli inviti sono validi per i giorni 27 e 28 febbraio.

MILANESIO sport

offrirà un simpatico omaggio a tutti gli abbonati a LA STAMPA che presenteranno presso i suoi stands il biglietto d'invito per il Salone delle Vacanze.

Scoperta a Domodossola

Dinamite (15 chili) sotto un ponte

Domodossola, 26 febbraio.

(r. o.) Quindici chilogrammi di esplosivo sono stati trovati dalla polizia di Domodossola sotto la massicciata di un ponte situato fra Domodossola e Crevoladossola, lungo la statale del Sempione.

Il materiale era custodito in una scatola di cartone, nascosta fra i sassi del greto del fiume. Gli agenti hanno aperto la scatola e hanno trovato 145 candelotti di dinamite del tipo che viene normalmente usato nelle cave e 700 detonatori pronti per l'uso. La zona del ritrovamento è abbastanza vicina alla linea ferroviaria del Sempione. Sembra che la polizia sia stata avvertita da una telefonata anonima.

Il materiale è stato portato al deposito degli esplosivi di Domodossola, in attesa dell'arrivo degli artificieri. Gli inquirenti stanno indagando per stabilire la provenienza della dinamite e, fra le altre piste, si segue quella di un'organizzazione terroristica.

Negli ultimi tempi, polizia e carabinieri sono stati frequentemente messi in allarme da telefonate che annunciavano bombe sulla linea del Sempione. C'era stato anche un grosso furto al deposito degli esplosivi, ma la dinamite rubata era stata subito ritrovata dalla polizia.

Mediatore cuneese processato a Genova

"Rapito,, dal creditore

Cuneo, 26 febbraio.

(g. d. m.) Ritorna oggi davanti ai giudici la vicenda dell'agente immobiliare di Cuneo Vittorio Gagna, di 37 anni, che fu sequestrato nella notte del 16 aprile 1971. Dopo i magistrati di Cuneo e Torino tocca ora alla corte d'assise di Genova decidere su gli imputati — Giuseppe Rinaldo, di 46 anni, da Cervasca, Guido Parola, 39 anni, da Cuneo e Domenico Lamberti, di 51 anni di Borgo San Dalmazzo —, effettivamente rapirono l'agente immobiliare a scopo di estorsione oppure i fatti furono diversi. Il processo si svolge a Genova, su indicazione della corte di Cassazione che, a suo tempo, annullò il verdetto della corte d'assise d'appello di Torino ordinando che il processo venisse rifatto.

Il Gagna venne «sequestrato» nella tarda serata del 16 aprile di quattro anni fa da due banditi mascherati e armati mentre stava rientrando alla propria abitazione e fu liberato all'alba, dopo essere stato costretto a firmare un documento in cui si riconosceva debitore, nei confronti dei Lamberti, di 24 milioni e di 7 mini alloggi situati a Limone. L'agente immobiliare tornato a casa, dopo essersi consultato col proprio legale, sporgeva denuncia contro i rapitori. Per i carabinieri fu facile identificare il Lamberti e risalire ai responsabili materiali del sequestro: il Parola e il Rinaldo.

Secondo il Lamberti, il Gagna gli doveva molti soldi per alcune mediazioni, ed egli non riuscendo a farsi pagare, aveva incaricato il Parola e il Rinaldi di convincere l'agente immobiliare cuneese a compiere il proprio dovere; i due, però, erano andati ben oltre il mandato ricevuto aggredendo e sequestrando il Gagna. Il Parola e il Rinaldo hanno invece sempre negato ogni partecipazione al fatto.

A Cuneo la corte d'assise condannò, per estorsione, il Lamberti a 3 anni di carcere, assolvendo, per insufficienza di prove, i presunti complici; a Torino la sentenza venne riformata con l'estensione della condanna al Parola e al Lamberti. La Cassazione però la annullò e rinviò il carteggio alla corte d'assise di Genova dove il processo dovrebbe concludersi in serata.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo:

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla Sardegna orientale e sulle regioni del versante adriatico.

TEMPERATURA: In lieve aumento nei valori massimi.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa-roni
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rioltà
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+11,4
minima	+ 2,8
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: press. a livello del mare 1030 mb; temp. —2; umidità 74 %. Cielo sereno. Temper. mass. +11,7; min. —2,2; media +4,3. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; visibilità buona; venti deboli; temperat. stazionaria.

3 crociere di sogno con la m/n ILLIRIA
4 • 10 • 19 giorni a scelta

11–21 marzo QUOTE DA L. 312.000 Itinerario: VENEZIA, CORFU, ITEA, PIREO, RODI, CANDIA, SANTORINI, NAUPLIA, CATACOLO, VENEZIA

20–24 aprile QUOTE DA L. 190.000 Itinerario: VENEZIA, SPALATO, CORFU, DUBROVNIK, VENEZIA

10–29 maggio QUOTE DA L. 550.000 Itinerario: VENEZIA, DUBROVNIK, HERAKLION, HAIFA, FAMAGOSTA, RODI, KUSADASI, ISTANBUL, PIREO, CORFU, SPALATO, VENEZIA

Informazioni e prenotazioni presso tutte le AGENZIE DI VIAGGIO o presso gli Uffici della S.p.A. ADRIATICA di Nav.
TEL.: Venezia 704322 – Milano 800651 – Roma 475341

I TEATRI LIRICI NEL VORTICE DEI DEBITI

Chiudere la Scala? Sarebbe come interrompere la storia

Non è possibile. Tanto varrebbe credere che a marzo non tornerà la primavera. La Scala non può chiudere: appartiene, direi, ad un certo ordine cosmico, è un punto di riferimento come la stella polare. Se ne sente la necessità soprattutto nei tempi difficili, come avviene in genere per tutta la musica, che è ricerca di perfezione, distacco da quanto è terreno, passione per le cose sante dello spirito. Così era durante la guerra: si sapeva che la Scala taceva, che la Scala era stata sbiadrata, e anche questo dava la misura dell'abisso in cui eravamo caduti. Così potrebbe essere pure ora, se la Scala tacerà, perché mancherebbe una parte enorme dell'Italia che viene a mancare, sarebbe la stella polare coperta dalle nubi: e come potremmo orientarci?

E' una delle non molte cose che ci restano e fino ad oggi vitali (non parliamo quindi del sole o delle nostre spiagge) che gli altri ci invidiano. Ho incontrato in ogni parte del mondo gente colta o semplici appassionati di Verdi e di Puccini che dicevano: *« E già, voi siete fortunati, potete sentire l'opera alla Scala... »*.

A New York, quando esisteva ancora il vecchio Metropolitan, i manifesti annunciavano con orgoglio: *« Mario Del Monaco reduce dai trionfi della Scala »*. In Giappone attendevano la stagione scaligera con ansia, avevano addirittura preparato una storia del teatro in giapponese. Ricordo che cercavano di indovinare in quel groviglio di zampine di mosca che è il loro alfabeto i versi celebri, un bel dì vedremo, oppure di quella pira, e c'era gente che ci fermava per strada, nella vertiginosa ghiaia, per chiederci se eravamo italiani, e notizie e conferme che quell'immenso teatro sarebbe davvero giunto in volo tra poco...

I torinesi possono fare un paragone, ricordando l'atmosfera della città quando la Mole fu stroncata. Non serviva a niente, povera Mole, molti la sbeffeggiavano, la dicevano brutta, superatissima, non serviva neppure nemmeno saltuariamente per le diffusioni della radio. Ma quando il ciclone la fulminò c'era gente a Torino con le lacrime agli occhi: perché quello era il simbolo di tutti noi, e tutti noi avevamo perso qualcosa.

Per Milano e per l'Italia la chiusura della Scala sarebbe assai peggio, soprattutto perché sarebbero gli uomini a stroncarla e non la forza della bufera. Gli uomini con la loro imprevidenza, le loro invidie, i loro egoismi, le loro dissennatezze (ed anche questo, purtroppo, sarebbe un simbolo di tutti noi). Tornano alla mente proprio ora, con maggior vivezza, i fasti del nostro più famoso del mondo. Torna l'immagine di Verdi, timido debuttante con l'«Oberto», schiacciato dall'insuccesso del « Giorno di regno », tornato trionfatore con il « Nabucco »: sempre alla Scala, che poi lasciò, vinto da un comprensibile complesso di odio-amore. E neppure dimentichiamo la parte che ebbe il teatro nel Risorgimento, quando bastavano i versi « Suoni la tromba e intrepido » oppure « Guerra, guerra! » per scatenare tripudi di entusiasmo e confermare nei cuori la certezza della riscossa italiana.

Cantare alla Scala! I tenori di tutto il mondo erano pronti a vendere l'anima, per riuscirci, ma pochi erano gli eletti, una ristretta aristocrazia, che poi, superata la prova, poteva spargersi per il mondo a chiedere *cachets* favolosi. Cantare alla Scala! Ed ecco che nascevano tutt'attorno, ed anche questo faceva parte della tradizione, le mode di canto e di danza, le sfuggite, le crisi della *claque*, i piccoli odi ed i grandi intrighi, abbozzati in piazza del Duomo ed elaborati ai tavoli del Biffi.

Ma non è neppur necessario essere appassionati di lirica per intendere la grandezza della Scala e quale sciagura sarebbe se fosse chiusa.

Ricordiamo il ritorno di Toscanini in Italia ed il concerto da lui diretto alla Scala e radiodiffuso nel mondo. Era il '46. Fu uno dei segni determinanti che la guerra era davvero finita e che, come cantò Beethoven, milioni di uomini dovevano abbracciarsi. E poi tutti i grandi nomi, le voci che resistono soltanto nei dischi, da Gigli a Stabile, dalla Toti dal Monte a Schipa; le bacchette che restano nel mito, da De Sabata a Marinuzzi a Serafin, alla infinita costellazione dei maestri che portarono la Scala sempre più in alto.

E' destino dei teatri lirici di tutto il mondo di essere alle prese con i debiti. Si trova in crisi gravissima persino il Metropolitan, per il quale sembra non bastino più le piogge sovvenzioni dei banchieri mecenati. Anche della Scala si sapeva che era in difficoltà, ma la parola « chiusura » non era stata mai pronunciata così recisamente. Chi ha assistito recentemente al « Ballo in maschera » ne ha tratto la convinzione opposta: tutto funzionava a meraviglia, tutto era perfetto, la Scala aveva trovato un altro gigante del canto verdiano ed era lo spagnolo Carreras.

Persino nell'ennesima rappresentazione del « Ballo Excelsior » si poteva avere la sensazione palpabile della vitalità del grande teatro e soprattutto del calore umano che lo avvolgeva: dalle poltronissime ai palchi alle profondità del loggione si sprigionava un amore entusiastico, quasi religioso. Tutto questo dovrebbe sparire davanti alla logica della contabilità, davanti alla inesorabile avanzata dei deficit, davanti al mito ragionamento, che non si può neppure definire tale: *« Non abbiamo i quattrini nemmeno per gli ospedali... »*. Mentre è chiaro dovere di ogni Stato tenere in piedi l'uno e gli altri, il teatro e gli ospedali, i musei e le scuole, perché tutto fa parte di un enorme, intoccabile patrimonio comune. Ecco perché la Scala non può chiudere.

Carlo Moriondo

Il Regio deve alle banche tre miliardi

Giuseppe Erba sovrintendente del «Regio»

« Se la Scala piange, il Regio non ride, anche se sino ad oggi nessun ufficiale giudiziario si è presentato alla nostra porta ». Così ci ha detto ieri il sovrintendente al teatro Regio, Erba, a commento della notizia delle difficoltà in cui si dibatte il « tempio sacro » della lirica italiana.

« Anche noi — ha proseguito — *stiamo attraversando un momento difficile, ma abbiamo fiducia che riusciremo a superarlo. Intanto voglio dichiarare: l'attuale stagione lirica non corre nessun pericolo. Abbiamo i soldi necessari per poterla terminare »*.

Qual è la situazione finanziaria del teatro? *« Dobbiamo alle banche* — ci ha risposto — *circa tre miliardi di lire. Però siamo in credito dallo Stato di oltre sei miliardi per sovvenzioni dovute per legge o per interventi assicurati dal ministero del Tesoro; oltre ad un altro miliardo e mezzo per la stagione del 1973. Sì, non mi sbaglio, ho detto 1973 »*.

« Basterebbe — ha aggiunto il sovrintendente — *che il ministero desse mandato agli istituti bancari di anticipare anche solo una parte di queste somme per poter tirare un sospiro di sollievo e non saperci alla notte gli ufficiali giudiziari »*.

Il pubblico può essere sorpreso dalle campane a morto sull'opera lirica, mentre proprio in questi ultimi anni si assiste ad un risveglio di interesse, soprattutto nei giovani, verso questo teatro tra i più illustri della tradizione italiana. Ma nonostante i teatri siano sempre « esauriti » il contributo economico dello spettatore è molto inferiore al costo effettivo dello spettacolo.

Il prezzo del biglietto di una singola poltrona copre sì e no il 15 per cento del servizio che viene offerto. Allora, perché il teatro viva, è necessario il contributo statale, locale, e se possibile, di privati.

Per l'anno 1973, lo Stato ha distribuito ai termini di legge, 45 miliardi e mezzo di contributi destinati a dieci teatri d'opera, due società di concerti (S. Cecilia e Cagliari) una stagione all'aperto (Verona). Naturalmente al primo posto con 7 miliardi e mezzo c'è la Scala, segue Roma con 6 miliardi, poi Firenze, Palermo, Napoli. Il Regio è all'ottavo posto con 3 miliardi e mezzo.

Pochi sono riusciti a conservare le spese, anzi ci sono stati dei casi clamorosi come il teatro dell'opera di Roma. Solo il Regio e il teatro di Genova hanno chiuso il bilancio alla pari. Ma i prezzi continuano a salire, e non è certo più possibile chiudere il bilancio in pareggio.

Il sindaco, architetto Picco, in un intervento fatto in occasione di un convegno di un mese fa, al quale avevano partecipato tutti i sovrintendenti dei teatri aveva tra l'altro parlato della legge che regola i finanziamenti. Aveva detto: *« Aver posto obiettivi e impegni per gli Enti cui corrispondevano stanziamenti assolutamente inadeguati al loro raggiungimento, ha significato togliere ogni punto di riferimento economico valido all'esercizio della loro attività. E' quello che è ancora più assurdo è che un articolo della legge, attualmente in vigore, vede responsabili in proprio gli amministratori degli Enti per i disavanzi registrati »*.

« Assurdo — ha proseguito il sindaco — *nella misura in cui, ad esempio, per il nostro Ente, la legge prevede un contributo che copre a mala pena il 12-13% delle spese totali previste per il 1975 »*.

Anche tra queste avversità il sovrintendente Erba intende proseguire nella sua strada: *« Il pubblico mi segue, il teatro è sempre pieno* — ha detto — *abbiamo il "tutto esaurito" sino all'ultimo spettacolo. Per il balletto di "Giselle" non la Fracci non sappiamo come soddisfare le richieste che giungono da ogni parte, non solo d'Italia »*.

« I soldi arriveranno — aggiunge fiducioso — *intanto noi mettiamo in piedi degli spettacoli altamente qualificati »*.

Alvaro Gili

Il «Mondo» rinnovato in edicola

Milano, 25 febbraio.

Le interviste con Amendola, Ugo La Malfa e Pirelli compaiono sul primo numero della edizione del « Mondo », « Settimanale di politica, cultura, economia del Corriere della Sera », rinnovato nel formato, nell'impostazione grafica, nella formula giornalistica.

Fondato nel 1949 da Mario Pannunzio, il nuovo « Mondo », che è diretto da Mario Pendinelli, è entrato a far parte dell'azienda editoriale « Corriere della Sera ». Tra i « collaboratori » della nuova edizione del settimanale — la cui redazione è stata notevolmente potenziata — vi sono Piero Ottone, Arrigo Benedetti, Gaspare Barbiellini Amidei, Antonio Cederna, Enzo Forcella, Giampaolo Pansa, Alberto Ronchey, Alberto Sensini, Ugo Stille, Michele Tito.

Nel settore culturale collaboreranno Natalia Ginzburg, Mario Soldati, Cesare Garboli, Gae Aulenti, Giorgio Vigolo, Giorgio Manganelli, Italo Calvino, Pier Paolo Pasolini, Jacques Nobecourt.

« Il "Mondo" entra nell'azienda del "Corriere" a partire da questo numero del giornale — hanno scritto in un comunicato il comitato di redazione e i consigli di fabbrica dell'editoriale "Corriere della Sera" —. Mario Pendinelli ne ha assunto la direzione due settimane prima: in quella occasione, quindi, il comitato di redazione unitario del "Corriere della Sera" non ha potuto esprimere il parere preventivo alla nomina, come gli accordi prevedono per i mutamenti nelle direzioni, proprio perché il giornale non era ancora formalmente di proprietà dell'azienda ».

« Un parere favorevole fu espresso, tuttavia — continua il documento — all'unanimità dalla direzione di allora del "Mondo". Il nuovo direttore ha comunque sottoscritto ora una serie di impegni sindacali tra i quali lo statuto dei diritti dei giornalisti, ispirato a quelli in vigore nei giornali del "Corriere della Sera" ». (Ansa)

INCONTRO CON GABRIELLA PARCA, STUDIOSA DELLA CONDIZIONE FEMMINILE

Quando le donne si sentono sole

La scrittrice parla stasera al Circolo della stampa sul suo libro: "L'albero della solitudine"

« Per anni, da quando misi al mondo tre figli, per amore loro mi sono sottomessa ad ogni abitudine di mio marito. Sposata giovane, senza una maturazione completa, ho accettato ogni cosa contraria alla mia indole, chiudendo in me ogni possibile ribellione. Ora i miei figli sono cresciuti, io li amo come quando erano bambini, ma non voglio sentirmi schiava loro e delle loro pretese. Ora sono uomini, e tutt'uno con il padre, tendono a sminuirmi e ad annientarmi, ecco mi dovessi essere la vestale in casa o, peggio, la loro serva. Secondo loro, non ho nessun diritto all'infuori della famiglia, niente svaghi, niente lavoro extracasalingo ».

E' una tra le centinaia di lettere che Gabriella Parca, scrittrice e sociologa, ha ricevuto in quattro anni di colloquio ininterrotto con le lettrici di un settimanale femminile. Tema costante, la solitudine. Condizione scelta o anche « d'obbligo » per le donne che non hanno accettato o che non sono riuscite a realizzare il matrimonio. (« Ho compiuto 31 anni — *scrive una nubile di Savona* — e sono sempre stata sola, sebbene viva in famiglia. Il fatto di non aver mai suscitato la benché minima simpatia di un uomo mi fa sentire vuota e inutile »). *Condizione forzata per le tante sposate che all'improvviso si trovano accanto un estraneo.* (« I fatti negativi in lui sono: menefreghista, egoista, presuntuoso — *scrive una donna di Bologna* — sa di piacere alle donne perché è bello. Devo aggiungere che lotta continuamente con il suo lavoro, non è ancora riuscito a raggiungere quello che desidera e per questo è amareggiato. Ho capito poi che è molto immaturo e cambia opinione da un'ora all'altra »).

Condizione tristemente conclusiva per le anziane, emarginate dalla famiglia perché « superate » e dalla società perché « improduttive ». (« Il nostro problema è la segregazione — *scrive una lettrice di Sanremo* — quando la società ci bolla con il marchio di "vecchi" rompe ogni rapporto con noi e sembra non attendere altro che la nostra morte »).

Ora, tutti questi scritti sono stati raccolti in un volume, L'albero della solitudine, *edito qualche mese fa da Sugar e oggetto di dibattito, stasera, al Circolo della stampa.*

Gabriella Parca è femminista di vecchia data. Laureata in lettere e filosofia all'Università di Roma, giovanissima — nel '47 — fu cronista al Messaggero. *Voleva sfatare il mito della* « donna incapace di ciò che sa fare un uomo ». *Non ci riuscì. Dopo sei mesi di praticantato, ricevette la notizia del licenziamento. La ragione?* « Una sola: era donna ».

Il suo primo libro, Le italiane si confessano, *risale al '59. Anch'esso raccolta di lettere inviate dalle lettrici ad un settimanale, era destinato a suscitare scalpore: denunciava la falsità del preconcetto che vuole la donna « vergine ad ogni costo fino alle nozze e poi sposa e madre assennata » attraverso una serie di vicende che testimoniavano lo stato di oppressione, anche sessuale, vissuto in una « società — come scrisse l'autrice — fatta per gli uomini* dagli uomini, in cui la donna è soltanto un ospite ».

Gabriella Parca è impegnata nella « battaglia femminista »

Dopo quel libro, gli scritti e l'attività della Parca seguono una linea costante: la denuncia della condizione femminile e il tentativo di tracciare una via verso l'emancipazione. « Dopo aver scritto *I sultani*, che presentava la visione maschile degli stessi problemi trattati nelle *Italiane si confessano*, mi dedicai attivamente al problema del divorzio. Entrai nella Lid, feci parte della segreteria assieme a Pannella e diressi il giornale della Lega, *Battaglia divorzista*. *Anche da questa esperienza, un libro,* I separati, « che voleva essere un contributo alla campagna, perché metteva in luce — attraverso storie vissute — la situazione di chi aveva dovuto troncare la convivenza e la condizione assurda dei figli ».

Dopo una lunga parentesi all'estero (due anni a Parigi per studiare sociologia africana e otto mesi in Senegal per conoscere la realtà femminile in una comunità poligamica), Gabriella Parca rientra in Italia e si dedica a un vecchio progetto: « Realizzare un giornale per donne, scritto da donne ». *Lavora un anno alla creazione di* « Effe », *di cui è direttrice sino al numero zero.* « Avevo tentato di dare un taglio provocatorio al periodico. Sulla prima copertina comparve un uomo seminudo. " Chi è costui " — era la dicitura —. Niente altro che l'equivalente, al maschile, della donna-oggetto ". " Effe " doveva raccogliere attorno a sé, secondo i disegni iniziali, il maggior numero di donne possibile. Quando assunse un tono d'élite, preferii dimettermi ».

La sua battaglia femminista, però, è destinata a continuare. Ancora due libri: « Voci dal carcere femminile » *e poi* « L'albero della solitudine ». « Decidemmo con il direttore di " Amica " di aprire una rubrica in cui si parlasse di solitudine: era un tema evidentemente molto sentito, perché trapelava da molte lettere; tuttavia le lettrici si limitavano ad accennarvi, non ne parlavano mai direttamente. Dalle vicende raccolte in quattro anni, è nato il libro ».

Non è contraddittorio, per una scrittrice femminista, collaborare a riviste femminili che, per quanto « aperte », ribadiscono per loro stessa natura un concetto di « apartheid »? « Non credo. La situazione del nostro giornalismo è, per le donne, disarmante: i periodici sono tutti in mano a uomini, gestiti secondo criteri maschili. Per fare un giornale alternativo, occorrono grossi capitali. Io non sono riuscita a trovarli. Dunque, si deve tener conto della realtà: credo che, scrivendo per una rivista femminile che raggiunge migliaia di donne, qualcosa per migliorarne la condizione si possa fare. E' poco? Forse. Ma è tutto quanto ci è concesso ».

Ora l'attività di Gabriella Parca è rivolta soprattutto al « Centro problemi donna » *aperto da un mese (dopo l'attività svolta nel '73) in via Beato Angelico a Milano. Qui la scrittrice, con cinque collaboratrici, riceve ogni pomeriggio decine di donne che hanno necessità di aiuto psicologico. E proprio su questo Centro si è soffermata in questi giorni l'attenzione della magistratura. Il giudice istruttore di Firenze Premolla — che conduce l'inchiesta sulla clinica del Cisa per cui sono stati arrestati il segretario del partito radicale, Spadaccia, e Adele Faccio — ha convocato Gabriella Parca, ritenendola* « imputabile di procurato aborto ».

« La vicenda è assai meno grottesca. Pare che un'ispettrice di polizia affermi di avermi vista, in veste di psicologa, nel corso di riunioni del Centro Informazioni Sterilizzazione e Aborto. L'accusa è infondata: non sono mai stata al Cisa. E tanto meno, il mio Centro ne è una " succursale ": la nostra attività è soltanto psicologica. Sono, personalmente, per la depenalizzazione dell'aborto. Ammiro Adele Faccio. Tuttavia ciascuno usa dei mezzi che gli sono più congeniali. Io so scrivere. Penso che la mia arma, anche per l'aborto, sia il documentare situazioni con articoli e dibattiti. Di questi soltanto mi servo. Mi sembra vergognoso che, su un'accusa infondata, si sia entrati in casa mia per una perquisizione alla ricerca di non so che prove, rompendo la mia quiete e impedendomi di lavorare ».

Eleonora Bertolotto

Prima invernale sulla Nord delle Jorasses

Aosta, 26 febbraio.

Proseguo, favorita dalle ottime condizioni del tempo, l'impresa delle guide di Courmayeur Giorgio Bertone e Lorenzino Cosson, impegnati da due giorni sulla parete Nord delle Grandes Jorasses, sul versante francese del Monte Bianco. I due scalatori tentano di compiere in « prima invernale » l'ascensione alla Punta Margherita, lungo l'itinerario aperto per la prima volta, in estate, dalle guide di Chamonix Desmaison e Couzy.

I due alpinisti non hanno ancora affrontato la parte più impegnativa della scalata, anche se si stanno muovendo sulla roccia verticale.

Si prevede che dovranno effettuare almeno altri tre bivacchi sulla parete, alta quasi mille metri, prima di poter giungere in vetta. Le condizioni della montagna, benché ovviamente siano quelle tipiche invernali (la temperatura è quasi polare), sono molto favorevoli: la neve, infatti, non è eccessiva, e la roccia è molto salda. Si ha notizia di un'altra «prima invernale» compiuta sul versante Ovest del Cervino. La guida Rolando Albertini, di Cervinia, ha effettuato l'ascesa lungo il canalone Penhall (percorso per la prima volta il primo settembre 1897 dalle guide Penhall e Zurbruechen). Si tratta di uno scivolo ghiacciato che dal ghiacciaio di Tiefmatten arriva con una salita di circa 700 metri fino al « dentino » del naso di Z'mutt, a quota 3808.

AUTOCASA®
LA SOLUZIONE LOGICA DELLA 2ª CASA
1 Con il prestigio Mercedes
2 La sicurezza della struttura in acciaio
3 Un buon investimento (da 8 a 20 milioni) che si rivaluta ogni giorno e con la possibilità di comode rate fino a 30 mesi
4 La gioia della famiglia, di essere liberi e indipendenti al mare o in montagna con tutte le comodità di casa.
Dall'acqua corrente calda e fredda, alla doccia, al riscaldamento, all'aria condizionata, al frigo, alla televisione e alla musica stereo in due salotti graziosamente arredati. E per la notte da 4 a 7 comodi posti letto.
L'Autocasa' ti porta dovunque: in week-end o in ferie.
Modello 620
Modello 720
PER VEDERLA E PROVARLA (tel. uff.) 53.81.56

pellicceria TORTA
Fondata 1864
Via Roma 42 - Torino - Tel. 540.591
Liquidazione di fine stagione
Ingenti ribassi a scopo di realizzo
Prezzi scritti. Grande successo di vendite

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno
L. 1.640.000
Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 88 47.20.47
Corso ORBASSANO 22 - Tel. 58.10.08

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 45

Fermi oggi statali, edili, settore macchine utensili

Sciopero, cortei, comizio dei lavoratori "pubblici,,

Non funzionano scuole, ambulatori, poste, ferrovie - In piazza Solferino parla Benvenuto

Chiusi oggi per lo sciopero del pubblico impiego le scuole, gli ambulatori mutualistici, gli ospedali, le poste. Sono anche sospesi i servizi municipali della Guardia medica e della Croce Rossa (sciopero « totale », ma possibilità di garantire entro 15 minuti il servizio completo in caso di sciopero). Rimarranno fermi fino alle 21 (hanno incominciato alle 11 di ieri sera) i treni. I dipendenti degli uffici finanziari aderenti al Sai (Sindacato autonomo tasse) hanno scioperato fin da ieri e minacciano di proseguire l'agitazione ad oltranza « finché lo Stato non darà risposte soddisfacenti ».

I motivi dello sciopero sono la rivalutazione del punto di contingenza, la riforma dell'amministrazione, l'aumento delle pensioni con aggancio ai salari, gli assegni familiari. Alle 11 in piazza Solferino si sono incontrati i cortei provenienti da quattro punti della città.

« E' fondamentale che la vertenza per la contingenza del pubblico impiego si concluda con gli stessi risultati ottenuti per l'industria e commercio », *ha detto il segretario confederale Benvenuto,* « la linea sindacale portata avanti dal sindacato deve essere affermata soprattutto nel pubblico impiego dove più grave è la giungla retributiva. La battaglia dei sindacati non si ferma a questo aspetto: si devono affrontare parallelamente i problemi della riforma e della ristrutturazione per sottrarre i lavoratori alla gestione clientelare e parassitaria portata avanti in 20 anni dalla democrazia cristiana. Per compiere le riforme che tutti auspichiamo è necessario un pubblico impiego rinnovato ed efficiente. I lavoratori ricordino che non sono soli e non accetteremo una loro sconfitta. Se le rivendicazioni alle loro giuste rivendicazioni dovessero continuare, le altre categorie di lavoratori sarebbero pronte ad unirsi a loro nella lotta ».

Non aderiscono allo sciopero i dipendenti degli enti locali aderenti al sindacato autonomo Sadel-Cisal. Hanno invece dato la propria adesione le organizzazioni sindacali autonome Falm (metalmeccanici), Funtel (telefonici), Fait (metalmeccanici, chimici), Fisafa (ferrovieri), Fismic (metalmecc.), Uisl (statali), Lisitar (tribunali amministrativi).

Lo sciopero dei lavoratori degli enti locali proseguirà anche nella giornata di domani.

Scioperi di varia durata e assemblee sui posti di lavoro sono in programma nelle zone di Borgo San Paolo, Orbassano e Beinasco per la difesa dell'occupazione.

Macchine utensili

Una « giornata di mobilitazione » è stata decisa oggi dal Coordinamento provinciale Fim di fronte ai « peggioramenti delle prospettive produttive e occupazionali rivelatosi sia nell'incontro con l'Aroma per la Mst che in tutti gli altri incontri a livello aziendale.

Edili

Scioperano oggi per 24 ore tutti i lavoratori dei cantieri e dei materiali per edilizia. Chiedono un sollecito rilancio del settore per garantire la difesa dell'occupazione. Una delegazione si è recata alla Regione per avere un colloquio con il Presidente, Oberto, e gli assessori.

VALLESUSA, nuova trattativa

Riprendono oggi all'Unione Industriale i colloqui fra la segreteria provinciale Fulta (tessili) rappresentata da Persio (Cgil), Leone (Uil) e Luciano (Cisl) e la direzione del Vallesusa. In mattinata, gli organismi sindacali si sono incontrati con i Consigli di fabbrica del gruppo.

La trattativa si annuncia laboriosa. Si cercherà una soluzione che eviti per gli 850 lavoratori di Susa e Lanzo la Cassa integrazione a zero ore (per 60 giornate lavorative) come è richiesto dall'azienda. I sindacati vogliono « respinto » il provvedimento, che avrebbe significato per i lavoratori sospesi una busta paga equivalente a 13 ore e mezzo di lavoro alla settimana: 40-44 mila lire al mese.

La direzione Vallesusa motivava la decisione con la necessità di ridurre l'accumulo di prodotto fermo nei magazzini (573.800 chili di filati, 7 milioni e 570 mila metri di tessuti greggi, 4 milioni e 505 mila metri di tessuti finiti). Il valore medio di questi prodotti accumulati — dicono al Vallesusa — raggiunge i 12 miliardi e 900 milioni: un immobilizzo che ha determinato nel '74 una perdita di interessi di quasi due miliardi senza contare i mancati passivi per investimenti già realizzati con credito ordinario.

Tutti questi dati non hanno convinto i rappresentanti sindacali che credono di vedere nei provvedimenti annunciati dall'azienda che fa parte del gruppo Montefibre (Montedison), la volontà di accentrare il lavoro in pochi stabilimenti e chiudere gli altri definitivamente.

Coordinamento Fiat

Proseguono all'Istituto Autonomo Case Popolari i lavori del « parlamentino sindacale » della Fiat. Nella relazione introduttiva, Zilli, della Fim, ha definito « deludente » il risultato delle verifiche con l'azienda sull'andamento produttivo e il previsto rapporto di cogestione della crisi. « Finora — ha detto — ha funzionato soltanto per decidere la Cassa integrazione. Abbiamo aiutato l'azienda a perdere giornate di lavoro, ma la Fiat non ha presentato quei programmi di diversificazione produttiva che si aspettavamo ».

Secondo il rappresentante della Fim, la Fiat manca di « inventiva imprenditoriale e si limita a fare dell'ordinaria amministrazione. La tendenza di rilanciare l'auto, che sembra venire fuori, è per noi un fatto negativo ».

Riguardo ai veicoli industriali (la Fiat ha chiesto di perdere 15 giornate di lavoro), Zilli ha detto che mancano elementi per valutare la reale situazione del settore. I dati forniti dall'azienda sarebbero limitati a valutazioni congiunturali e mostrerebbero una « forzatura per aprire un varco di Cassa integrazione ».

Per la "protezione,, doveva pagare 10 milioni

Racket: sei processati ricattavano un birraio

Il commerciante Giuseppe Antignano era ricattato dalla banda. I sei imputati durante l'udienza di stamane in tribunale

Una banda di ricattatori che nel '73 ha terrorizzato il proprietario di una birreria, costringendolo a pagare dieci milioni in cambio della « *protezione* », è comparsa stamane davanti alla seconda sezione del tribunale. Gli imputati sono Francesco Mattace, nato a Crotone 37 anni or sono, abitante a Seveso, via Cacciatori delle Alpi 37, ritenuto lui suo ambiente il « re dei rackets »; Antonio Colloca, nato a Tropea 35 anni fa, abitante a Seregno, via Virgilio 4; Osvaldo Andreatti, 27 anni, di Tropea, residente a Sarnico; Gaetano Turrisi, 37 anni, di Catania, abitante a Solaro; Antonio Parisi, 30 anni, via Onorato Vigliani 41; e Agostino Paiella.

E' probabile che in città molti siano i negozianti che pagano una « *tangente* » per « *vivere tranquilli* », ma è difficile scoprire i casi di racket, perché le parti lese rimangono talmente terrorizzate che sono restie a presentare denuncia. Così è accaduto anche nel caso preso oggi in esame dai giudici. Il ricattato è Giuseppe Antignano, 37 anni, via Nichelino 12, già titolare della birreria Paulaner di via Ventimiglia 206, attualmente gestore di una lavanderia.

Fu nella primavera del '72 che i sei si presentarono nel suo locale usando una tecnica sperimentata per incutere terrore. Quattro rimasero sulla porta e due lo invitarono ad una conversazione privata. Gli offrirono la loro « protezione » e quando l'Antignano cercò di sgattaiolare dicendo di non avere denari, lo costrinsero a rimunerare. Quel giorno non il combinò nulla, ma quello successivo i ricattatori tornarono alla carica. Attesero il commerciante sul marciapiede, all'ora di apertura del locale e, pistola in pugno, lo costrinsero a salire su un'auto. Lo tennero prigioniero due ore. Il capobanda Mattace lo convinse che era « *meglio pagare per vivere tranquillo e protetto* » e lo costrinse a firmare assegni e cambiali per 10 milioni. Ad accordo concluso gli intimarono: « *Naturalmente ci mantenziamo i nostri impegni, ma qual a te se succede. Tu e la tua famiglia farete una brutta fine* ».

L'Antignano incominciò ad effettuare i versamenti mensili, mantenendo il massimo silenzio, come gli era stato imposto, ma la polizia intuì che c'era qualcosa di losco. Gli agenti della Mobile e della Criminalpol raccolsero voci, poi ottennero dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Sciaraffa un mandato di perquisizione, ed in casa del birraio trovarono quattro cambiali da 100 mila lire l'una, pagate al Mattace. L'Antignano finì per raccontare tutte le sue peripezie, ed il magistrato emise gli ordini di cattura contro i ricattatori.

Il Mattace fu rintracciato nel rione Pulmi di Seveso, nell'alloggio di un amico tunisino. Quando la polizia bussò alla porta, senza esitare si gettò dalla finestra, ma la casa era circondata e fini nelle braccia degli agenti. E' risultato che nel giro di 12 anni aveva collezionato 23 denunce ed era stato espulso dalla Svizzera in seguito ad un furto. I complici finirono in carcere uno alla volta. L'ultimo fu il Colloca, catturato il 3 luglio successivo, in un bar di Seregno. Dall'esame dell'incartamento processuale risulta che quando la banda compì il sequestro, l'Andreatti era appena uscito dal carcere dove aveva scontato tre anni per rapina.

Causa lo sciopero degli ufficiali giudiziari quest'ultimo non ha ricevuto la citazione. Su richiesta dello stesso p. m. dott. Sciaraffa e dei difensori, avv. Dal Piume, De Marchi, Gianaria, Lo Greco, Perla e prof. Gallo, il dibattimento è stato rinviato al 26 marzo. L'Antignano, assistito dall'avv. Trebbi, si è costituito parte civile. Gli imputati respingono ogni accusa asserendo di avere stretto il Paiella a restituire i denari per la cessione della birreria all'Antignano.

Risarciscono la vittima condanna "condizionale,,

Processo per « direttissima » stamane davanti alla prima sezione del tribunale (pres. Palaia, p. m. Pepino, cancelliere Perlito) contro Antonino Montero, muratore di 20 anni, e Adolfo Coppola, 18 anni, via San Massimo 47. Erano accusati di rapina aggravata, per aver aggredito e derubato del portafogli nonché dell'orologio Marco Sizia, 35 anni, abitante a Bologna.

Prima che incominciasse il dibattimento, i due hanno risarcito il danno alla parte lesa con 100 mila lire. L'episodio è del 7 febbraio scorso. Quella sera il Sizia aveva raggiunto via Nizza angolo corso Vittorio Emanuele per recarsi alla stazione di Porta Nuova e prendere il treno. Fu fermato dai due giovani con il pretesto di accendere una sigaretta, e spinto con la forza in un portone.

I due gli diedero una ginocchiata allo stomaco ed il bolognese si accasciò a terra senza fiato e doloranie. Ne approfittarono per strappargli il portafogli.

Il p. m. ha proposto la loro condanna a due anni e mezzo. Accogliendo la tesi del difensore avv. Aldo Perla, il tribunale ha condannato entrambi i giovani ad un anno e sei mesi, concedendo ad entrambi la libertà condizionale e la non iscrizione.

TORINO-RIVOLI

Alpignano Collegno Grugliasco e Rivoli condannano gli aumenti

I Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Alpignano, riunitisi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della zona Ovest di Torino, hanno condannato all'unanimità la decisione della Torino-Rivoli di aumentare dal primo marzo le tariffe del venticinque per cento e hanno chiesto un incontro con il consiglio di amministrazione.

Proprio nel momento in cui è in atto una vertenza con la Regione per la pubblicizzazione del trasporto, tesa ad individuare uno sviluppo organico del servizio a livello regionale e metropolitano, l'atteggiamento del consorzio filotramviario è stato ritenuto da tutti di estrema gravità.

Alla luce di queste considerazioni e constatando la necessità di approfondire la tematica del trasporto pubblico nel quadro di una politica di programmazione, i Comuni interessati hanno incaricato alcuni tecnici di uno studio sulle esigenze, le risorse e le prospettive del trasporto pubblico su un'area in cui gravitano duecentomila abitanti e trentamila pendolari e hanno deciso di indire, entro il prossimo mese, un convegno per discutere pubblicamente il problema e trovare un'adeguata soluzione.

■ AVIGLIANA — Stasera al cinema Granero s'incontrano i distributori di gas liquido, per uso domestico, della provincia di Torino con concessionari ed ispettori di vendita delle società produttrici di gas liquido in bombole per discutere problemi relativi alle condizioni di distribuzione.

I distributori rivendicano, fra l'altro, il costante ricambio dei recipienti vuoti con quelli pieni (soprattutto per quelli da 15 chili, perché più convenienti) nonché una maggiore provvigione per il recapito a domicilio, anche perché, in seguito agli ultimi aumenti, è diminuito il loro utile.

Inoltre verrà chiesto alle società produttrici di assumersi direttamente tutte le responsabilità civili e penali che attualmente gravano sui distributori.

■ PINEROLO — Un violento incendio si è sviluppato nello stabilimento Iniv di Villafranca Piemonte, fabbrica di compensati, in via Vigone 2, di cui è titolare l'industriale Alessio Sorzalo, 65 anni, residente a Vinovo.

L'incendio, generato da cattivo funzionamento di un bruciatore, ha completamente distrutto l'impianto di riscaldamento e danneggiato la villetta, sede degli uffici e del custode dello stabilimento. I danni superano i dodici milioni.

La seduta in Consiglio comunale

Il metrò si ferma nel tunnel dei quattro partiti

Il centro-sinistra diviso sul futuro della società Mt (a cui restano in cassa undici milioni)

« Caro sindaco, ti prego di dare un milione di respiro per questo mese e mezzo che ci rimane, almeno per prendere quei pochi provvedimenti su cui voi della coalizione di centro-sinistra siete d'accordo », *ha detto ieri sera in Consiglio comunale il liberale Bastianini cercando di riportare in termini politici un violento battibecco fra il sindaco Picco e le opposizioni (pci, pli).*

E ha aggiunto: « Come facciamo ad intorbidare noi le acque, come tu ci accusi di fare, se stiamo sotto? Ricordo la favola del lupo a monte e dell'agnello a valle: *superior stabat lupus...* Il nodo di quel che è successo ieri sera *(l'abbandono dell'aula dei gruppi comunista, liberale e missino dopo un'attesa di due ore impiegate dai gruppi di maggioranza a contrattare l'approvazione del bilancio dell'Atm)* non sta nella nostra protesta, ma nella stessa presunta maggioranza, che non esiste, ed ogni volta che deve approvare una delibera importante rivela le sue spaccature e si riduce all'ultimo minuto per cercare un accordo ».

Queste premesse, ripetute con ancora maggiore veemenza dai comunisti, non sono servite a modificare il corso « spontaneo » della seduta, dedicata al dibattito sul bilancio dell'azienda tranviaria, in deficit di quasi settanta miliardi di lire. La « spontaneità » si è tradotta in una serie di interventi duri, polemici e « cattivi » non sull'Atm, ma sulla Società metropolitana e sull'ormai fantomatico metrò torinese. E da parte di chi? Dei socialisti (Astengo e Cardetti) e dei repubblicani (Paonni), ufficialmente alleati nella coalizione di centro-sinistra faticosamente ricostruitasi un mese fa.

I comunisti, intervenuti per ultimi, non hanno esitato ad inserirsi nella polemica aggiungendovi però la domanda più pertinente: « Ditoci che volete fare della Mt: poiché il suo capitale (500 milioni) si è ridotto a meno di un terzo (" ci sono 11 milioni in cassa », *ha precisato l'assessore Migliano*), potresta anche scioglierla, volendo ». *Novelli si aspettava una risposta lunedì prossimo, ma Picco gliel'ha data subito:* « Il Consiglio ha approvato che la Mt completi i suoi compiti di progettazione e fino ad allora vivrà: darò una risposta politica il 15 aprile ». *E Migliano ha aggiunto:* « Il " deprofundis " si canta a babbo morto, ma il babbo non è ancora morto ».

Se non morta, la Mt è comunque moribonda, sia perché ha assoluto bisogno di altri soldi (una contestata delibera di fidejussione bancaria per 250 milioni sarà votata lunedì) sia perché a volerla in vita, a viso aperto, sono rimasti solo i socialdemocratici e, un po' titubanti i dc.

Il dato politico, ancora una volta, è un profondo contrasto nei partiti di centro-sinistra. Non serve ad attenuarlo la dichiarazione di Paonni: « Voteremo lo stesso la delibera », *definita « contraddittoria » dal capogruppo comunista Novelli e così commentata dall'assessore Migliano, destinatario delle accuse (quale rappresentante più o meno simbolico della Mt, e cioè del suo presidente Salerno, socialista di minoranza, e dell'amministratore delegato Magliano, leader socialdemocratico di maggioranza):* « Si spara a zero in Consiglio su delibere approvate in giunta all'unanimità. E ci si salva l'anima, dicendo: voteremo perché si ha paura di passare di fronte all'opinione pubblica come coloro che vogliono la crisi. Se la linea metropolitana non va bene per la città, la città non la farà, ma sarà il Consiglio a deciderlo, con motivazioni serie e non soltanto con lo scopo di liquidare una società che dà fastidio a qualcuno ».

Così, dopo gli sfoghi verbali di ieri sera, che in altri ambienti e con altri personaggi provocherebbero una rottura insanabile, tutto resta sospeso. Il bilancio Atm e la fidejussione per la Mt saranno votati lunedì prossimo. Nessuna sorpresa se otterranno la maggioranza (ci si è: non una situazione tanto vischiosa si risolve tutto). Sempre meglio, comunque, che passare l'ultimo mese prima dello scioglimento del Consiglio a parlare di crisi.

Il lungo discorso sul bilancio

Oberto: "Non sparate contro la Regione,,

La replica del presidente della giunta, Oberto, passerà alla storia della Regione Piemonte come la più lunga del suo primo quinquennio di vita: è durata due ore e cinque minuti con la lettura di un lungo elenco di 103 cartelle. Infarcita di immagini poetiche e citazioni letterarie, letta con opportune intonazioni di voce (Oberto è avvocato, penalista, tuttora molto attivo: nel processo contro l'editore Einaudi e lo scrittore Pantaleone rappresenta il ministro Gioia costituitosi parte civile), la replica sul bilancio '75 non può certo dirsi non esauriente.

Ha toccato tutti i settori; ha risposto a tutti gli interventi di quasi tre giorni di dibattito; ha fatto analisi socio-economiche sulla situazione attuale, italiana e piemontese in particolare; ha offerto una valutazione complessiva dei cinque anni di vita regionale e ha presentato una ampia panoramica delle prospettive future. Sottolineando però che « i tempi giusti (per un giudizio) saranno soltanto dall'aprile del '72 », quando le competenze sono effettivamente passate dallo Stato alle Regioni; che gli « occhi raccolgiere l'insieme delle critiche del giudizio complessivo » di cinque anni, perché « la continuità legata i diversi momenti » (Oberto è presidente della giunta dal dicembre '73). E tuttavia « a non tutte siamo contro le Regioni, perché a differenza di quelle dei cinquantotto di Bolgheri hanno male: far perdere credito all'istituto regionale è scavarne la fossa ».

L'atteggiamento difensivo, normale in una replica che deve rispondere alle critiche, è stato in questa occasione accentuato dall'andamento del dibattito che l'ha preceduta. C'è stata qual una gara a chi, meglio dei di maggioranza che di opposizione, trovava più manchevolezze nel lavoro svolto finora, fossero esse motivate da carenti o sbagliate scelte politiche o dagli esse limiti in cui è costretta ad operare la Regione, suo malgrado.

Particolarmente difficile, data la mole del discorso, sintetizzarne i contenuti. La premessa è quasi scontata: « Senza alcun complesso freudiano — dice Oberto — penso con tutta amarezza che le Regioni camminano ancora a carbone. Questo significa in soldoni che non abbiamo una autonomia finanziaria, e finché questa non ci sarà, non avremo neppure autonomia politica ». Il bilancio della Regione pareggia (con mutui) su 347 miliardi 940 milioni di lire di cui 198 sono impegnati per la gestione ospedaliera. Un cruccio: il solo settore economico del Comune di Torino raggiunge una cifra di 562 miliardi.

Sui singoli argomenti, alcune puntualizzazioni di Oberto. Agricoltura: per il '75 sono stanziati 53 miliardi (« Abbiamo coscienza di aver operato e di operare per realizzare uno sviluppo civile nelle nostre campagne »). Artigianato: concorso per una riforma della legge 860 e per l'Ente di sviluppo per l'artigianato; con Bruxelles per i corsi regionali già mobilitati in due mesi investimenti per 5 miliardi.

Lavori pubblici: « Si sono fatti molti passi per accelerare la spesa »; pronto un disegno di legge per « la ristrutturazione della legislazione statale, per il rilancio di iniziative già in carico da parte degli enti locali tenendo conto della stretta creditizia »; avviata la collaborazione per accertare le opere urgenti, quelle in corso, quelle da cominciare, per avere un quadro generale e meglio selezionare le richieste e promuovere iniziative.

Scuola: per l'assistenza scolastica, la « nostra sarà una legge imperfetta, ma pochissime altre Regioni si sono impegnate proporzionalmente nella misura in cui ci siamo impegnati noi (3 miliardi 200 milioni) »; per la formazione professionale, 19 miliardi e mezzo, ma purtroppo « sulla falsariga di quella adottata dal Ministero », ma « stiamo preparando una nuova legge ». Sanità: « stanno stati impostivi per l'attuazione della riforma ospedaliera »; è pronto il piano di ristrutturazione.

Comunità montane: « All'Uncem, anima della mia anima, ricordo che la Regione Piemonte, prima in Italia, con apposita legge ha erogato 300 milioni alle Comunità montane, in pratica facendole vivere »; proposito di « verificare quanto prima la opportunità di presentare un disegno di legge che trasferisca i compiti di bonifica montana alle Comunità ».

Contributi a residui passivi (impegnati ma non spesi): « Poiché si accusa in giunta di una politica di contributi dati con il sistema dell'irrigazione a pioggia, qualificandoli anche clientelari, mi faccio, non ingenuamente, una domanda: quale interesse ha mai avuto la Regione a non provocare una forte pioggia benefica ad aiutare invece in sordo, sia pure a frutto, fondi miliardari ».

Asili nido: oltre 5 miliardi impegnati nel '72-'73; quasi 9 dal '74 al '78, più altri due supplitivi. Tutela dell'ambiente: disegni di legge già pronti, studi commissionati all'Irer. Urbanistica: avviata fase di preparazione del piano territoriale di coordinamento, « per riequilibrio, contenimento dello sviluppo nelle parti più congestionate e salvaguardia del patrimonio territoriale necessario allo sviluppo futuro dell'area torinese »; per l'edilizia, rilancio di disegni di legge giacenti, « rilevando la ristrettezza dei fondi a disposizione per intervenire con qualche possibilità di successo sulla sempre più grave crisi del settore edilizio ». Occupazione: « La Regione Piemonte, se non avesse altro titolo di merito, ha sicuramente questo: di essere stata e di essere a fianco dei lavoratori in lotta per l'occupazione ».

Le dichiarazioni di voto sono state conseguenti all'atteggiamento dei partiti (a quelli di centro-sinistra, de-psi-psdi-pri, si sono gli altri): la differenza fra i precedenti interventi sta nell'accentuazione degli aspetti positivi del bilancio, da parte della maggioranza, anziché degli aspetti negativi, come invece era stato fatto durante il dibattito.

Servizi di
CARLA FONTANA

Stanotte all'1,45 davanti ad un bar

Sparatoria in via Palestrina quattro giovani arrestati

Sparatoria questa notte all'1,45 in via Palestrina. La polizia è accorsa in seguito alla chiamata di un inquilino dello stabile di via Palestrina 49 « ha visto una « 124 » con tre persone che tentava la fuga.

L'auto è stata raggiunta e gli occupanti fermati. Sono Vincenzo De Vivo, 35 anni, corso Brescia 6; Giuseppe De Carolis, 27 anni, di San Severo di Foggia; Pietro Bambini, 28 anni, via Torricelli 6. Hanno detto agli agenti: « Eravamo qui per caso, non sappiamo niente di spari ». *La « 124 » è stata però perquisita e nel cruscotto si è trovata una pistola calibro 6,35.*

Mentre gli agenti accertavano le identità dei tre, è giunta un'altra auto, una « 850 sport » guidata da un giovane. E' stata bloccata. Al volante c'era Marcello Di Vieste, 24 anni, via Palestrina 24. L'auto è risultata di proprietà di Pietro Bonadoni, uno dei tre fermati sulla « 124 ».

Sono stati arrestati per rissa e spari in luogo pubblico. Sono in corso ulteriori indagini per accertare come effettivamente si sono svolti i fatti.

Alcuni testimoni affermano di avere visto delle persone picchiarsi selvaggiamente sul marciapiede di via Palestrina 49, proprio fuori del bar « F2 ». « Abbiamo visto il proprietario del bar uscirne precipitosamente e tirare giù la saracinesca. Fuori c'era uno rissa: abbiamo anche sentito colpi di pistola ».

Mandato di cattura del giudice Violante

Ordine Nero: arrestato ex sergente dei "parà,,

Sorpreso a Rosta, dove si era trasferito sei mesi fa dalla Toscana - In casa gli sono stati trovati pistole, fucili e pugnali

E' stato arrestato per ordine del dottor Luciano Violante l'ex sergente maggiore dei paracadutisti Maurizio Rossi, 26 anni, nato a Viareggio e residente a Montecatini Terme. E' accusato di cospirazione politica mediante associazione e sospettato traffico d'armi. La cattura è avvenuta alle 4,30 di stanotte in una villa di Rosta, in via Rivoli 44.

Una prima ricerca era stata compiuta in serata in provincia di Pistoia. Il questore dottor Epifanio aveva fatto compiere anche una battuta sulle colline pistoiesi dove si era rifugiato anche Remo Orlandini, 64 anni, costruttore edile, ex maggiore dell'esercito e luogotenente di Valerio Borghese, capo di stato maggiore dell'esercito» golpista che doveva impadronirsi del potere nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Orlandini, colpito da ordine di cattura della magistratura romana, è autore di una confessione registrata dagli ufficiali del Sid (capitano La Bruna, corredata di date, nomi, fatti, che hanno trovato preciso riscontro nell'inchiesta sul golpe di Borghese.

Maurizio Rossi, sposato e padre di due figli, viveva a Rosta da soli sei mesi. Nella sua abitazione sono state trovate due pistole, due fucili, una quindicina di pugnali, numerose baionette d'assalto e munizioni. Lavorava presso una fabbrica di tubi e sostiene di essersi trasferito a Rosta per motivi di lavoro. Appartiene, secondo l'Antiterrorismo che ha effettuato l'arresto sotto la direzione del dottor Crisuolo e del dottor Fiorella, ad Ordine Nero, l'organizzazione di estrema destra nella quale sono coinvolti gran parte dei membri del disciolto Ordine Nuovo.

I capi di imputazione sono numerosi ma non sono noti. Pare comunque che l'ex parà sia sospettato anche di traffico d'armi sebbene l'arsenale che gli è stato trovato in casa pare fosse stato denunciato.

Dopo l'arresto del Fontanone

Rapimento Garis svolta decisiva?

Eugenio Fontanone, il giovane di Moncalieri arrestato l'altro giorno per il rapimento di Pietro Garis, è stato interrogato alle «Nuove». Si cerca di stabilire esattamente quali legami aveva con Marcello Gigandi, il primo arrestato nell'indagine sul sequestro. Frattanto il magistrato ha sentito altri testi: in mattinata c'è stato un «vertice» dai carabinieri di Moncalieri. E' probabile che in giornata ci sia una svolta decisiva nell'inchiesta. Nella foto: Eugenio Fontanone, di 26 anni, al momento dell'arresto

Diciassettenne intossicata l'amico in manicomio

Misterioso episodio stanotte in un albergo del centro - La giovane è ricoverata in ospedale: è in stato di choc, ha fatto un racconto drammatico - Inchiesta della polizia

La «mobile» sta cercando di chiarire un oscuro episodio avvenuto stanotte all'hotel Genio in corso Vittorio 47: un giovane è stato ricoverato in manicomio perché dava segni di pazzia e la ragazza che era con lui (17 anni, l'aveva presentata come sua sorella) è alle Molinette in stato di choc per sospetta intossicazione da stupefacenti.

Verso mezzanotte, il direttore del Genio aveva chiamato la polizia perché c'era *«un uomo insanguinato ed era in corso una lite»*. Gli agenti quando sono arrivati hanno trovato il giovane (che dapprima ha dato generalità false) e lo hanno identificato: si chiama Ezio Spina 25 anni, via Sonnino 8. Lo Spina pronunciava frasi sconclusionate e sembrava in preda ad una crisi di nervi. Una volante lo ha accompagnato alla guardia medica e subito dopo a Collegno.

Nella stanza che aveva in albergo c'era la ragazza, Rosanna Zara, via Traversella 8. Anche lei non appariva in condizioni psichiche normali. Ha detto che stava facendo una doccia. Poi ha parlato di violenze e di altri uomini che sarebbero stati con lei. Il discorso però, inframmezzato di frasi senza senso, non ha permesso di ricostruire con esattezza i fatti.

Rosanna Zara è stata portata alle Molinette e ricoverata in osservazione. Il referto medico parla di sospetta intossicazione da stupefacenti e la prognosi è di cinque giorni. Anche al pronto soccorso la Zara ha ripetuto i soliti «strani» discorsi che rasentano il delirio. Le frasi che ricorrono sono: *«Mi hanno violentata... stavo facendo la doccia... mi sono sentita male. Erano cinque...»*.

Le indagini della polizia sono ancora in corso. La stanza dell'albergo è stata perquisita ma non si sa se gli agenti vi abbiano trovato qualcosa di interessante.

Si cerca anche nel passato della ragazza per metterne in luce la personalità: si ha l'impressione che non sia del tutto normale e si fa strada il sospetto che possa trattarsi di una mitomane. L'episodio potrebbe a questo punto risultare ingigantito; i timori e le impressioni del primo momento pare ora lascino adito ad ipotesi meno drammatiche.

IN CORSO FRANCIA

Attraversano con il rosso donna muore figlia grave

Una donna è morta e la figlia tredicenne è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto stamane, in corso Francia nei pressi di Rivoli. La vittima è Leonarda Casula in Cerchi, 45 anni; abitava a Grugliasco in corso Torino 72. La figlia si chiama Patrizia. Una «128» le ha investite in pieno mentre attraversavano il corso Francia in frazione Regina Margherita. Ha detto l'autista, Bruno Mattiuzza, 27 anni, di La Cassa: «Arrivavo da Rivoli, andavo verso Torino quando ho visto le due donne che improvvisamente hanno attraversato, nonostante il semaforo fosse rosso. Non ho potuto fare a meno di investirle».

Leonarda Casula è stata scagliata a parecchi metri di distanza e dopo un volo pauroso è ricaduta esanime sull'asfalto battendo il capo. E' morta sul colpo. La figlia di trent'anni è stata colpita dal paraurti sinistro dell'auto ed è rotolata dall'altra parte della strada. Alcuni automobilisti di passaggio hanno tentato di soccorrere le donne. Per la madre non v'è stato più nulla da fare.

La ragazza è stata portata al Martini Nuovo, dove i medici l'hanno giudicata in prognosi riservata e fatta portare alle Molinette. I vigili urbani di Collegno hanno potuto accertare da testimonianze che le due donne hanno effettivamente attraversato il corso col semaforo rosso. Sarebbero quindi da escludere delle responsabilità nei confronti dell'autista della «128».

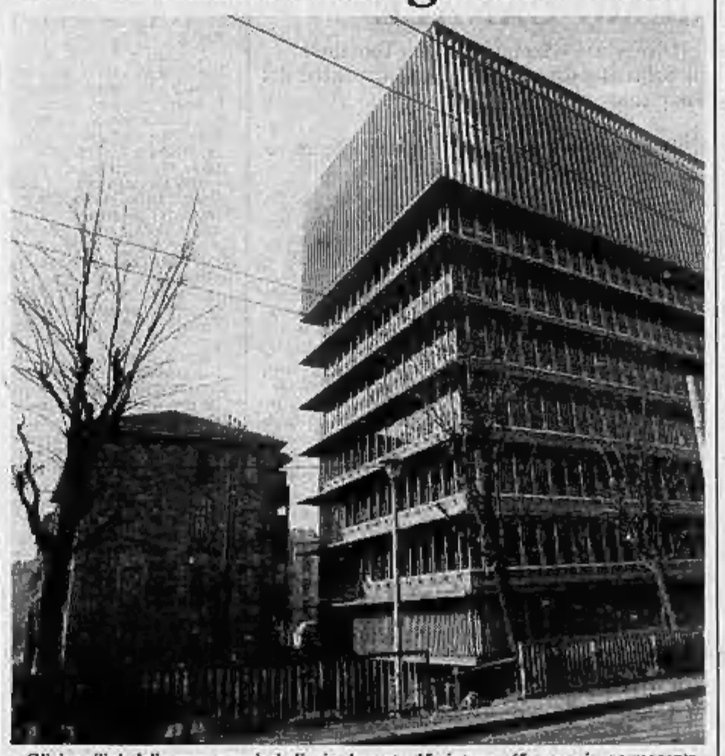
Sottopassaggio ad Alpignano

I lavori riprendono il 4 marzo

Il sottopassaggio di Alpignano forse potrà essere realizzato. Per vincere la resistenza passiva dei proprietari degli ultimi cento metri di terreno l'Amministrazione comunale ha chiesto l'intervento della Provincia, e il 4 marzo prossimo questa prenderà possesso del terreno, sotto scorta della forza pubblica.

I due proprietari di terreni «sotto accusa» sono Edoardo Longhi e sua moglie Margherita Fiora: hanno un vivaio di fiori e piante che confina con la ferrovia. Si erano rifiutati di firmare la notifica del decreto regionale di occupazione dell'area (1100 metri quadrati di terreno) portato loro dai vigili urbani e da due funzionari della Provincia. La ditta che dovrebbe sterrare e asfaltare gli ultimi cento metri, con il che si renderebbe funzionante il sottopassaggio, già ultimato, si è trovata nell'impossibilità di iniziare i lavori. Il decreto regionale ha valore soltanto fino all'11 marzo. Secondo gli amministratori, l'intento dei due proprietari, che si son sempre opposti tenacemente al completamento dell'opera, era di prender tempo nella speranza di far decadere il provvedimento.

All'ombra del grattacielo



Gli inquilini delle case popolari di via Arquata 15, interno 43, sono in permanente penombra. L'Istituto case popolari ha costruito di fronte un enorme grattacielo per i suoi uffici. Le case di quella zona disponevano di un vasto cortile con giardino e alberi. Come si vede dalla foto, tutto è stato distrutto. Due stabili della zona sono stati abbattuti, giardini e piante sono scomparsi. Ci sono leggi che stabiliscono precise distanze tra una casa e l'altra, evidentemente queste misure (come il può vedere dal cavalcavia di corso Danze) hanno diverso valore per la direzione delle Case popolari

Le elezioni nelle medie superiori

Risultati a Ivrea

IPSIA, ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Genitori: 733, votanti 371 (50,6%). Lista I: voti 51 (Bertarini); lista II: 130 (Edera e Caserio). Studenti: 384, votanti 179 (46,6). Lista I: voti 48 (Costantino); lista II: 16 (Lai); lista III: 39 (Guida). Insegnanti: 37, votanti 36 (97). Lista I: voti 12 (Calandra, Corso, Tartaglia); lista II: 9 (D'Antonio e Casadei); lista III: 8 (Raffa). Non insegnanti: 17, votanti 15 (94). Lista I, voti 8 (Scavano); lista II: 4 (nessun eletto).

CENA, ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER GEOMETRI E RAGIONIERI

Genitori: 2860, votanti 1203 (58,3%). Lista I: voti 273 (Rosiglioni); lista II: 133 (Butera); lista III: 537 (Farini e Morello). Studenti: 1220, votanti 752 (61,6). Lista I: voti 455 (Chiarotto, Marzano e Oloeno); lista II: 98 (Cignetti); lista III: 77 (nessun eletto). Insegnanti: 94, votanti 82 (87,2). Lista I: voti 31 (Pignet, Giacosa, Vidali); lista II: 50 (Aluffi, Rollandin, Antonini-Silvi, Revel e Bertolotti). Non insegnanti: 17, votanti 13 (76,4). Lista unica: voti 12 (Baro e Billia).

Almese: ecologi contro il sindaco

Il gruppo ecologico di Almese:

«Riferendoci all'articolo apparso su *Stampa Sera* del 24 gennaio in merito alla costruenda strada comunale Bruida-Rivera ad Almese, per una spesa di 106 milioni, vogliamo precisare alcune cose.

«Il Sindaco, al merito alla nostra protesta, ha risposto dicendo che in base alla legge 126 del 15-2-53 si può costruire un prestito esclusivamente per la costruzione di una strada di questo tipo. Questo già lo dicevamo noi nel manifesto di protesta.

«Dobbiamo purtroppo constatare che egli servola sul modo controle della questione sollevata, e cioè sull'inutilità di questa strada che serve solo da assillato ad altre già esistenti, e sul fatto che non necessariamente si deve indebitare sfruttando un'occasione creata dalla legge per favorire tutti i Comuni che ne abbiano necessità, ma si tratta di valutare se questi soldi servono o meno al proprio paese, se il proprio Comune ha bisogno o meno di strade oppure ha la necessità di altre opere sociali.

«Per chiarire con un esempio banale, se lo Stato facesse una legge per agevolare la costruzione di aeroporti, non necessariamente il Comune di Almese si dovrebbe indebitare per costruire un aeroporto sul proprio territorio, in questo sarebbe un'opera inutile attuata contro gli interessi generali degli abitanti che sentono invece la necessità di investimenti in altri settori privilegiati (asili, scuole, aree verdi attrezzate, palestre, ecc. ecc.) e nello stesso tempo si toglierebbero i soldi a quel Comune che effettivamente ne ha bisogno.

«Sull'argomento della possibile speculazione fondiaria il sindaco dice che lo escludo, ed in ogni caso se i terreni attraversati dalla strada verranno rivalutati si potranno richiedere i relativi contributi di urbanizzazione primaria. Rispondiamo che la strada se la facciano i proprietari dei fondi, i quali ne trarranno un notevole utile, in seguito il Comune potrà successivamente apportando le opportune migliorie.

«Alla nostra proposta di costruire un asilo a Rivera in alternativa alla scelta di fare la strada, il sindaco risponde che è prevista la dotazione di un pullman per il trasporto dei piccoli da Rivera e Milanesa al nido di Avigliana. Perché non portarli a Rivoli o a Torino, visto che per il sindaco i bambini sono come dei pacchi.

«In ogni caso ribadiamo che la nostra protesta non si limita a questi pochi punti che d'altra parte erano stati portati solo come esempio, ma investe in senso generale la scelta dell'amministrazione comunale».

Motivi di salute

Dimissionario il sindaco di Santena

Il sindaco di Santena, comm. Eugenio Torretta, ha dato le dimissioni al Consiglio comunale, convocato ieri sera con un ordine del giorno interamente dedicato al rimpasto della giunta comunale.

Il sindaco, che era in carica dal novembre 1964, ha motivato la sua decisione con ragioni di salute ed ha quindi respinto ogni invito rivoltogli a recedere dal suo proposito.

Il Consiglio comunale ha eletto quindi il dott. Ezio Ollino, già assessore alla Istruzione e allo Sport.

ULTIME VENDITE
di CAPPOTTI, SOPRABITI, GIACCHE e GIUBBOTTI in VERA PELLE e RENNA.
MONTONI ROVESCIATI per Uomo e Donna in PELLICCIA di LAMBSKIN ORIGINALE e di SHEARLING ORIGINALE a prezzo di
FALLIMENTO
Saldiamo inoltre le ULTIME giacche a vento, pantaloni da ski, doposki, maglioni, maglie dolce vita, camicie scozzesi, jeans, pantaloni ed altri articoli classici e da MONTAGNA.
Corso S. Maurizio 12

OTTICA
occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A
PRONTO!! finalmente sono
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
Il 100% dei visitatori ha fatto acquisti: ciò significa, che i nostri prezzi sono irresistibili e la scelta insuperabile.
VIENI ANCHE TU A MOBILANDIA, TI CONVIENE.
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

taccuino

Oggi festeggiamo

S. Sereno vescovo di Verona. S. Nestore martire. S. Porfirio. S. Enna. S. Romeo. S. Arnoldo. S. Claudiano.

Oggi mercoledì 26 febbraio il Sole è sorto alle 7,15 e tramonta alle 18,10. Pleniluno alle ore 2,16.

Medico dell'Enpas

La direzione provinciale dell'Enpas informa i propri assistiti optanti per l'assistenza diretta, e residenti nel comune di Torino, che nel caso abbiano necessità di visite mediche urgenti domiciliari notturne — o diurne nei giorni prefestivi e festivi — possono rivolgersi al servizio di guardia medica della Croce Rossa Italiana, telefoni n. 591.000 e n. 511.820.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 25 (515.016); p. della Repubblica 21 (652.318); v. Nizza 55 (telef. 659.229); v. Nizza 354 (683.658); c. Casale 102 (830.651); c. Francia 315 bis (775.909); v. Garibaldi 14 (546.316); v. Cibrario 72 (740.283); c. Filippo Turati 48 (387.769); v. Cormia ang. v. S. Dalmazzo (343.009); c. Francia 212 (740.375); c. Francia 1 bis (543.511).

Musei civici

I musei civici (Palazzo Madama, Galleria d'Arte moderna, Museo «Pietro Micca») rimarranno aperti dalle 9 alle 12.

Ciro Coiffeur

Centro d'acconciatura moderna per uomo, donna, bambino. Eyeliner, manicure. Corso Lione 94, Torino, tel. 758.864.

Tenda + moquette a L. 193.000

Avrete pianure, posate, in una camera in casa vostra. Rivolti 3, corso Traiano 103, tel. 613.174.

Autoaffari

Non vuol dire fare i propri affari sull'auto, ma acquistare una vettura d'occasione in garanzia al prezzo giusto e trattarne eventuale. Rivolgersi con fiducia alla S.V.A.T., Concessionaria Lancia, Autoaffari-Sezione Autoaffari via C. Colombo 41, telefoni 594.764 - 593.182. - 593.963.

Laboratorio di arboristeria medicinale dr. Vigna

Diplomalmente e curatevi con i nostri preparati arboristici ed soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - stitichezza - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere ecc. ecc. Cura dimagranti, Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Valprato), telefono 38.03.72. Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.696.

echi di cronaca

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia

500 autoccasioni grosse, selezionate, garantite, 100 auto nuove Fiat a prezzi 1974!!! Ritiriamo la tua auto, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite!!! Come mai??? Visitandoci ne capirai il motivo.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da pareti prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni sovrastruttura commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Centro droga

Un esposto concreto a chi vuol "mantenere" dal problema "droga". Sempre aperto. Tel. 872.210, 872.271.

Tappezzeria System

Pareti nuove alla luce del sole vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 36, tel. 531.161.

Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vinzaglio - Via Vinzaglio 7, tel. 455.954.

diamo un senso al tempo libero
MODELLISMO
aeronavale
magazzini
bijno
VI ATTILIA 3
TORINO
VI ATTILIA A SCEGLIERE

i.a.g.
MOBILI
le filiali i.a.g. in Italia:
ALESSANDRIA, BARI, BASSANO DEL G., BERGAMO, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CINISELLO BALSAMO, FIRENZE, FOGGIA, GARDIGIANO (VE), GENOVA, GRADO GIARDINO, LECCE, LIGNANO PINETA, LODI, MACERATA, MANTOVA, MESTRE VENEZIA, MILANO, MODENA, MONFALCONE, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, PIACENZA, PRATO, REGGIO EMILIA, ROMA, SESTO S.G., TARANTO, TORINO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VERONA
garantisce lo sconto del 30% su tutta la produzione
propone inoltre
LA SUPEROFFERTA
DAL 10 FEB. - AL 1 MAR.
ARMADIO
4 PORTE CON SOPRALZO
L. 156.000
iva compresa
fino ad esaurimento
Alt. cm. 220
Lar. cm. 200
TORINO: via Pietro Micca 17 - tel. 546.962
iag MOBILI fare armadi è il nostro mestiere

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 45

Domani prima serata della 25ª manifestazione sanremese

FESTIVAL SENZA GAROFANI

Mancherà la tradizionale messa in scena - I cantanti sconosciuti continuano le prove sotto la guida di Simonetti

Sanremo, 26 febbraio.

Non ci sono neppure i garofani. Per la 25ª edizione del Festival della canzone di Sanremo, non ci sono neppure i garofani.

Le pareti del mitico salone delle feste del Casinò, anzi una camera ardente blu, viola e rosa sporco. Intorno al proscenio fiori dipinti, ma sono gladioli lacrimanti e piante carnivore. Come è in uso negli Stati Uniti — forse l'avrete visto in qualche film — il caro estinto (la canzone) mummificato, *«Come se fosse vivo»*, nel suo atteggiamento più familiare. Davanti a un microfono quindi, ma il suono della grande orchestra è come il suono della filodiffusione, elargita fin dentro l'ultima dimora.

Domani e venerdì il sentirete solo alla radio, ma sabato non avrete scampo: il vedrete anche, grazie alla televisione. I giovani ascoltano, e comprano, Barry White è Le Pointer Sisters. Comunque la musica è quella di oggi, *black sound, rock* e pop, *underground* o *progressive music* che sia. Ma questo Sanremo è un altro pianeta. Anche Venditti e Cocciante, per citare i più nuovi o sgradevoli tra quelli fuori, siedono saldamente sulla Luna, dell'Olimpo. Vengono i brividi a pensare che c'è stato un tempo in cui qualcuno, in questo posto, si è tolto la vita eppure non ha insegnato nulla a nessuno.

Ecco qui una biografia. Gianni Migliardi, 22 anni, napoletano: *«Imparò il ritmo dal suono del martello sull'incudine. Un ragazzo che si vedeva affermato cantante di musica leggera anche se il padre lo instradava alla laboriosa attività di fabbro»*. C'è *pathos*. Mussolini alla battaglia del Piave di Pradappio con il torace nudo, Italia, Italia, forse bersaglieri, corta una bandiera. E ancora: *«Un puro che cerca la grossissima affermazione in un mondo difficile e senza pietà»*. E' il prossimamente di una vicenda che dovrebbe avvincervi. Si tratta di una *grossissima* imitazione di Massimo Ranieri.

Emy Cesaroni: sarà eliminata la sua canzone?

Quanti Massimo Ranieri e Marcella Bella ci sono? E perché allora non manovrare in modo di avere almeno gli originali? Uno ascolta e gli sembra di sentire sempre la stessa musica. Anche il giochetto del *«da chi ha copiato»* diventa sterile, perché il già sentito si ripete venti o trenta volte. Ma Nannarella non sa che *Sotto le stelle* è l'ennesimo rifacimento di *Bandiera rossa*.

Viene una stretta al cuore nel vedere il lavoro che compie il maestro Simonetti. Molti lo conoscono solo come disinvolto pianista beffardo, in realtà egli è un direttore d'orchestra serissimo. Solo che gli tocca di tenere insieme questo mucchio selvaggio.

E così diventa comico. Sembra Fürtwängler, dalla bacchetta che non ammette replica e i nervosismi impazienti. Vittima di un incantesimo che dal Conservatorio l'ha trasferito sulla piazza di un paesino fuori mano, professori e primi violini compresi. Gli tocca di suonare la 194ª marcia scritta dal maestro elementare che ha l'appoggio del circolo delle pledemo, ma lui non demorde e Nannarella, sprezzante, mani sui fianchi, con chitarrista personale, deve ripetersi cinque, dieci volte. Lui ignora, forse non si rende neppure conto che, quando è corso a correggere la partitura di un violoncello, lei stava proclamando: *«Tutti stanno a far l'amore e io sto qui»*.

Ogni tanto, durante le prove, il maestro Simonetti si mette la cuffia. Questo provvidenziale strumento — che in origine serve per isolare la voce del cantante — gli ha sicuramente salvato i timpani dagli incredibili strilli di Laura. Costei ha l'avvilente aspetto e i modi dei sicari del doge. Si presenta come una bruna e magra *calimero* che non farebbe male ad una mosca, ma datele un microfono e lo trasforma in un pugnale.

Troverebbe forse moderazione, o soffocazione degna, in un trio, ma è sola. Come Pilat, che ha scritto una canzone (*Ragazza d'amore*) che, se non fosse cantata, tutto sommato troverebbe collocazione nella colonna sonora di uno *spaghetti-western*.

Dicono che sabato sera, alla televisione, Nunzio Filogamo uscirà sul palcoscenico per dire il fatidico *«amici cari amici vicini e lontani»* come 25 anni fa. Sarà felice di essere così in gamba a settanta anni suonati o forse dirà che li ha ringiovaniti. Ma se Franco e le Piccole Donne si riporteranno come *Cuore Humprey Bogart* a quello *swing* di Ernesto Bonino e Natalino Otto che tanti di noi ascoltavano vestiti da marinaretti, c'è chi farà un salto indietro impensabile e si ritroverà con gli occhi bistrati di Gino Franzi che prendeva per mano la donna peccatrice susurrando come una *coppa di champagne, so ti no' ber»*.

Angela Luce è qui, con le volpi bianche e il lungo bocchino tempestato di gemme preziose, *«Io amo più te che la vita»*, mentre i violini singhiozzano, il suo vistoso petto ansima e la clocca finita sul naso è scagliata all'indietro, gli occhi fiammeggiano passione, lussuria e tormento.

Ma almeno canta. Gli Eva 2000, hanno le idee confuse anche a questo proposito. Sono tre ragazzi e tre ragazze. Si sono presentati sul palcoscenico con l'aria di voler fare tutto da soli, strumentazione compresa. Ma è risultato che a malapena sapevano il testo di *Un amore non si può mentire*. Dicono: *«Che importa, noi facciamo finta di suonare, l'orchestra ci sostiene»*. Risposta: l'orchestra suona tutto, tranne le partiture degli strumenti che avete in mano. Risultato: devono imparare a leggere la musica entro domani sera, oppure da complesso diventano un sestetto vocale. Bruno Pallesi, sovente ed educato direttore artistico di questo festival, ha avuto il primo deliquio della sua carriera. *«Vivo ora per ora»* dice. Come se fosse in un *Lager*.

Ennio Donaggio

Canzone «copiata»?

Sanremo, 26 febbraio.

E' diventato un affare di Stato l'accusa che l'editore Guerrini, titolare della prima canzone esclusa dal Festival, ha rivolto al rivale Giuffrida a proposito della canzone «1975 amore mio», che è in gara e che domani sera dovrebbe essere cantata da Emy Cesaroni. L'assessore Napoleone Cavaliere, patron della manifestazione, sarà costretto addirittura a convocare la giunta comunale.

La questione è in questi termini. «1975 amore mio», il 7 dicembre scorso è stata presentata in una serata di gala a Camporosso, al termine del concorso «Pittura e canzoni». La cantava un certo Pietro Grandi ed era intitolata «Io poeta». L'accusa ha fornito il testo, che differisce in effetti in sole cinque parole del tutto irrilevanti. Ciò costituisce una violazione dell'articolo 24 del regolamento che vuole le canzoni in gara assolutamente in prima esecuzione: non viene tollerato «qualsiasi mezzo per renderle pubbliche». Invece «Io poeta» sarà trasmessa dalla televisione svizzera alle 20,15 di domani sera, poco prima dell'ora in cui l'omonima «1975 amore mio» sarà cantata da Emy Cesaroni alla radio italiana.

L'editore Guerrini chiede l'esclusione della canzone e la sostituzione con la sua «Chiara», che, nel caso, sarà interpretata dal duo Gino e Lucille. L'editore Giuffrida sostiene invece che la canzone, grazie al titolo diverso con cui è stata edita in Italia ufficialmente, è valida. Napoleone Cavaliere si trova quindi in imbarazzo, perché se quest'ultima tesi venisse accolta, il prossimo anno potrebbe trovarsi «Nel blu dipinto di blu» in gara con il titolo «Nel giallo dipinto di giallo».

Per risolvere il quesito, comunque, la prassi è la seguente: Cavaliere passa la pratica all'assessore Contenzioso, dell'ufficio legale. Espresso il parere, riunisce la commissione che ha scelto i motivi e va in giunta. Qui ci vuole una delibera in proposito. Il tutto viene poi servito sul tavolo del comitato di controllo. Potrebbero volerci dei mesi, oppure poche ore. Due anni fa Rosa Balistreri fu eliminata in poche ore, perché aveva cantato in televisione due frasi della sua canzone.

e. don.

STASERA TV

FONDA PRESIDENTE

SECONDO CANALE: il film fantapolitico di Preminger «Tempesta su Washington» - PRIMO CANALE: documenti di storia portoghese; incontro di pallacanestro

SUL PRIMO CANALE

17,45 **La Tv dei ragazzi** (Disneyland - Le favole di La Fontaine)
18,45 **Sapere** (Il mito di Salgari) - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento
20 — **Telegiornale**
20,40 **Portogallo, una storia europea** (I puntata: «Come nasce un regime»)

PORTOGALLO, UNA STORIA EUROPEA, documentario in tre puntate di Valerio Ochetto, che prende stasera il via, ricostruisce la lunga notte del fascismo in versione lusitana, durata quasi mezzo secolo (dal 28 maggio 1926, data della «marcia su Lisbona» dei militari reazionari, al 25 aprile 1974, giorno della caduta del regime, abbattuto da altri militari, quelli di Spinola, convertitisi alla democrazia). Una materia vastissima e non facile da padroneggiare.

Questo primo capitolo specialmente dovrà sintetizzare in un'ora le vicende di quasi un trentennio, partendo dalla rivoluzione del 5 ottobre 1910 che proclamò la repubblica e seguendone le agitate vicende.

Nel 1933 nasce, corporativo ed autoritario, l'«Estado novo», che è in realtà vecchissimo, conservatore ed amico di Franco e nascono dei quali schiumiolta le organizzazioni paramilitari di massa. Appoggia, con armi e truppe, la «Falange» nella guerra civile di Spagna e si mantiene prudentemente neutro nel secondo conflitto mondiale al termine del quale si rimette in borghese ecodinzolando alle grandi democrazie. Ma il regime è ormai isolato, anche se resisterà per altri 30 anni, schiacciando spietatamente ogni forma d'opposizione, mai sopita nonostante le repressioni della feroce polizia segreta, la Pide. Documenti filmati (alcuni assolutamente inediti) e testimonianze illustrano l'esposizione.

21,45 **Mercoledì sport** (Pallacanestro: Brina-Barcellona)
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Giro ciclistico della Sardegna** (Nuoro-Oristano, ultima tappa)
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Alle sette della sera** (spett. musicale, 13' punt.)
20— **Concerto della sera** (Musiche di Zoltan Kodaly) (Replica)
20,30 **Telegiornale**
21— **Tempesta su Washington** - Film di Otto Preminger

Notevole film TEMPESTA SU WASHINGTON (titolo originale «Advise and consent») diretto nel 1962 dal viennese-hollywoodiano Otto Preminger con un eccezionale «cast». E' la trascrizione cinematografica di un romanzo di Allen Drury ed affronta analiticamente (oltre due ore di proiezione, se non vi saranno tagli) i rapporti tra uomini ed organismi rappresentativi negli Stati Uniti.

Nella finzione narrativa il Presidente degli Stati Uniti, che si sa gravemente infermo, ha deciso d'affidare la segreteria di Stato a Robert Leffingwell che ha molti avversari nel partito di maggioranza (polesemente quello democratico) perché in sospetto di filocomunismo. Suo oppositore irriducibile è il grosso Sean Cooley, decano del Senato, dove, da 40 anni, rappresenta la Carolina del Sud, vecchia volpe rotta a tutti gli intrighi di corridoio e specialista in colpi bassi.

Oggi in realtà è che Leffingwell, molti anni prima, ha davvero frequentato una cellula di Chicago e, per evitare le conseguenze di una tale rivelazione, è costretto, davanti alla commissione di inchiesta per le attività antiamericane presieduta dal sen. Anderson, a smentire il testimone Gelman (un vecchio comunista suicidatogli contro da Cooley) dichiarando il falso.

Tuttavia Anderson è venuto a conoscenza della verità ed insiste per convincere il Presidente e il «leader» del partito, sen. Munson, ad abbandonare la candidatura da loro sostenuta. I suoi sforzi hanno esito negativo, anzi egli stesso è minacciato da una situazione gravissima, perché ricattato sulla base di un inconfessabile trascorso giovanile. Per non venire a patti con la sua coscienza si uccide con una rivoltellata.

La votazione in Senato per la nomina del segretario di Stato approda ad una assoluta parità e dovrebbe ora decidere il voto del presidente del Senato. Ma giunge la notizia che il Presidente è morto ed il successore risolve di astenersi, per poter scegliere un uomo vicino alla linea politica ch'egli si propone di adottare.

Fonda nel film

Eccezionalmente buona la interpretazione. Anche se il protagonista è il sempre misurato Henry Fonda (Leffingwell), lo sorpassa stavolta, imparagiabile istrione, il grande Charles Laughton (senatore Cooley) qui ad una delle sue ultime fatiche come Franchot Tone (presidente Usa). Da citare anche Walter Pidgeon (Munson, «leader» della maggioranza), Don Murray (sen. Anderson), Peter Lawford, Lew Ayres, Gene Tierney, Burgess Meredith, Eddie Hodges e Betty White.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Giubileo '75); 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica (Incontro stampa con Ian Ho); 21,15: Campagni di viaggio (telefilm); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Ciclismo: Sassari - Cagliari; 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sergente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Eredità d'Europa (L'invenzione della libertà); 20: Ore 20,30: Telegiornale; 21: Come nasce un'opera d'arte (Renzo Vespignani e il ritratto di Marta); 21,30: Jazz in piazza; 22,30: Lo sparviero del mare (documentario).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Incontri: Enzo Forcella**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti: Elezioni cantonali ticinesi 1975**
20,45 **Telegiornale**
21 — **«Marie»**, originale tv con Maria Schell, Anna Martins, Heinz Bennent. Regia di H. Gelsendörfer
22,30 **«Feux follets»**, musica, canti e danze ispirati alla storia del Canada
23,20 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 17; 19; 21; 23,40
10 — Il girasole
17,05 Effettissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sul nostro mercato
19,30 Musica 7
20,20 Andate a ritmo
21,15 Il femminismo nel teatro moderno: «Casa di bambola»
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 19,30; 22,30
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carosni
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Il dialogo
20,50 Supersonic
21,30 Dolcemente mostruosa
21,48 Popoff
22,20 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di Dietrich Fischer Dieskau e C. Eschenbach
20,15 Centenario della Riforma Valdese
20,45 Fogli d'album
21,30 Schoenberg nel centenario della nascita
22,35 Musica del XX Secolo

Sono ignote ma belle

Sembrano "miss" le speranze femminili di Sanremo

Sanremo, 26 febbraio.

«Aprite le finestre al primo sole: è primavera», cantava, tanti anni fa, Marisa Raimondi in quel Festival che già allora fu chiamato sulle voci nuove e che rivelò Tonina Torrielli, la caramellaia. *Ebbene*, sembra un po' in quesiti primi giorni di prefestival di essere nello stesso clima, benché il salone delle feste del Casinò, allora dopoguerra, sia diventato liberty, tutto amarena e rosa, con donzelle sexy, vestite di perle e fiori.

La nuova decorazione (dicono che rimarrà stabile) fa da quadro a fior di belle ragazze, le cantanti ignote, e ai loro scarni partners maschi: la canzone ormai è spettacolo e questo, se non altro, sarà il Festival dei bei volti nuovi. Tra una pausa e l'altra delle prove si va a bere il caffè al bar del Casinò e a far conoscenza con questa gente, forse domani celebre.

Ecco due belle bionde, capelli ricciuti, occhi verdi, pellicce scure, stivali di camoscio. *Non sono, come parrebbe, due sorelle: quella che canta è la figlia, Daniela, che ha una mammina molto giovane e avvenente. Daniela ha fatto le medie, poi ha aiutato papà nel suo negozio di alimentari. Ma il cuore era alla canzone. E l'ha spuntata, l'hanno fatta studiare, è andata qua e là nei nights (anche all'estero), poi la fortuna ha bussato e lei ha aperto: ha preso il posto della Frigerio che all'ultimo aveva dovuto dare forfait ed in tre giorni ha imparato la canzone, Dolce abitudine.*

Tante altre belle figliole: Luana, Debora, Grazia, Daniela, le Piccole donne di Franco che canteranno Come Humphrey Bogart sono alte, snelle, dal biondo al bruno, pelle e capelli, una corona di fiori per il giovane calabrese. *I fotografi si danno da fare attorno a Gilda, l'universitaria di cui si parla già con favore; futura psichiatra e cantautrice, Gilda rischia di vincere sui due tubissimi.*

Maria Rosai

E' diventato candido il mondo di Jacopetti

Voltaire ispira l'ultimo film del noto regista

Milano, 26 febbraio.

Parla Franco Prosperi, in coppia con Jacopetti. *«Questo è l'ultimo film che faremo insieme. Io continuerò a girare storie cinematografiche, Gualtiero tornerà ai suoi documentari. Anche con* Mondo candido *dobbiamo constatare che appena vedono i nostri nomi insieme, molti la buttano in politica o qualsiasi storia narriamo, ci bollano di qualunquismo, per non parlare di razzismo».*

Prosperi difende il suo fin lavoro Gualtiero Jacopetti — sempre prestante ma un tantino sgualcito dagli anni — semplicemente si irrita per le solite accuse. Dopo i film-inchiesta *Mondo cane* e *Africa addio* che scandalizzarono tanto, ecco *Mondo candido*, un film a soggetto liberamente ispirato al *Candide* di Voltaire: *«E' il libro di Voltaire che più ho amato, una spietata satira dell'ottimismo scritta due secoli fa con una violenza del tutto moderna e geniale. Per me una nuova esperienza cinematografica, e ridosso di un'opera letteraria».*

Nella favola che dura un'ora e 50 minuti si mescolano immagini e simboli antichi e moderni, appaiono quadri di Bosch e di Manet (il famoso *Déjeuner sur l'herbe*), soldatesse di Israele giocano sui prati dopo la battaglia contro i fedayn e gli hippies invocchiano mostrando cantate e rughe. Una favola dunque (ma non vi mancano scene di violenza girate a ritmo scanzonato di balletto) che segue le vicende di Candido, un ragazzo che gira disperato il mondo alla ricerca della bella ma perfida Cunegonda.

Prosperi, dove ha trovato i duo ragazzi che mette a contatto con la cattiveria europea, l'abulia orientale, il cinismo americano? *«Li ho scoperti a Londra. Michele Miller ha 16 anni, quando si presentò era una bambina che arrossiva ogni volta che le si rivolgeva la parola. Per poterla vedere le gambe abbiamo dovuto far venire i genitori. Il padre è un funzionario di Scotland Yard. In Inghilterra poi ci sono leggi severissime per i minorenni: devono essere accompagnati da una chaperon (non era la madre, che lavorava); all'estero ogni settimana si devono presentare all'ambasciata inglese. Però Michele non è solo bellissima, ma è brava. Dopo 8 anni di scuola di recitazione sa anche ballare e cantare. Tutto è stato più facile con Christopher Brown, che ha 21 anni. Gli abbiamo dovuto mettere un dente che mancava. Un Romeo con la fessura non andava; ma ha proprio gli occhi in cui si vede l'anima; come voleva Voltaire».*

I due registi avrebbero voluto un finale diverso, più «volterriano»: l'unica salvezza potrebbe essere nel coltivarsi ognuno il proprio orticello. *«Ma dalla nostra bocca sarebbe risultato antipatico. Il guaio è che tutti lo coltivano, ma fanno finta di non coltivarlo»* conclude Jacopetti, la piega della bocca più amara del solito.

Adele Gallotti

CARIGNANO: stasera ore 21
ALBERTO LIONELLO
presenta
VALERIA VALERI
in «L'ANATRA ALL'ARANCIA»
ULTIME 5 RECITE
Biglietti v. Roma 48, tel. 544.582

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Ore 21 (pari)
NUOVA COMPAGNIA di CANTO POPOLARE
Biglietti (1000 - 2000 - 3000) in P. Castello 29 - tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

Tino Buazzelli
Edmo Fenoglio
e la COMPAGNIA
ringraziano il PUBBLICO e la CRITICA di TORINO per la stupenda accoglienza riservata allo spettacolo
NEMICO del POPOLO
di IBSEN

SWING Club
Via Botero 15, tel. 883.708
Domani e venerdì eccezionale
JAZZ QUARTETTO NEGRO AFRICANO
LIFE FORCE INC.

TEATRO STABILE
TEATRO GOBETTI
Stagione di Primavera
marzo-aprile 1975
Sette spettacoli in abbonamento
11-16/3 - MACBETTO
18-23/3 - TIESTE CON INTERESSI
25-30/3 - FIGLIO DI PULCINELLA
1-6/4 - RENZO E ANNA
8-13/4 - PRINCIPESSA BRAMBILLA
15-20/4 - MORTI SENZA TOMBA
22-27/4 - PERDONO REALE
Vendita abbonamenti Bigl. T.S.T. - Piazza Castello 215

TEATRO STABILE
Da oggi al Carignano per
IL PASSATORE
di M. Buzzi - Regia M. Scaparro
con Pino Micol
Tel. 538.542 - 538.261

Venite a ballare
LA QUADRIGLIA
condotta da FELICE SASSONE
Du Parc
Il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Per i venerdì prenotarsi in tempo C. Reg. Margherita 106, tel. 851.123

LA PERLA
Questa sera ore 21 alle GLORIE E AMATORI DEL Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I BARONI
della musica rimpiccola e BUCCI, LUCINI, ROSSA

EDEN
Entrazione tra le dame
PELLICCIA
Orch. BOCCACCIO 71

domani al CORSO
IL NUOVO FILM CHE STA ENTUSIASMANDO GLI STATI UNITI
S.O.S. Jumbo in collisione
perdiamo quota
aiuto! aiuto!

AIRPORT 75

Il 28 febbraio a St-Moritz
IN ANTEPRIMA MONDIALE E DAL 1° MARZO SUI PRINCIPALI SCHERMI ITALIANI IL FILM-SPETTACOLO TRA I PIU' GRANDI MAI PRODOTTI

dischi a metà prezzo
Un vasto repertorio di dischi LP originali americani, interpretato dai più famosi artisti, è in vendita a sole lire
2500
RICORDI
via Lagrange 35/B

al cinema è stare in compagnia

MAXIMOQUETTES
Paderno d'Adda (Co) v. Roma 5 tel. 02/909.0731 - 909.1258
MOQUETTES RASATE L. 800 mq
MOQUETTES LUSSO L. 2.800 mq
TAPPEZZERIE VINILICHE L. 300 mq
TAPPETI COMPLETI AUTO L. 9.000 cad.

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copримobili, pizzi Venezia Consi Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lavori a mano.

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI: Stasera ore 21.15 Giorgio Gaber in Anche per oggi non si vola. Biglietti: Teatro, tel. 513.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21 Alberto Lionello presenta Valeria Valeri in L'amore all'avvenire. Ultime 3 recite. Bigl. v.Roma 49, telefono 544.362.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (posti Nuova Compagnia di Canto Popolare. Bigl. 11000 - 8000 - 5000) in p. Castello 20, tel. 544.421 e dalle 20.30 al Conservatorio.

PICCOLO REGIO: oggi ore 10,30 balletto riservato alle scuole. Ore 17 riduzione discografica. Ingresso libero.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 Sobrajk nella seconda guerra mondiale, di Bertolt Brecht. Ediz. Gruppo della Rocca. Tel. 518.342. 538.261.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20 « Così fan tutte » di W. A. Mozart (abb. turno « E »).

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani Bella mia gente, con Shandra Bangalor, Dominique, Shusil Shell, pres. O. Lionel. Vietato 18, Orario 18,15 21,30.

SWING (Rotaio 15, t. 555.182): lata.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,45-23.

TEATRO ASTRA - Fuoriuso - Teatro Stabile: ore 21 Elettra, di Sofocle. Regia di Aldo Trionfo con Marisa Fabori. Terzo spett. in abbonam.

Al RAGATELLE (Str. Cavoretto 23 21, Al. **FLORIDA** (P. Solferino - tel. 543.235) ore 21 | Stati.

ARLECCHINO: ore 21 Dina Sassoli. **DU PARC:** ore 21 Turi Ginlino. **GAY GALA:** 16-21 La Carovana. **IMPERIAL:** ore 15-21 | Musici. **LA GROTTA DANZE: RISTORANTE** (v. S. Tommaso ang. Bernini, tel. 541.527). **LE ROI:** ore 21 Bal Musette. **TEOCADERO:** ore 21 Carlo Day.

ASINI CABARET (tel. 613.080). **S. GIORGIO VALENTINO** - Ristorante Dancing orchestra I Vocalisti. **SHAKER - PIANO BAR** (C. Duca degli 3).

BABY - LA CLOCHE - Rist. (854.215). **GAY DISCOTECA** (C. Monca). 53) 21. **LIDO WHISKY** (c. Moncal. 4221) 21. **WESTEND CLUB** (v. GOLGO). **WHISKY NOTTE** (t. 687.303) riposo.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, t. 547.00): L'ambizione di Pasquale Squitieri, con Ida Galli, Stefania Casini, Raymond Pellegrin (Italia - Colori) — Dopo «Camorra» e «I guappi» una nuova appassionante vicenda d'amore e di criminalità. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARCO-2.N.C. (corso Principe Oddone 21, t. 484.611): Sangue al cuoio, di Jorge Zanlinis con Marcel-lino Yanusyev e Vicente Salinas (Bolivia - Stato d'assedio) — L'esplosione violenta di un convulsivo-lo boliviano alla sterilizzazione femminile. Ultimo giorno. ★ Drammatico ■ Segnalati dalla Critica cinematografica Italiana Presentato alla « Settimana della critica »

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Ci sono giorni che si odia, di Claude Zidi, con Pierre Richard, Jane Birkin, Villerio Caprioli (Francia - Colori) — Comunità degli equivoci con alva sexy dal pornofumetto che scandalizzò tutto il mondo. ★ Farsa

ARLECCHINO (corso Sommeiller 23, t. 547.190): Piccola Terra amai Zora » (Sentenziale di Lassù ci Wu-Pei-Pao, con Kejio Kobayashi, Tesuro Tamba (Use-Giappone - Possitivo a colori). Sensazionali avventure in un film terrestre che prospetta umani cacciatori. Non vietato. ★ Fantascienza

ASTOR (via Vioni 8, tel. 319.316, Doctor Odessa, di Ronald Neame, con Jon Voight, Maria Schell, Maximilian Schell, Mary Tamm (Germania Occ. - Gr. Bretagna - dicge a colori) — Giornalista inglese scopre un'oscura vicenda nazista nell'Africa, dove è stato l'assassino di suo padre. ★ Sp. 588.

AUGUSTUS (corso C.L.N. 24b, tel. 470.714): La cameriera del peccato, della carne e del sangue, di Paul Avati, con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Della Boccardo (Italia - Colori) — Erotico burlesco e sexy, detto « Gambino sinfonico », tutto centro il Sessantuno, pel fatto ancora e la convenia. Vieti. 14. ★ Farsa erotica

CAPITOL (via M. Delleazzo 24, tel. 540.880): La peora d'amore, di Tiziano Longo, con Francoise Prévost, Adriana Asti, Eli Galzard, G. Peretzi (Italia - Colori) — Giovane studentessa s'innamora e un cantante e soffre quando s'accorge che lui non mantiene (mai amore. ★ Sexy

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.119): Sweet Movie, di Dusan Makavejev, con Pierre Clementi, Anna Prucnal, Carole Laure (Francia-Canada-Germania - Colori) — Accattivante e simbolica vicenda femminile nell'addestramento italiano di Dacia Maraini e P. P. Pasolini. Vietato min. anni 18. ★ Commedia allegorico-erotica

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 518.700): Una donna sopra il abbri, di Richard Rush, con Alan Arkin, James Caan, Valerie Harper, Lucretia Swift (Usa - Colori, panavision) — Avido scrittore di testi Hard per colpa di una donna perde l'ispirazione. ★ Commedia satirica

CRISTALLO (via Cobo 5, tel. 650.710): Toccato d'amore, di Paolo Benedi, con Laura Antonelli, John Steiner, Umberto Orsini (Italia - Colori) — A Roll, nella Sicilia, la civiltà europea e quella indonesiana a confronto in una vicenda passionale. V. 18. ★ Drammatico erotico

DORIA (via Cesare 9, tel. 542.423): Gruppo di famiglia in un interno, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano (Italia-Francia - Colori) — Professore alla ricerca vede violato il suo solitario rifugio da invadenze e corrotte famiglie. Vietato 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (via C. Colombo 31, t. 500.760): La poesia, di Toshio Ciarli, con Giorgio Albertazzi, Massimo Brocchard, Sara Severi, Susanna Jevicati, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Due giovani donne nel mondo militante del vizio e della corruzione. Vietato min. anni 18. ★ Commedia drammatica

IDEAL (corso Brunelle, tel. 541.533): Perché si uccide un magistrato, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Françoise Fabian, Eva Czemkya (Italia - Colori) — Regista di film d'impegno genovese per scoprire la verità sulla uccisione a Palermo di un P. G. ★ Drammatico

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.383): A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Duilio Del Prete (Italia - Colori) — Donna condotta omicida è giudicata da altra che rattrapa l'imbroglio con se stessa. ★ Commedia

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.041): Emanuelle, di Jud Taylor, con Sylvia Kristel, Alan Lund, Mariè Georg (Francia-Italia - Colori) — Dal fumetto erotismo rumeno erotico-scandalistico di Emmanuelle Arsan, una vicenda altrettanto spinta, ambientata a Bangkok. Viet. anni 18. ★ Drammatico

NIETROPOL (v. Principe Tommaso 8, tel. 653.470): Mio Dio come sono caduta in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Lionello, M. Placido (Italia - Colori) — La novella del fotoromanzo vero non può far - ma si pensa un torrente preso e tema a risvegliar. — Vietato minori anni 14. ★ Commedia

NAZIONALE (via Pomba 4, tel. 518.830): La dove non batte il sole, di Anthony M. Dawson, con Lee Van Cleef, Lo Lieb, Patty Shepherd, Fiore Bonanni, Karen Yeh, Erika Blanc (Italia - Colori) — Colpi proibiti e belle donne in un film per tutti. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Assarotti 31 ang. Matteotti, t. 532.448): Sweet Movie, di Dusan Makavejev, con Pierre Clementi, Anna Prucnal, Carole Laure (Francia-Canada-Germania - Colori) — Accattivante e simbolica vicenda femminile nell'addestramento italiano di Dacia Maraini e P. P. Pasolini. Vietato min. anni 18. ★ Commedia allegorico-erotica

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400): Il seme del tamarindo di Blake Edwards, con Omar Sharif, Julie Andrews, Anthony Quayle, Sylvia Syms (G. B. - Colori) — Dalle Barbados, al Belgio, Canada le avventure appassionate e sentimentali di due esperti agenti del mondo del lusso. ★ Commedia drammatica

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145): Sugarland Express di Steven Spielberg, con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks (Usa - Panavision a colori) — Da un reale fatto di cronaca, la fuga d'un galeotto e della moglie che fanno un poliziotto in ostaggio. Premiato a Cannes. - Ultimi giorni. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. Villa Reg. e v. Angel, t. 650.525): « E poi, non si vive almeno in due? » di Peter Collinson, con Oliver Reed, Stephane Audran, Charles Aznavour, Richard Attenborough, Cary Grant, Elke Sommer, Maria Rohm (G. B. - Colori) — Da un romanzo di Agata Christie (« Dieci piccoli indiani»). ★ Giallo

TORINO (via Bruno Buozzi 6, telefono 530.557): Fiesta Gordon, assalto a ritmo dal pianeta Porno di Richard Benveniste e Howard Ziehm, con Jason Williams, Suzanne Fields, Joseph Mustafa (Usa - Colori) — Il famoso fumetto degli Anni Trenta in edizione sexy ritorna ai minori di anni 18. ★ Fantascienza-erotica

VITTORIA (via Nizza 338, telefono 511.789): Ingegneri di Richard Lester, con David Hemmings, Richard Harris, Omar Sharif, Shirley Knight (Usa - Colori) — Il miracolo in mezzo a un mare-Mediterraneo senza materiale in stinca dell'era N. ★ Drammatico

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (via Sacchi 18, telefono 317.393): L'heiress erotico di Pranxmarx, di Alfred Vohrer con Eddie Arent, Judy Winter, Maria Litza, Ursula Grabbe (Germania Occ. - Colori) — Sodoma e Gomorra moderna rivolta in una sola città. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 753.597): Il fornicone di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Agostina Belli, Mariella Bayoli (Italia - Colori) — Intrigo a divorzisti partigiano d'un cocco siciliano esiliato dalla sua isola e Roma in cerca di prossima fortuna. ★ Commedia

COLOSSEO (via Al. Cristina 73, telefono 651.054): Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe di Georges William Edmon, con Evelyne Gardon, Patrick Campbell (Germania Occ. - Colori) — Attraverso l'indagine del titolo, l'occasione per un album di rivoci ritratti di donne. Vietato 18. ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): C'eravamo tanto amati di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi (Italia - Colori e b. e n.) — Passato e presente nella storia dolce-amara di tre amici e delle loro donne. — Non vietato. ★ Commedia

LA PERLA (c. De Gasperi 26, telefono 364.781): C'eravamo tanto amati di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi (Italia - Colori e b. e n.) — Passato e presente nella storia dolce-amara di tre amici e delle loro donne. — Non vietato. ★ Commedia

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 885.554): Le amanti di Denis Deéry, con Patrick Pescel, Laure Malcomesky, Catherine Cusan, Micheline Penglo Grancis - Colori — In un piccante film francese le avventure erotiche di disperatrici d'amore. Vietato 18. ★ Sexy

GRECO (piazza Carina, telefono 518.114): Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino « Il buio e il miele » una vicenda che alterna al matrimonio l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 810.403) - ciminni Profumo di donna. ★ Drammat.

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 657.056) - Chan..., e continuò a insegnare a calci di Kung Fu, S. C. Lung, S. Lee, colori. Vietato 18. ★ Lotta orientale

ERBA D'ESSAI - I tre volti della paura di M. Bava con B. Karloff, M. Mercier, colori - (972) occhi bianchi sul pianeta Terra di B. Bagni con C. Jansen, col. Proiezioni continuate dalle 10 in poi. ★ Fantasy, e horror

FARO (v. Po 30, t. 832.234) - Finché c'è guerra c'è speranza, A. Sordi, Silvia Mauro, techn. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Forgi l'altra guancia, Bud Spencer, Terence Hill, colori ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - King Fu, l'invincibile sfida di Bruce Lee, Tan Shing, colori, Vietato 14. Ap. 14,45, Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 725.803) - L'oro di Cina sterminia anche l'Occidente, B. Lee, N. Miao, B. Wall, colori. Non vietato. ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.758) - La freccia che uccide, Sun Kai, Liao Than, colori. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 4, t. 760.351) - Inchiesta di un commissario su un albergo di notorietà, Curd Jurgens, colori. Vietato 18. Ap. 14,45, Ult. 22,30. ★ Giallo

STATUTO (v. Oberdan 18, t. 467.017) - 17 ragazze, Valeria Moriconi, J. Agren, A. Criver, colori. Vietato 18. Orario (4,30; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 194, t. 287.403) - Vedi centri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.243) - Getaway, Steve McQueen, Ali MacGraw, Brolin. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - La vendetta dei mercenari. ★ Fuga a spada - Un musicale chitarrato vuole.

PO (v. Po 21, t. 540.496) - Inizio percolare, Rod Taylor, technicolor. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.158) - Desideri e voglie pazze di 3 insaziabili ragazze, colori. ★ Commedia - Vivevano divisori di vivere, colori Vietato 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.885) - Il mio corpo a Shanghai for. Carla Romanelli, K. Kinski, colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 597.719) - Troppo ricche per un cuore solo, Giuliana Gemma, colori. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Monginevro 82, t. 329.873) - donami Profumo di donna, licenza di uccidere. ★ Poliziesco

MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 390.867) - Kotch, Jack Lyon, Fernando Rey, colori, Vietato 14. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tonin 92, t. 390.711) - Policeman, technicolor, Vietato anni 18. ★ Poliziesco

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 399.129) - Paura di Alfred Hitchcock, con A. Perkins, Vera Miles, Janet Leigh. Vietato 18 (a grande richiesta). ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Principe 27, t. 531.240) - Ruffiu, Steve McQueen, R. Vaughn, Jacqueline Bisset, colori. ★ Poliziesco

ELISEO (v. Alessandro 42, t. 535.815) - Il caso Thomas Crown, S. McQueen, Faye Dunaway, techn. Non vietato. ★ Drammatico

S. PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.537) - donami Profumo di donna. ★ Dramm.

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tessoni 3, t. 715.845) - Made in Italy, L. Buzzanca, figlio di N. Luy, colori. Vietato 14. ★ Commedia

ELTOS (v. Val Lagnina 40, t. 798.440) - Campa cavallo (e taglia crescere, Oldani Carlo. ★ Avventuroso

ODEON (v. Vandalio 8, t. 772.002) - Vado l'ammazzo e torno, C. Hilton, Technicolor. Non vietato.

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.002) - donami Grazie per quel caldo siroccoe. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Chivasso 88, t. 772.807) - Chi lavora è perduto di Tinto Brass, con Pascale Audret, T. Musorelli. Vietato 18. Ore 20,40; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia erotica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Alibiana e Serious Egli di Oke, Richard Widmark, colori.

ROMA (v. v. Bunino 40 bis, t. 487.760) - Todo Eva e il pennello proibito, Ewa, Louis De Funes, colori.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Siracusa) - La scomunicata di San Valentino, P. Prévost, col. Vieti. 18.

AMBRA (v. Chiusa della Salute 77, t. 207.197) - I fantasmi (Les Vampires) di Bertrand Bliter con Gérard Depardieu, Jeanne Moreau, Miquel, colori. Vietato 18. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 315.685) - Il caso Crabbie, Michael Caine, Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco

KOERA (v. Madonna di Campagna 1) - Da Sade 2000, Texan. Vietato 18. ★ Drammatico

IDILLY (v. Venticinque 130, t. 290.181) - donami La Armata Rossa alla riscossa dell'Europa. ★ Guerra difesa-servizio

LUTRARIO (v. Sirabella 10, t. 280.744) - Il prigioniero della signora in nero, Maurizio Bonuglia, Milena Farmer, colori. Vietato 18. ★ Giallo

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.736) - Flavia la donzella scandalistica, Florinda Bolkan, techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 57, t. 293.276) - donami Diario segreto da un garzone terrorizzato. Vietato 18. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.580) - donami Barbarella. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 270.336) - Mamma quell'amico sporco sbirro, comfort. Vie nto 14. ★ Drammatico

FALCHERA - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee, Colori, Non vietato. ★ Lotta orientale

MAIOR (largo G. Cesare 18, t. 287.874) - Le hostesse, I. Steiger, techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Il boss è morto, A. Quinn, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 380.332) - donami Il ritorno del magnifico F. ★ Western

SOCIALE (v. Cormanreue 2 - t. 820.408) - donami Il funzionario. ★ Comm.

ZENIT (v. Corelli 2, t. 287.867) - donami Arizona il mercato e il loco colori infil. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 81, t. 874.171) - Operazione cane giallo, R. Hardy, colori. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. C. di Rarolo 36, t. 831.574) - Il segreto rivo, Ray Milland, colori, Vietato 14. ★ Drammatico

EDMONDO D'ESSAI (v. Cavalli 100, t. 833.886) - I cadiri (gnori, di M. Monicelli, V. Gassman, Noiret, C. Cardinale, Mastroianni, Salvatori, ore 20; 22,30. ★ Commedia

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Diario segreto da un carcere femminile, Anita Strindberg. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - Il soliano del sahara, G. M. Volonté, Lisa Gastoni, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 9, t. Nizza, t. 651.261) - La avventure erotiche di Dede in 3ª D, Lena Skog, Nora Tove, colori, Vietato 18. Aperture 16. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 130, t. 664.021) - donami Profumo di donna. ★ Dramm.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - La più allegra storia del Decameron, colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Sexy

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Ass. Artigiani, Artisti, Astor, Capitol, Centrale (Nizza), Fortino, Massaua, Nazionale, Palermo, Po, Torino, Vittoria. Italia (Nonacalieri) — TEATRI: Alfieri: Giorgio Gaber in « Anche oggi non si vola », biglietti a prezzi popolari alla digitoteca del Teatro — Gobetti: « Sobrajk nella seconda guerra mondiale », Ente di Decentramento della Stabile in p. Castello — Folgheraiter: Enal alla carica — Juventus-Anderlecht: inizi e ridotti all'Enal — Palasport: venerdì ore 21 riunione di boxe gentilmente offerta all'Enal.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Tre ragazze in fumi gioco.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'intramontabile Super Chan.
CASELLE
ITALIA: Amori dolce ala.
MONAL: Il segreto dell'uomo che gioca.
CHIERI
CHIERESE: Amore mio non lasci pista.
SPLENDOR: Tedino cowboy.
CHIVASSO
CINECITTA': L'abominevole dott. Phibes.
MODERNO: Lussuriosella.
POLITEAMA: Innocenza e perversione.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il giardino dell'amore.
CIRIE'
ITALIA: Calibro l'albergatore.
GIAVENO
ALFIERI: 7 cervo con.
IVREA
POLITEAMA: La gang dei Bonetti, **BIBIO:** La maschera del terrore, dalla Jamaica e dal Rio Florenza.
SPLENDOR: Emmanuelle.
LANZO
NUOVO: La sbaldella.
RIVAROLO
LUX: Silvestro gatto scatenato.
SESTRIERE
TRAITEVE: Il pardino di mister.
SETTIMO
GARIBALDO: L'ultimo replica a Parigi.
SUSA
CENISIO: I giochi proibiti dell'erotismo Plaisir.
TORRE PELLICE
TRENTO: Flavia la donzella scandalistica.
VALPERGA
AMBRA: Vedi notte.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sopra... lontano « Pellegrin che vai a Roma ».
AMBRA: La casa che grondava sangue.
CORSO: Una strana coppia di sbirri.
CRISTALLO: L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.
GALLERIA: La tupa del gangster.
MODERNO: Gli sbirri degli Intoccogliosi.
ACQUI
ARISTON: La mandarina.
CRISTALLO: Il segreto dell'uomo sbagliato.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Jesus Christ Superstar.
NUOVO: Franco e Ciccio cuocco Mussolini e Ercole.
POLITEAMA: Delitto caldo.
VITTORIA: Truculi da un macchia destino nell'azzurro mare d'agosto.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il marchio rovente.
IRIS: La scomunicata di S. Valentino.
ITALIA: Il ritorno dei magnifici 7.
MODERNO: La valle lunga.
OVADA
LUX: La notte delle bambole di vetro.
MODERNO: La gang che non sapeva spararo.
TORRIELLA: Giordano Bruno.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La ghiaia delle mani d'acciaio.

AOSTA

CORSO: Il gatto del cervello rosso.
GIACOSA: Una strana coppia di sbirri.
ITALIA: Il nome del rammendo.
LUX: Cleopatra forse lavorò di uncinetto.
SPLENDOR: Incontro d'amore.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Bada alla tua pelle bottino Senio.

ASTI

VITTORIA: Perché un assassino, **TEATRO ALFIERI:** Silvestro cerca Gonzalez.
SALONE: Tarzan in India.
LUX: Il segno della strega.
SPLENDOR: La lunga notte del 1943.
CANELLI
BALBO: Azione eccezione.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: La padrona di Castro.

CUNEO

CORSO: Il caso Drabble.
FIAMMA: American Graffiti.
ITALIA: Paura d'amare.
NAZIONALE: L'uomo selvaggio.
ALBA
CORSO: Dillinger.
EDEN: C'era una volta Poliziano.
BRA
IMPERO: 1929 Barricadieri senza pista.
POLITEAMA: Un bianco vestito per Marsala.
VITTORIA: Una donna matta dicea in Russia.
FOSSANO
ASTRA: Io e lui
MONDOVI'
CORSO: Questo paese parco West.
ITALIA: Rigoletto Bepi e avventure le notturne di Toni e cosacce la bella Nina.
SALUZZO
ITALIA: Provocazione.
POLITEAMA: Forge l'altro guanto.
SPLENDOR: L'antiverista.

NOVARA

ASTRA: Sweet Movie.
COCCIA: Il saprofita.
ELDORADO: Slawisky il grande inventore.
ESCELSIOR: ripeso.
FARAGGIANA: Colestorum.

VITTORIA: Una strana coppia di sbirri.
S. CUORE: Nicholas and Alexandra (in Inglese).

VERCELLI

ASTRA: Colpo in canna.
CIVICO: Campagna Rasori.
ITALIA: Perché si uccide un magistrato.
PRINCIPE: Dieci coltelli di ghiaccio.
VERDI: La pena del gangster.
VIOTTI: Progetto micidiale.

BIELLA

APOLLO: Il trafficone.
IMPERO: Corruzione a palazzo di giustizia.
MARCONI: I magnifici 7.
MAZZINI: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
ODEON: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
SOCIALE: Chiusitorio.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La morte accarezza a mezzanotte.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: Flash Gordon.
AMBASSADORI: Donne a bella.
ARISTON: W. gli inviti per Twiggy.
ASTOR: Macchie solari.
AUGUSTUS: Dossier Odessa.
GIORELLO: Psych out (il volo su ventoso).
GRATTACIELO: Airport 75.
IMPERIAL: Airport 75 (in lingua originale).
LUX: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: Il poi non ti rimane (ultimo).
ORFEO: La orsa.
RITZ: Sweet movie.
ROYAL: California poker.
UNIVERSALE: Ultimo domenica sportiva.
SAMPIERDALESE: Club privé per coppie raffinate.
VERDI: Flash Gordon.
TEATRO MARGHERITA: Una strana coppia, cocco, Bellacchi.
STABILE E. DUSE: L'importanza di essere onesti, di Oscar Wilde.
ALFA: Emmanuelle.
ARCHIMEDE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
DIANA: Dimmi, dove si fa male?
DIONISO: Profumo di donna.
DORIA: Fiori l'altra guancia.
LIDO: Assassinio sull'Orient Express.
MIGNON: Dimmi, dove si fa male?
MARINI: Emmanuelle.
STAR: Profumo di donna.
SUPERBA: Sulle nozze Carolin Calvez, pollo schermi: Il sorriso del ragno.

RAPALLO

GRIFONE: Addirezio all'Italiana.
ITALIA: Tutti vivi, lo potrai non interrog.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: I tre supermen del West.
MIGNON: La cameriera.

CAMOGLI

ODEON: Il segreto e la quarantenne.

SAVONA

DIANA: Family life.
ELDORADO: Grappo di famiglia in un interno.
ABBA: Signori e signori.
ASTOR: La pupa del gangster.
OLIMPIA: Flash Gordon.
SAVONESE: Il mondo di Dracula.
SALESIANI: Woodstock.

ALASSIO

COLOMBO: La pietra che scotta.
RITZ: Un corpo da possidere.

ALBENGA

ASTOR: La signora del lago.
AMBRA: Procuratore ho aborito.
CRISTALLO: I piaceri del carnal.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Mi Cavarì, vai da Cinque...

ALBISSOLA MARE

MARCONI: L'altra casa al margini del bosco.

ALTARE

VALLECHIARA: Vedovo stupra bimbo sognano d'abito. Ottimi amici ridono bene bimbi.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Mania.
TRIFALLO: Il corpo.
VELIA ROSA: La calda notte dell'ispettore Tibbs.

CARCARE

ITALIA: Sacramouche.

CENGIO

JOLLY: Decol [illegible] i denari sodi quadrifogli.

CERIALE

DORIA: Tesi all'inferno.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Il pistolero dalla veranda.
ODEON: Il ladro di sesso.

LOANO

PERLA: Dinamite, oggetto, pistole.

MILLESIMO

ITALIA: Il conte aveva Pesquisito Tarnalisi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Solarii.

SPOTORNO

MIGNON: Il clan del quartiere latino.

VARAZZE

TEATRO: Fosa l'ossa Morales.

IMPERIA

ROSSINI: Tutto a posto, niente in ordine.
CENTRALE: Il giorno del [illegible].
AMBRA: L'uccello delle piume di cristallo.
IMPERIA: Robin Hood.
DANTE: Carlouche.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Azione eccezione.
CERRI: Racconti proibiti di alcova veneti.

BORDIGHERA

ZENI: Il gatto e la gattina.
OLIMPIA: Invasione Marsi attacco alla terra.

RIVA LIGURE

CORALLO: Diario italiano di un garzone di macelleria.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il lungo addio.
IMPERO: Anno 2670: ultimo atto.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Gruppo di famiglia in un interno.
CENTRALE: Corruzione a palazzo di giustizia.
SANREMESE: La variegata.
OBERDAN: Incontro d'amore.
ZUCCARELLO: Cui cui?
LUX: Hai sbagliato... dovevi uccidere subito.
ASTRA: La pena del gangster.
MIGNON: L'uomo dalle due orme.
RITZ: Sweet Movie.

danze **arlecchino**
Ore 21 elegante trattenimento
BALLI LISCIO
Domenica MESS

Comunicato ai Buongustai
IL RISTORANTE
Purgatorio
propone questa settimana:
Mercoledì: Branzino alla griglia
Giovedì: Fondue Bourguignonne
Venerdì: Zuppa di pesce
Sabato: Prosciutto di Praga al Madera
Domenica: Carré di agnello alla Dijonaise
Lunedì: Spezzatino con polenta
via Belfiore 2 - Telefono 85.82.00

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian contrario
SUPA MITONA' dla MAMA PITO e la BELA ROSIN
CON: TAJARIN AI TARTUFI E VITELLO ARROSTO AI TARTUFI.
Strada Moncalieri 102 Moncalieri
TEL. 69.68.388

CENTRALE d'essai
OLIMPIA
Sweet Movie
(DOLCE FILM)

All'Alfieri

In volo con Gaber

Giorgio Gaber avanza cauto sul grande palcoscenico dell'Alfieri. Per il quinto anno consecutivo affronta in un difficile « recital » i torinesi. Vorrebbe presentarsi con qualcosa di nuovo. Ma non osa, e non vuole. Le confessa con una brillante serie di divagazioni. Finge di essere smarrito il proprio gatto e ne domanda notizie agli spettatori delle prime file. Si accorge che nessuno crede al vecchio accorgimento e cambia discorso. Ricorda quel suo amico che, per fare l'originale, aveva sostituito al freno dell'auto un pedale da batteria. Morto schiacciato.

E allora via, senza la pretesa di rivoluzionare il mondo della canzone e dello spettacolo, ma con la certezza di non ripetersi. Gaber sembra irritato dalle tante vane parole che s'intendono in giro e si diverte a farne il verso contro chi mena vanto della propria banalità. Descrive un incontro con la ragazza politicizzata che a tutti i costi porta avanti un suo discorso: sì, sì, l'ideologia sarà corretta ma la simpatia è sempre stata una grande ignorante e non si piegherà verso una donna che pretende di essere accarezzata nei punti giusti come comanda il libro che insegna a gestire la sessualità di ognuno.

Non basta. E i colcotteri, fino il mattiamo i colcotteri? Volare, volare. Ma come costringerli a rientrare in un certo discorso, a rispettare una linea? C'è chi ha sostituito al pensiero una serie di formule e all'azione un disordine tumultuoso. Gaber non ne prende certo le difese e canta di questi tipi con la maligna dolcezza che gli è tipica. E' così difficile vivere onesti e dignitosi. Verrebbe voglia di volare via, un chilometro sopra le cose di tutti i giorni.

Eppure è impossibile volare, carichi come siamo della nostra esperienza e della nostra cultura, avviliti da una delusione d'amore non meno che da un film di Fellini. A questo punto il cantautore precisa la sua scelta ideologica preoccupandosi di cancellare ogni residuo di qualunquismo. Oscilla tra la sinistra convenzionale e la sinistra rivoluzionaria, con puntate feroci contro i tempi troppo leggeri (chi, nel dubbio politico, per consolarsi si fa la moto) o troppo problematici (chi, si mette la coscienza a posto con un seminario di studi gramsciani).

*Giorgio Gaber ha dimenticato le macchiette delle sue prime canzoni e i tipi della sua più recente produzione. Mette in musica la lotta di classe, guardando al futuro con paura e all'amore con nostalgia. Alza la voce qualche volta, con il rischio di imitare Dario Fo che è il padre di tanti artisti giov

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 45

L'AUTO NEL TUNNEL DELLA CRISI

L'anno del loro record

Novità (molte) a Ginevra

La primavera porterà molte novità automobilistiche. Le case produttrici reagiscono con un'altra impennata al momento difficile. Primo traguardo stagionale il Salone di Ginevra (13 marzo), nel quale affluiranno molti modelli inediti, rinnovati o che soltanto ora, dopo un'affermazione nei rispettivi mercati d'origine, affrontano i « test » stranieri.

I visitatori della rassegna automobilistica potranno ammirare « pezzi da 90 », novità che, mai come quest'anno, hanno arricchito il Salone svizzero. In modo particolare per quel che riguarda la produzione dell'industria automobilistica italiana. E' infatti quest'ultima la più prodiga di modelli inediti. Vi sono due nuove vetture Lancia (che avrebbero dovuto mantenere l'incognito fino al salone ma che, ormai, sono diventate di dominio pubblico): la HPE, o « High Performances Estate », una giardinetta polivalente di notevoli rendimenti, coupé nelle prestazioni, nella linea sportiva, a due porte e, contemporaneamente berlina a 5 posti con tutte le caratteristiche di ampiezza e comfort che contraddistinguono una vettura di tale categoria. Non a caso il modello è realizzato sul telaio della Beta berlina.

Poi la Beta « Montecarlo », una « due posti » a motore centrale posteriore con carrozzeria disegnata dalla Pininfarina dalla quale verrà costruita in gran serie. Il motore, sviluppato dal gruppo Fiat (è il famoso X1/20 di cui si parlava da molto) è un quattro cilindri in linea, posto al disotto dei 2000 cmc con una potenza che si aggira intorno ai 120 HP, con velocità nell'ordine dei 200.

Novità importante tra le vetture « straniere » sarà la Renault 30 TS che immette l'industria automobilistica francese nel settore delle grandi berline di lusso a quattro porte. Motore 6 cilindri a V di 2664 cmc, con una potenza massima di 131 CV Din a 5500 giri, in grado di superare, nella versione con cambio automatico, i 185 km orari.

RENAULT

Hanno scoperto le nostre vetture

Claude Wetts, giovane "patron" della Régie, spiega il successo della "R 5" fra gli italiani

DALL'INVIATO

Roma, 26 febbraio.

Sorridono tutti. Il portinaio al cancello d'ingresso, la bella hostess al tavolo di ricevimento, i responsabili delle pubbliche relazioni e dei rapporti con la stampa. Ma sorride, soddisfatto e cordialissimo, soprattutto Claude Wetts, quarantenne patron della Renault italiana. Nell'anno 1974, di generale flessione di vendite in Régie francese è balzata in testa alla graduatoria delle automobili importate nel nostro Paese: 85.440 unità, 6,4 per cento sul totale delle immatricolazioni, incremento del 39 per cento rispetto alla penetrazione del 1973. Un record: mai prima altre Case straniere avevano raggiunto un tetto così alto nel corso di un anno.

Perché l'ascesa

Wetts ha motivo per sorridere: nel successo della Renault c'è una marcata componente di successo personale. Ottenere a Parigi le vetture richieste e a prezzi competitivi è stata impresa ardua. « Penetrare nel mercato a tutti i costi », era la sua parola d'ordine: con quali argomenti e toni di voce sia riuscito a farsi ascoltare non lo confessa, però il successo parla.

I motivi dell'ascesa? Non vi sono segreti. « Avevamo le macchine adatte a questo mercato, gli italiani lo hanno scoperto », Gli automobilisti italiani hanno scoperto soprattutto la « R 5 », vettura straniera dell'anno in Italia. Un autentico cavallo di battaglia e per di più vincente: ben 47.239 esemplari immatricolati soltanto nel 1974. Che la vetturetta parigina avesse dinanzi a sé liete prospettive è rivelazione dell'anno precedente, nel quale già si era affermata come automobile di punta della Renault: poco più di 31 mila unità e tutto ciò poco tempo dopo il suo ingresso nel nostro mercato.

Wetts sente tuttavia il dovere di precisare, onde evitare equivoci: « Il successo della R 5 è generale: non è cioè fenomeno essenzialmente italiano, sebbene gli italiani abbiano trovato che la vettura era fatta apposta per loro. Quanto avviene da noi rispecchia l'ascesa generale della Renault in quasi tutti gli altri Paesi europei e in particolare della Régie in Francia ».

Com'è penetrata

Accettiamo l'affermazione della R 5, ma può un solo modello determinare anche l'affermazione di tutta una marca? « Il cavallo di battaglia tira la volata, gli altri sono rimorchiati dalla scia ». Con queste parole Wetts mette a fuoco anche la diffusione degli altri modelli. L'affermazione, sia pure relativa, perché relativa è l'importazione, dei coupé Renault. Ma la forte penetrazione (« equilibrata » sottolinea Wetts, « al Nord, al Sud e al centro dell'Italia »), si basa su altri elementi fondamentali, cioè quelli organizzativi: potenziamento dei punti di vendita e di assistenza, impeccabile assicurazione di ricambi e di equipaggiamenti, fedeltà dei concessionari: complessivamente 300 ai quali si affiancano 600 officine autorizzate, 270 carrozzieri, oltre 600 punti di appoggio.

I piedi a terra

« Nel '74 siamo stati favoriti — ammette onestamente il "patron" della Renault italiana — dal considerevole aumento dei prezzi delle vostre vetture », La strategia di Wetts si muove su tre distinte direttrici: più macchine vendute con minori profitti, espansione sul mercato, rafforzamento della rete commerciale. Insomma, mettere saldamente i piedi a terra sul fragile mercato italiano senza avventure e per non correre in futuro il pericolo di cedimenti. E' accaduto ad altre Case straniere che avevano puntato esclusivamente sul « cavallo di battaglia » pensando che il successo non le avrebbe più abbandonate. Ma anche i « cavalli di razza » subiscono il logorio del tempo.

Fiducia nell'Italia

Il sorriso di Wetts e dei suoi collaboratori è specchio dell'umore della Renault italiana. Non vi sono macchine invendute: « Il problema è semmai di aver macchine da vendere »; anche nei primi due mesi del '75 il mercato ha continuato a tirare per la R 5 e gli altri modelli della casa parigina. Le previsioni, nonostante il record passato e canti luminghieri d'inizio del nuovo anno, sono tuttavia caute: anche per Wetts, come già aveva prospettato Peano (General Motors), nel primo incontro di questo nostro viaggio nel « tunnel della crisi dell'auto », il '75 sarà un'annata difficile. « Il mercato in generale denuncerà un sensibile calo, la ripresa vi sarà questo è prevedibile sul finire dell'anno. Ma noi abbiamo fiducia: nelle nostre macchine, nei clienti, nel mercato italiano. Abbiamo anche tanta fiducia nell'Italia, malgrado l'umore degli italiani ».

Fulvio Cinti

LA PRESTIGIOSA "30 TS„

Ecco il volto della nuova ammiraglia della Renault, la 30 TS, che verrà presentata ufficialmente al prossimo Salone di Ginevra. La linea slanciata della berlina, che si inserisce nella gamma Renault, rappresenta una nuova dimensione della sicurezza realizzata e fusa abilmente con le ultime raffinate concezioni della gran turismo

IL TORINO HA RITROVATO IL SUO FUORICLASSE

SALA il solista inserito

Rifiuta l'etichetta di anarchico-individualista del c.t. Bernardini

Bernardini l'ha definito « un anarchico individualista », Giagnoni ha detto di lui: « E' una Ferrari, quando parte non la ferma più nessuno »; diceva sia un atipico, ma il più atipico degli atipici, a volte « solista », a volte votato anima e corpo all'interesse della squadra. Claudio Sala accetta bonariamente tutte queste definizioni, e ammette: « Quando sono in forma, come adesso, mi va bene tutto, gioco e tacolo ».

Infatti in questo momento è un po' il cuore di questo Torino che non riesce a ingranare, non trova più quel benedetto gioco, anche se i gol arrivano sempre, specie quando sono autentiche invenzioni del « poeta del gol ». Il centrocampista non vuole sentir parlare di non gioco: « I gol — dice — non nascono dal nulla ma sono evidentemente frutto di una manovra che la squadra bene o male sviluppa. Purtroppo si tiene troppo poco in considerazione il valore delle squadre che si affrontano, che ti impediscono di giocare come vorresti ».

Lo sondiamo: « Anche domenica il Torino ha vinto grazie ad una sua prodezza. Guarda caso mancava Pulici e questo alimenta le voci secondo cui lei sarebbe condizionato dal suo compagno ».

Sala non si lascia trascinare nella polemica: « Sono tutte storie. L'anno scorso ho segnato dei gol appena Pulici era sempre presente. Con "Pupi" il mio gioco non muta, se posso concludere a rete lo faccio anche con lui. Il fatto è che sto attraversando un momento di grazia, ho trovato la forma che cercavo da tempo, quindi Pulici o non Pulici segnerei lo stesso ».

« Accetta l'etichetta che Bernardini le ha appiccicato? ».

« C'è da restare perplessi. Non si capisce cosa voglia dire, almeno riferito al calcio, questo "anarchico". Penso invece di aver dimostrato la mia adattabilità a molti ruoli, gioco spesso in funzione della squadra. Guardo alla Nazionale e vedo che vi hanno trovato posto i giocatori più disparati, schierati in ruoli a loro non abituali. Possibile che Bernardini non abbia la curiosità di vedere una volta anche questo Sala? ».

— Lei e i suoi compagni credete ancora in un possibile aggancio alla Juventus. Questa rincorsa alla lunga non potrebbe nuocervi?

« E' chiaro — ribatte Sala con prontezza — che aspettiamo sempre un passo falso della Juve e non arriva mai. Abbiamo fatto nove punti su dieci e non bastano per riavvicinarci. Il nostro obbiettivo, l'ho già detto più volte, resta il derby, al quale speriamo di arrivare non con quattro punti di svantaggio. Sarà molto dura perché le prossime partite della Juventus sono più facili delle nostre ».

Fabio Verguano

Teppismo o stupidità?

Provocatori anti-Juve in azione

Un altro odioso episodio di teppismo calcistico ha avuto come protagonisti alcuni tifosi o presunti tali, i sedicenti « ultras granata », ieri sera, verso mezzanotte, un gruppo di individui ha cercato di penetrare nella sede della Juventus in Galleria San Federico per risfogarvi il proprio odio verso l'altra squadra cittadina. Gli « ultras », furenti dal portare dallo stabile, lo hanno maltrattato e insultato.

Nell'impossibilità di penetrare nella sede bianconera, i dimostranti si sono sfogati affiggendo sui muri della sede bianconera decine di deliranti manifestini (gli stessi rinvenuti lunedì mattina intorno allo Stadio Comunale) in cui sotto il titolo « Bastonate la vecchia » si leggono inviti a sabotare la Juventus in tutti i campi d'Italia, « Reservando ai bastardi juventini lo stesso trattamento messo in atto dai milanisti ».

Il manifestino conclude: « Accantonando ogni altra discordia diamo finalmente una dura lezione anche ai consigli bianconeri che imperversano gli stadi di tutta la Fanfulla ».

Teppisti a Milano contro la Lega

Milano, 26 febbraio.

(g. g.) Teppisti o commandos rossoneri? Forse non ci sarà mai una risposta a questa domanda. Fatto sta che la sede della Lega Italiana Calcio, ieri notte, è stata assalita da una decina di vandali che hanno sfasciato porte e suppellettili, imbrattando poi la facciata del palazzo con parole dipo « mafia », di indiscutibile estrazione rivierasca.

Il Milan e i gruppi più caldi della tifoseria rossonera hanno subito reagito con uno sdegnato alle illazioni del primo momento, secondo le quali responsabili di questo episodio sarebbero stati gli stessi teppisti che avevano provocato gli incidenti a San Siro. Il quarto distretto della polizia di Porta Romana sta conducendo indagini con l'appoggio degli stessi soci della « Fossa dei leoni », i quali si sono improvvisati « loro volta poliziotti per collaborare nelle indagini. « Vogliamo dimostrare la nostra innocenza », hanno commentato i commandos rossoneri.

LE NUOVE "SPORTIVE„

Ferrari, una Dino con le "briglie„

Cilindrata e prestazioni sono stile "austerity"

La Ferrari allarga la gamma delle sue vetture per avvicinarsi ad un maggior numero di clienti. Al prossimo salone di Ginevra (13 marzo) verrà presentata la versione Dino 208, in tutto simile al Dino 308 ma con il motore ad otto cilindri centrale posteriore di due litri anziché tre. L'estetica della vettura, una berlinetta 2+2 sull'eleganza di ispirazione, rimane immutata. Le prestazioni, invece, sono leggermente inferiori al modello «tre litri» ma rimangono sempre di tutto rispetto e di grande soddisfazione per l'amatore cui piace la vettura sportiva che non sia troppo impegnativa. Inclusa, essendo la cilindrata del motore inferiore ai due litri, la nuova Dino 208 risulta molto meno cara, almeno in Italia, dato che paga il 12 per cento di Iva anziché il 30 per cento. Il prezzo di listino dovrebbe essere di 8.800.000 lire che con Iva diventano 9 milioni 856.000. Attualmente la Dino 308 costa al listino 9 milioni che con Iva diventano 11 milioni 700.000.

Queste le caratteristiche del nuovo motore Dino 208: **8 cilindri a V di 90° alesaggio mm 66,6 corsa mm 71 cilindrata cc 1991; potenza massima CV 170 (DIN) a 7700 giri al minuto, Rapporto di compressione 9 a 1;4 carburatori Weber doppio corpo 34 DCNF. Le gomme sono leggermente più piccole, misura 195/70 SR 14, quindi le velocità raggiungibili alle varie marce sono le seguenti: 52 km/h in prima a 7000 giri al minuto; 76 in seconda; 105 in terza; 143 in quarta; 202 in quinta. La massima è di ben 230 km/h in quinta a 7500 giri al minuto. La capacità di accelerazione con partenza da fermo si nota dai tempi occorrenti per coprire i primi 400 metri ed il km rispettivamente in 16 e 29,5 secondi.**

Maserati

La Maserati parlerà a Ginevra la versione definitiva (e molto migliorata) della berlina « Quattro porte » con motore a 6 cilindri a V che eroga una maggiore potenza. Gli interni sono totalmente rifatti, alcune migliorie sono state portate alla sospensione che è del tipo idropneumatico della Citroën elaborata alla Maserati per renderla più adatta alle prestazioni che si richiedono a questa vettura.

Lamborghini

La Lamborghini si appresta ad effettuare un rilancio nel campo delle vetture sportive, preparate secondo le richieste dei clienti. Ciò per offrire prestazioni migliorate rispetto a quelle della vetture di normale produzione e per adeguare le macchine alle esigenze della partecipazione sportiva. In particolare, il programma riguarda le tre versioni della Urraco, che è dotata di un motore ad otto cilindri a V posteriore centrale con cilindrate di due litri, 2,4 e tre litri e che, nella versione tre litri più spinta, arriva ad erogare 280 CV.

Abarth

L'Abarth intende spingere a fondo il programma sportivo con il nuovo motore da « due litri » e sei cilindri che un effettuando il primo fondi per la messa a punto e la definizione della potenza massima sarà venduto ai costruttori che desiderano montarla motrice per la F.2 del prossimo anno (con regolamento che non prescrive più il monoblocco di serie) ed anche per vetture sport.

Allo stesso tempo l'Abarth renderà disponibili i materiali e le scatole di montaggio o « kits » per la preparazione sportiva e l'elaborazione in genere dei motori di serie. Questa è sempre stata una specializzazione della Casa dello scorpione e tutto sembra indicare che si profila una nuova epoca di successo per queste elaborazioni che consentono di ridare maggior brio ai motori variamente « rattristati » dall'austerità. L'elaborazione si presenta pure come valido alternativo al cambio della vettura poiché oltre nuove prestazioni e altre soddisfazioni agli utenti.

Gianni Roglialti

TRE NUOVE VERSIONI

Benzina normale per la Bmw 1600

Benzina a 287 lire per chi guida BMW: potrebbe essere lo slogan di lancio della nuova vettura presentata a Monaco di Baviera dalla Bayrische Motoren Werke. La 1502, una compatta berlina che trae origine dalla 1602 di cui conserva la carrozzeria e l'impostazione meccanica generale, è stata realizzata per offrire un prezzo e costi di esercizio più contenuti. Il suo motore a 4 cilindri di 1573 cc. sviluppa 75 Cv a 5800 giri/minuto, con un rapporto di compressione 8:1 che consente infatti l'uso di benzina normale al posto della super. La nuova vettura raggiunge i 155 orari e, secondo i dati di catalogo, ha un consumo normalizzato di 10,2 litri ogni cento chilometri.

La Casa bavarese, con la 1502, ha presentato altri tre modelli che ampliano ulteriormente la già vasta gamma BMW. Sono la 520, 2.8 L e 3.0 L. La 520 è una versione più lussuosa della 525, dotata di un motore sei cilindri di 2788 cc e 165 Cv, capace di prestazioni brillanti: fino a 200 orari ed i 100 con partenza da fermo in poco più di 9 secondi.

Al modello 3.3 L, « ammiraglia » della Casa tedesca, si affiancano le due nuove varianti 2.8 L e 3.0 L, la cui differenza dal modello 3.3 L è l'allungamento di 10 cm del passo. Le due macchine sono rispettivamente dotate di motori 2788 cc con 170 cv Din e 2985 con 180 cv in grado di sviluppare velocità massime di 200 e 205.

SPORT-FLASH

BOCCE — Successo della quadretta della Lancia di Torino (Mazocco, Aghem, Barcetto, Tamagno) nel « Trofeo Amoco » disputatosi a Ivrea: i torinesi hanno battuto in finale per 11 a 5 la Fenis IV, Botto, Clerico, Priotto, Wich). Al 3° e 4° posto la Rivoltese (Bregoglio, Pisano, Selva, Vay) e la Ganzialla (Bonino, Gotta, Crappi, Michieli).

UNION case s.p.a.
ACQUISTI-VENDITE
GESTIONI
CONSULENZE IMMOBILIARI
Corso Vittorio Emanuele, 90
10121 Torino
54.97.77
(5 LINEE)

VIA CANELLI 126-128
ANGOLO CORSO MARONCELLI
UN'OTTIMA OCCASIONE PER INVESTIRE BENE I VOSTRI RISPARMI - UNA COSTRUZIONE RECENTE - DOTATA DI RISCALDAMENTO CENTRALE - ASCENSORE - PORTINERIA
PREZZI CONVENIENTI
■ CAMERA TINELLO CUCININO
prezzo 9.300.000
sufficiente 30% in contanti
■ 2 CAMERE TINELLO CUCININO
prezzo 13.800.000
sufficiente 30% in contanti
PER IL RESTANTE 70% NON FATEVI PROBLEMI, POSSIAMO FACILITARVI L'ACQUISTO CON MUTUI VENTENNALI OPPURE CON PRESTITI DI MINOR DURATA.
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Rapporto sulla capolista

JUVENTUS ante-marzo

Finisce febbraio e il venticello di marzo per la Juventus si preannuncia terribile. Più che venticello sarà un uragano di impegni. Il calendario dice: domenica contro la Sampdoria, poi la prima partita con l'Amburgo il mercoledì successivo, quindi contro il Cesena, e, per seguire, all'Olimpico contro la Roma, ad Amburgo per il retour match, in casa contro l'Inter e, infine, il derby. In un mese i bianconeri decidono campionato e Coppa Uefa.

Un simile « stress » impone nervi saldi e muscoli solidi. Li ha ancora la Juventus? E poi: come sarà il gioco dei bianconeri attraverso il quale inevitabilmente si arriva ai risultati? Sono interrogativi che per ora rimangono tali, ma per i quali possiamo anticipare una prima risposta. Ecco il motivo di questo nostro rapporto sulla Juventus, un aggiornamento dello stato psico-fisico-tecnico nel quale si trovano i bianconeri.

Spieghiamo i motivi del calo di Damiani, della tensione di Anastasi, della forma di Bettega, della rabbia di Causio. Anticipiamo i problemi tattici. Insomma tastiamo il polso alla cosiddetta «vecchia» dall'aria più che mai pimpante e aggressiva. Se il gioco le riesce rivince per la sedicesima volta il campionato italiano e per la prima volta una competizione europea. *(Nella foto: Parola)*

Momento psicologico

La pericolosa convinzione di essere già campioni

Parola e i suoi giocatori sono convinti di aver vinto lo scudetto domenica scorsa. Bonipertì, no. Bonipertì è come San Tommaso, non ci crede se prima non vede e non tocca. Domenica scorsa, quando si è presentati nella tribuna dello stadio di Ascoli, è stato applaudito. Sul finire del primo tempo è stato fischiato e insultato perché Michelotti non aveva rilevato il presunto fallo da rigore. Nell'intervallo gli hanno fatto dei gesti di tipo della pubblicità che aveva un tempo il « cachet Fiat » e che è rimasta per indicare la fortuna. Poiché nella ripresa la fortuna si è riversata sull'Ascoli, il presidente ha potuto lasciare indisturbato lo stadio, superva della Lazio ed ha gradito il paraggio, ma non ha gradito il gioco e certi atteggiamenti dei suoi giocatori sul campo.

Marzo è il mese della verità. Campionato, Coppa Uefa contro i tedeschi, e poi c'è chi deve tenersi il posto in Nazionale, chi deve conquistarselo nella Juventus, come Altafini che dice: « Per un po' mi conviene star buono, poi busso e chiedo se c'è un posto ». Al vecchietto nulla si rifiuta anche perché è d'obbligo nell'interesse di tutti, a cominciare dalla Juventus, un'adeguata rotazione degli uomini.

Parola nega l'esistenza di una flessione psicologica soltanto perché non si è vinto ad Ascoli. Giusto il concetto. Dopo Ascoli, però, conviene fare un esame della situazione per evitare in seguito la crisi e se non crisi una flessione fisica anche comprensibile dopo mesi di dominio.

« Siamo la squadra che ha fatto più gol e ne ha incassati di meno », osserva Causio. Causio è uno degli ingranaggi più delicati. In questo momento se l'ha con tanta gente, da Zermanni ai giornalisti, nessuno dei quali l'ha compreso nella formazione ideale per battere la Polonia. « Lascio che facciano e che dicano — replica il burbero —, lascio che mi criticchino. Finché posso rispondere con queste, con le gambe, niente mi spaventa e mi turba. Quando non potrò più, chiuderò bottega ».

Anastasi e Damiani sono due casi da risolvere. Damiani tira la carretta dal primo giorno di preparazione. Ha rispettato altre le previsioni la cifra che è stata pagata per lui (cinquecento milioni). Inoltre ha risolto per la Juventus un grosso problema, quello del rigorista che mancava e che non garantiva determinati risultati. In trasferta, però, non è dei più coraggiosi. Domenica ha tolto spesso e volentieri la gamba. Così facendo si aliena la simpatia di parte della squadra abituata a lottare e stringere i denti anche quando si rischia la frattura. Capello ammette: « A volte trascuriamo Anastasi per allargare troppo il gioco sulla destra ».

Quando prende la palla, Damiani si intestardisce nel dribbling e non sempre riesce a metterla in mezzo. Là in mezzo Anastasi si stanca più a sbracciarsi che a correre perché si sente trascurato. Domenica scorsa Ciccoureddu, piuttosto che passargli la palla, ha tirato due volte maldestramente fuori. Siamo convinti non l'abbia fatto apposta: era così stanco ed impreparato da non aver completa la visione del gioco. Anastasi dice: « **In attacco giochiamo in modo strano** ». E si ferma qui, per non dire altro. Bettega replica: « **In attacco non ci troviamo** ». Anastasi vuol giocare al centro e ricevere la palla. Parola vorrebbe che giocasse più sulle fasce laterali dove la palla la vedrebbe di sicuro e potrebbe rendersi più utile.

In questo momento chi raccoglie maggiori consensi è Bettega, per come gioca, per come ragiona e per come si esprime. Tutti gli sono amici. Anastasi cerca di scovare i suoi nemici che in realtà sono immaginari. Altafini guarda in faccia chi dovrà sostituire: Damiani o Anastasi? Domenica comincerà con Damiani, poi si vedrà. Può darsi che non regga lo stesso José.

Un momento è questo per la Juventus? Chiediamo a Capello. Risponde: « **Meglio di così non potrebbe andare e non mi fermo soltanto ai risultati. Se divoriamo l'Humburger finiremo con Saint-Honoré** ».

Franco Costa

Momento tecnico

I ricambi ecco la sua forza

L'attacco più prolifico (29 gol) la difesa meno battuta (8 gol)

Nelle ultime sei giornate di campionato, la Juventus ha alternato una vittoria ad un pareggio. L'ultimo « nullo », ad Ascoli, è stato sfruttato soltanto dal Torino, che ha rosicchiato un punto ma è sempre distanziato di quattro lunghezze. Da Ascoli qualche osservatore ha lanciato un grido d'allarme: la Juventus è appannata! Può essere in crisi una squadra che veleggia al comando della classifica e che Maestrelli, il trainer della più diretta inseguitrice, indica « scudettabile » al settantacinque per cento? Che la Juventus, come dice Valcareggi, sia la più forte, la squadra-guida del calcio italiano, è fuori discussione: lo dimostrano i tre punti di vantaggio sulla Lazio, i quattro sul Torino, i cinque sul Napoli, i sette su Milan, Roma e Bologna. Le cifre aggiungono che ha l'attacco più prolifico (29 gol) e la difesa meno battuta (otto reti). Il calendario, poi, le assegna ben sette partite al « Comunale » (derby in... trasferta, compreso) e quattro fuori. C'è da dire, però, che essendo l'unica nostra squadra rimasta in lizza nelle Coppe europee, dovrà sostenere un maggior numero di partite rispetto agli avversari che la insidiano nella lotta al primato.

Più che il logorio per il doppio impegno, esiste il pericolo di una flessione psicologica, di un rilassamento derivato dalla convinzione di essere ormai lo scudetto a portata di mano. Facendo questo pericolo di già successo in passato che squadre illustri perdessero il titolo già messo in... cassaforte) Parola è stato ai ripari e proprio ieri ha invitato i suoi uomini a scuotersi.

Parola ha ragione. Gli intermezzi di Coppa Uefa, con i tedeschi dell'Amburgo, servivano a mantenere la massima concentrazione. Non crediamo che i bianconeri diventino autolesionisti: già l'anno scorso, infatti, gettato alle ortiche il « campionato più facile », peccando di presunzione o perché appagati dai due scudetti consecutivi o perché distratti da pensieri... azzurri. Adesso hanno imparato la lezione.

Qualche titolare è apparso sotto tono ma parlare di « crollismo » è fuori luogo. Una flessione di rendimento è normale per un Damiani che, come dice Parola, ha « *tirato la carretta per tutto il campionato* ». C'è anche chi ha avuto l'impressione che Anastasi fosse trascurato dai compagni. A che pro? Ci sembra assurdo. Pietro ha già superato il suo lungo « momento difficile » ed ha con la Fiorentina che a San Siro con il Milan e in particolare con il Varese, era apparso in chiaro progresso. Ascoli non fa testo. Bettega, poi, è stato giudicato favorevolmente dalla critica: unico neo, due occasioni da gol fallite, come al solito, di un soffio. E poi c'è sempre un Altafini in sala (in panchina) d'attesa, un Altafini che sente il profumo della primavera e che potrebbe, già contro la Sampdoria, essere utilizzato per una frazione di partita, in staffetta con Damiani al quale Parola consentirebbe di tirare un po' il fiato.

La forza della Juventus è nei suoi ricambi che garantiscono una rotazione senza che il complesso ne soffra o abbia degli squilibri. Spinosi, ad esempio, era lo stopper più in forma del campionato al momento dell'infortunio (se n'era accorto persino Bernardini che lo voleva rilanciare in Nazionale a Rotterdam): da circa quattro mesi è fermo eppure Morini non l'ha fatto rimpiangere. Domenica prossima non ci sarà Morini (dovrebbe essere recuperabile per il mercoledì di Coppa) e Parola rimedierà con Gentile stopper e con Longobucco terzino. Spinosi ha avuto il tempo di guarire, senza fretta, dal grave incidente e presto tornerà utile alla squadra. Nel parco-riserve c'è anche un certo Viola, pronto a dare il cambio a qualche centrocampista affaticato, se ciò si rendesse necessario. I recenti passi falsi hanno sempre provocato una reazione nella squadra. La Juventus ha soltanto bisogno di tornare sotto pressione.

Bruno Bernardi

I "cari„ nemici

Arbitri, solita storia!

La Notte - Sport

Un rigore (e mezzo) negato agli ascolani scatenati, salva i bianconeri

Fiat voluntas Michelotti

Carletto Parola voleva lo 0-0 e l'arbitro permesso, lanciamo verso gli juventini, gioia da concorso. Partita insapore e insolore dei torinesi. E' davvero l'anno Juve? Pare proprio di sì.

I cari nemici della Juventus sono facilmente individuabili. Stanno qualche volta a Roma e sempre a Milano. Riproduciamo il titolo che un giornale milanese della sera ha dedicato alla Juventus dopo il pareggio di Ascoli. Naturalmente si insiste sull'ovvio che la Juventus ha alleati gli arbitri e che nell'ultima occasione il direttore di gara permette l'ira favorita. Intanto non è stato dimostrato che quello di Ascoli fosse un fallo da rigore, contro i bianconeri, ma casi si dimostra è facile cogliere la violenza dei fanatici fino ad arrivare ai fatti di San Siro. Troppa gente è abile ad usare l'arma della provocazione trascurando che può trasformarsi in boomerang. Non a caso domenica S. Siro era senza calcio.

L'umore dei tifosi

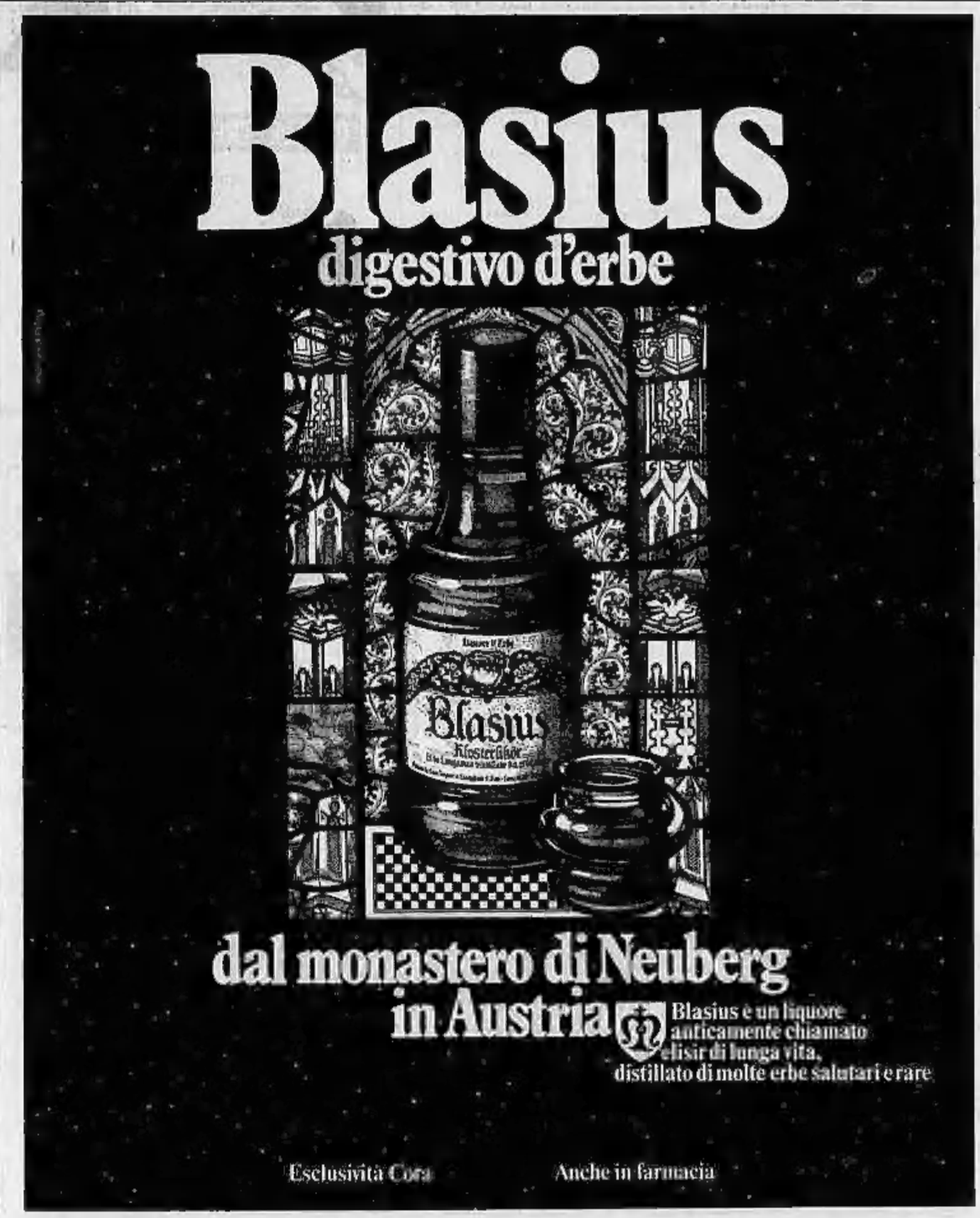
Molta fiducia, cauto ottimismo

Campo Corsi, una mattina. Argomento: la Juventus. I soliti inguaribili fedelissimi, discutono, le piccoli capannelli soliti il patito sole quasi primaverile. I discorsi in genere sono improntati ad un cauto ottimismo: non lo si dice apertamente ma già tutti sognano lo scudetto. C'è chi ne è ormai sicuro, chi invece preferisce prudentemente dire: « la strada è ancora lunga ».

Giovanni Volpi, commerciante: « Penso che per la Juve non ci siano più problemi e possa vincere in tutta tranquillità questo scudetto, tirando vantaggio anche degli scontri diretti che la concorrenti devono ancora disputare. Noi tifosi siamo fiduciosi, crediamo nella squadra. Il derby? Non ci fa paura, lo almeno lo ritengo una gara come tante altre che dovremo giocare di qui alla fine del campionato. La Juve ha un margine tale di vantaggio da stare tranquilla. Certo non dovrà farsi sfuggire le prossime due partite casalinghe, che per me sono facili e da vincere a tutti i costi ».

Giuseppe Ferraro, studente-lavoratore: « Sono ottimista. Ho visto un po' le squadre che ci sono in giro e mi pare che la Juventus sia quella più completa, più organica. Il vantaggio fin qui acquisito le basterà senz'altro per terminare vittoriosa il campionato ».

Un tifoso di mezz'età che vuole mantenere l'anonimo: « Ne ha vista tante nel calcio e quindi anch'io piano a dire che quattro punti sono sufficienti. Basta una partita storta per compromettere la classifica, per mettere in crisi tutta la squadra. Una cosa è certa: di questo passo andrò sempre meno allo stadio, non voglio rischiare la vita per la Juventus. Sono amareggiato, questa non è più sport, è teppismo. Vorrei però sottolineare la serietà dei tifosi juventini, sempre molto equilibrati nel loro comportamento e nei loro giudizi ».



RACCONTO DI WODEHOUSE

PER SCORDARE UNA RAGAZZA

Pochi giorni fa è morto il grande umorista inglese (poi naturalizzato americano) P. G. Wodehouse. Di lui restano numerosi romanzi e centinaia di racconti, nonché ricordi dell'infanzia in chi oggi ha una certa età. Recentemente la sua fama era alquanto declinata, forse i giovani lo ignorano. Per quelli che non conoscono il grande P. G. W. e per quelli che desiderano rileggerlo, pubblichiamo (per cortese concessione della Casa editrice Rizzoli) uno dei tanti racconti che fanno parte del ciclo di mister Mulliner, tra i più significativi come struttura e come linguaggio.

1

La signora Postlethwaite, la nostra abile e svelta barista, ci aveva sussurrato che quel signore seduto nell'angolo era un americano.

— Viene dall'America, — aggiunse per spiegarsi più chiaramente.

— Dall'America? — chiedemmo in coro.

— Dall'America, — disse la signorina Postlethwaite. — E' un americano.

Il signor Mulliner si alzò con la cortesia degli uomini del secolo scorso. Nel bar del «Riposo dei Pescatori» non vengono spesso degli americani, ma quando vengono diamo loro il benvenuto. Facciamo sì che si rendano conto che «Le mani unite attraverso l'Oceano» non è una semplice frase convenzionale.

— Buona sera, signore, — disse il signor Mulliner. — Desiderereste unirvi ai miei amici ed a me per un piccolo rinfresco?

— E' molto gentile da parte vostra, signore, — rispose il nuovo venuto.

— Signorina Postlethwaite, il solito, — ordinò il signor Mulliner. — Mi hanno detto che venite dal Nuovo Continente, signore. Vi piace la nostra campagna inglese?

— Deliziosa; benché, naturalmente, non regga al paragone con il paesaggio dello Stato in cui risiedo.

— Quale Stato?

— La California, — rispose l'altro, alzando il capo con orgoglio. — La California, la perla dell'Unione. Con il suo cielo azzurro, le sue belle colline, l'eterno sole e il profumo dei fiori la California è unica. Popolata da uomini gagliardi e da donne piene di grazia femminile...

— La California sarebbe meravigliosa, — disse il signor Mulliner, — se non vi fossero i terremoti.

Il nostro ospite sobbalzò come se qualche serpe velenoso lo avesse morso.

— I terremoti sono assolutamente sconosciuti in California, — disse seccamente.

— E quello del 1906?

— Quello non fu un terremoto, fu un incendio.

— Mi avevano sempre detto che fu un terremoto, — disse il signor Mulliner. — Mio zio William vi si trovava a quel tempo e molte volte mi ha detto: «Ragazzo mio, fu il terremoto di San Francisco che mi fece conquistare una sposa».

— Non può essere stato il terremoto. Sarà stato l'incendio.

— Ebbene, vi racconterò la storia e giudicherete voi stesso.

— Sarò ben lieto di ascoltare la vostra storia sull'incendio di San Francisco, — disse il californiano cortesemente.

Mio zio William (disse il signor Mulliner) ritornava dall'Est a quell'epoca. Gli interessi commerciali dei Mulliner sono sempre stati estesi ed egli era stato in Cina ad ispezionare una società per l'esportazione del tè della quale egli aveva molte azioni. Era sua intenzione sbarcare a San Francisco ed attraversare il Continente in ferrovia. Desiderava particolarmente vedere il Grand Canyon dell'Arizona, e quando seppe che Myrtle Banks aveva da anni lo stesso desiderio, gli parve la miglior prova che le loro anime erano gemelle e decise di offrirle la sua mano ed il suo cuore senza indugio.

Questa signorina Banks era stata sua compagna di viaggio sul piroscafo da Hong-Kong e giorno per giorno William Mulliner se n'era innamorato, sempre più pazzamente. Così l'ultimo giorno del viaggio, mentre la nave attraccava al Golden Gate, egli le fece la proposta. Non ha mai saputo le parole esatte che adoperò, ma senza dubbio furono eloquenti. Tutti i Mulliner sono stati abili parlatori e in una simile occasione, naturalmente, egli si sarà prodigato. Quando ebbe finito gli parve che l'atteggiamento della ragazza fosse promettente. Essa rimase un momento a guardare l'acqua, appoggiandosi al parapetto con aria rapita. Poi si volse.

— Signor Mulliner, — disse, — sono lusingata ed onorata da quello che mi avete detto. — Queste cose avvenivano al tempo in cui le ragazze parlavano così. — Mi avete fatto il più grande complimento che un uomo possa rendere ad una donna. Tuttavia...

Il cuore di William Mulliner parve cessare di battere. Non gli piaceva quel «tuttavia...».

— Ve n'è forse un altro? — mormorò.

— Ebbene, sì. Vi è. Il signor Franklyn mi ha fatto la stessa proposta questa mattina. Gli ho detto che ci avrei pensato.

Vi fu un silenzio. William stava dicendo a se stesso che aveva sempre sospettato quel Franklyn durante il viaggio. Avrebbe dovuto sapere che Desmond Franklyn era una minaccia. Era un uomo magro dal viso da falco; uno di quei tipi di rodomonti che si trovano nell'Est. Il genere di individuo che sta sul ponte mordendosi i baffi con uno sguardo sperduto nell'orizzonte e che quando la ragazza gli chiede a che cosa sta pensando, trae un sospiro e dice che un tramonto come quello gli ricorda sempre il giorno in cui uccise quattro pirati, inerme, salvando il caro Tuppy Smithers appena in tempo.

— Il signor Franklyn è molto interessante, — disse Myrtle Banks. — Noi donne ammiriamo gli uomini di azione. Una ragazza non può fare a meno di rispettare un uomo che una volta uccise tre pescicani con un coltello tascabile da boy scout.

— Così dice lui, — brontolò William.

— Mi ha mostrato il coltello, — disse la ragazza semplicemente. — Ed in un'altra occasione ha abbattuto due leoni con un solo colpo di fucile.

Il cuore di William Mulliner era gonfio, ma si fece forte.

— E' possibile, — disse, — che egli abbia fatto tutte queste cose, ma certamente il matrimonio è più importante di questo genere di prodezze. Personalmente, se fossi una fanciulla, darei maggior peso alla serietà e stabilità di carattere. Per chiarire quello che intendo, mi avete visto alla corsa dell'Uovo nel Cucchiaio? Là, mi pare, in quello che chiamerei microcosmo, vi è un'esibizione di tutte le qualità che deve avere un marito: intensa freddezza, risolutezza di acciaio, ed un tranquillo, modesto coraggio. Colui che alle condizioni della gara ha fatto una volta e mezza il giro del ponte, portando un uovo in un piccolo cucchiaio, è un uomo sul quale si può fare affidamento.

Essa parve tentennare, ma solo per un momento.

— Bisogna che ci pensi, — sospirò. — Bisogna che ci pensi.

— Certamente, — disse William. — Mi permetterete di vedervi, qualche volta all'albergo, quando saremo sbarcati?

— Naturalmente. E se... voglio dire, qualunque cosa accada, vi considererò sempre un caro, carissimo amico.

— Oh, grazie, — disse William Mulliner.

(Continua domani)

Per gentile concessione dell'Editore Rizzoli di Milano

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strips» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi («News Blitz»)

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Duello incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(465 — *Continua*)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Per quanto riguarda il lavoro bisogna ascoltare il parere di qualche persona alla quale è ben interessato e consigliarvi per il meglio. Previsto qualche contrasto nei rapporti con collaboratori che cercheranno di ostacolarvi. Maggior fortuna otterrete verso marzo. L'influsso della Luna consiglia prudenza nei rapporti con le persone care.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Periodo favorevole per tutte le categorie. Anche se in questo periodo avete subito una discreta diminuzione di interessi, da aprile vi riprenderete e porterete a termine anche affari rimasti in sospeso. Anche quanto concerne l'amore, oggi procederà nel senso tranquillo. I giovani faranno nuovi incontri travolgenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Influssi favorevoli, ma da lunedì avrete parecchio da lottare; ciò che avevate da tempo progettato difficilmente riuscirà a realizzarsi. Per alcuni, invece, ottime soluzioni di lavoro. Vita affettiva e sentimentale particolarmente tranquilla; pensate di prolungare quest'armonia il più possibile, stabilendo così un rapporto di reciproca stima.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso II. Taliaia 92

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Oggi avrete l'occasione di partecipare coi vostri superiori a riunioni importanti per trattative di un certo rilievo. Non tentate per lo responsabilità che vi verranno affidate; siete all'altezza di queste situazioni ma date sempre il meglio di voi stessi. Per altri ottima probabilità per cambiamenti di lavoro in meglio. Eventuali stati depressivi dovuti a carenze affettive verranno presto superati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
L'influsso della Luna in congiunzione con Mercurio e Venere vi sarà domani particolarmente propizio e vi indicherà una notevole energia che vi aiuterà a concludere varie questioni di lavoro lasciate in sospeso. Notizie da parte della persona del cuore rilanceranno; sappiate, comunque, che voi siete sempre nei suoi pensieri. Viaggi di piacere inaspettati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Influssi molto incerti, specialmente la Luna che vi sarà contraria sia in amore sia nel lavoro. Per ristabilire il vostro equilibrio professionale dovrete pazientare ancora qualche settimana e tutto andrà meglio del previsto. I risultati futuri saranno molto di riguardo. Qualche considerazione fra i superiori.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Giornata non molto positiva; perciò sono necessari massima prudenza e molto self-control. Evitate discussioni con le persone vicine specie coi superiori. Qualche depressione dovuta anche ad instabilità nei sentimenti e ad incomprensioni familiari. Alcuni se non si sforzano di essere più concilianti rischiano una separazione.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Anche se inizialmente la giornata può sembrare negativa, talvi contrasto e carente di risolvere i progetti che avete ancora in sospeso. Buoni influssi nel vostro oroscopo vi aiuteranno a trovare le soluzioni migliori. In amore periodo abbastanza positivo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Gli astri non vi sono favorevoli né per quanto concerne la vostra attività professionale, né per ciò che riguarda i sentimenti. Anche nei rapporti con gli altri siate prudenti ed evitate qualsiasi discussione; cercate di dominare oggi sarebbe troppo rischioso.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Un influsso di Luna, Venere e Mercurio nel vostro oroscopo vi accompagnerà positivamente, influenzandovi particolare simpatia. Riuscirete così a portare a termine prima del previsto trattative di un certo rilievo e programmi piuttosto azzardati.

A. MURRI
LOTTI A TERMI DISTINTI
TORINO - VIA LUIGI STURA
TEL. 21.78.28

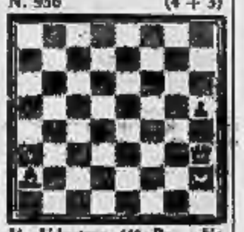
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Un po' di stanchezza fisica e depressione dovuta a dispiaceri da parte di alcuni amici vi guasteranno la giornata; evitate che questo malumore si ripercuota alla vostra attività professionale. Non dovete disperarvi dai lavori, nel quale troverete le forze di superare le contrarietà di tutti i giorni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Lavoro contrastato e depressione fisica e psicologica. I motivi che tanto vi abbattono devono cercarli nella vostra insoddisfazione sentimentale, causa principale delle disattenzioni e delle malevolenze con cui vi applicate al lavoro.

scacchi

Soluzione del problema n. 955: 1. Cf6!!

N. 956 (4 + 3)



V. Udartsev (1° Pr. «Nazionale», 1972)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

la dama

Il problema

(P. Leuwen - «Dam Eldorado»)

N. B. MUOVE E VINCE

SOLUZ: 43-44, 48-49; 38-33, 49-27; 28-22, 17-28; 23-33, 28-39; 39-44, 50-39; 49-49, 37-39; 44-8, 2-13; 14-3, 23-14; 3-8, B. vince (blocco)

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

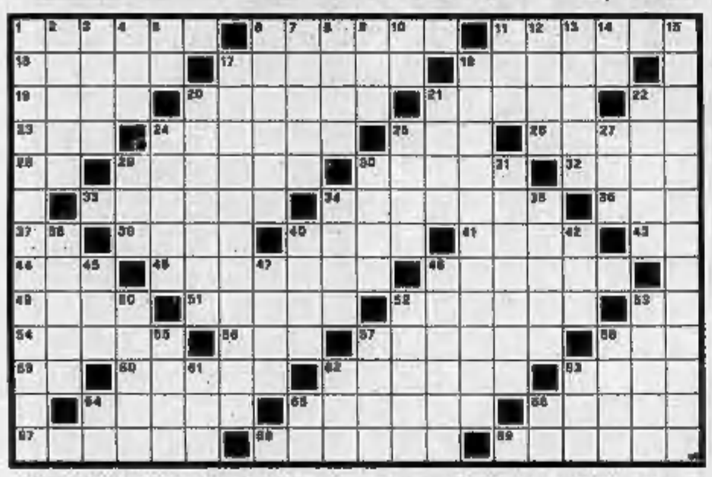
Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda): Sud: 1 Cuori; Ovest: passo; Nord: 2 Fiori; Est: passo; Sud: 2 Cuori. Ovest: passo; Nord: 4 Cuori.

Nord sull'apertura del compagno, accertato che questi possiede una mano monocolore a cuori con punteggio minimo, si accontenta di dichiarare la partita.

Sull'attacco di Fante di Fiori Sud fa la presa con l'Asso della mano, quindi, eliminate le uscite della difesa, trova una linea di gioco che gli garantisce 10 prese contro qualunque distribuzione delle carte in mano agli avversari. Incassati il Re e la Dama di fiori, Sud prosegue con Asso di quadri e Dama di quadri. Qualunque sia l'avversario che va in presa il contratto è realizzato.

Infatti il difensore in presa con il Re di quadri deve giocare in taglio a fiori o a quadri, consentendo al giocante l'eliminazione di una perdente di cuori, oppure deve unire a cuori, e il giocante, stando bene in seconda posizione, si assicura una presa nel seme.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. L'arte del genio; 8. La santa del Bambino Gesù; 11. Demenza; 14. I suoi gridi non giungono al cielo; 17. Uno dei «Sette Savi» dell'antica Grecia; 18. Un dito della mano; 19. Il mento... ovino; 20. Comune del Piemonte, in provincia di Novara; 21. Musica l'opera «Carmen»; 22. Anno Domini; 23. Lo paga prima o poi il colpevole; 24. La famosa grancia americana di trenta anni fa; 25. Titolo di baronetto; 26. La patria di Papa Sarto; 27. Osservazione acuta; 29. Lo sport venatorio; 30. Dai suoi frutti si ricava l'ingrediente per la fabbricazione della cioccolata; 32. Marca di ascensori; 33. Della città, urbano; 34. Disgrazie che capitano tra capo e collo; 36. Segnale di fermata; 37. Avversativa; 38. La gloria di Volta; 40. Arbusti spinosi delle siepi; 41. C'è la Balza e la Riparia; 43. Iniziali di Remigio; 44. Il ballerino della bussola; 45. Intimazione di fare o non fare un determinato atto; 48. Ragnato di cuginda; 49. La città del maraschino; 51. Si chiede nel pericolo; 52. E' nota la sua proverbiale amicizia con Oreste; 53. Millimetro (abbrev.); 54. Nome d'uomo; 58. Attrezzi per uno sport invernale; 57. Condisce; 58. La diva West d'altri tempi; 59. Principio e fine dell'...opera; 60. Facile ad andare in collera; 62. E' ottimo se... bene imbottito; 63. La capitale della Repubblica Federale Tedesca; 64. Accordo reciproco; 65. La città dell'Arena; 66. Scrisse il romanzo «Senza famiglia»; 67. La sede del presidente della Repubblica francese; 68. Sono ricoperti di bende; 69. La città che crea ogni anno noi milionari.

VERTICALI: 1. Anomalia che si riscontra nello sviluppo di un essere vivente; 2. Noto profeta; 3. Il nome del cantante Reitano; 4. Istituto nazionale assicurazioni (sigla); 5. Como; 6. Macchina stenotipica; 7. La sacra madre di Costantino; 8. Se non fall, fortunosi; 9. L'ultima regina di Spagna; 10. Salvo errori; 11. Berretto rosso; 12. Fiume della Polonia; 13. Elemento chimico di simbolo «I.»; 16. Articolo maschile; 15. Preludo sempre ad una esercitazione militare; 17. Meridiano senza sole, discernolo ai nole; 18. La locandiera goldoniana; 20. L'antica Trinacria; 21. Un maschio di ovoni; 22. Un nido per l'infanzia; 24. Uccise il gigante Golia; 25. Si fanno annusare a chi è svenuto; 27. Lettera dell'alfabeto greco; 29. Voce del poker; 30. Una miniera di pietre; 31. Il nome di Balzac; 34. Minieres... verbale; 35. L'arcobaleno; 38. Fiera preziosa e... nome di donna; 40. Cerimonie; 42. Plutone, divinità infernale; 43. Avvertito di tempo; 47. Il maschile delle agi; 48. Famosa spiaggia sull'Adriatico; 50. Altrimenti detto; 52. Vino tipico dell'Italia settentrionale; 53. Personaggio di Masseni; 55. Cittadina in provincia di Viterbo; 57. Divinità domestiche degli antichi romani; 58. Macina; 61. Frellano che vale orecchie; 62. Preposizione; 63. Vi beri in piedi l'aperitivo; 64. Pian in aste; 66. La città sulla laguna (sigla); 66. Sicilia ante di Messina.

LOTTO

Prosegue monotona la marcia dei centenari 17 di Napoli (assente da 182 settimane), 3 di Firenze (147) e 71 di Genova (ferma a 181 settimane). Fra le combinazioni, segnaliamo le coppie di Gemelli e Firenze (44-66) e a Torino (55-66). I terni nelle Cadenze a Cagliari (25-45-55) e a Milano (37-37-67).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 22 febbraio 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 43 (da 58 sett.); 8 (53); 30 (77); 17 (97); 33 (66); 7 (60); 56 (57).

CAGLIARI: 54 (65); 47 (92); 60 (93); 87 (87); 16 (39); 72 (53).

FIRENZE: 9 (147); 24 (96); 5 (62); 81 (52).

GENOVA: 77 (104); 53 (67); 59 (57); 43 (56); 84 (51).

MILANO: 33 (94); 90 (87); 40 (87); 82 (66); 5 (63); 61 (61); 3 (64); 37 (55).

NAPOLI: 17 (135); 73 (85); 20 (63); 51 (65); 40 (52).

PALERMO: 8 (61); 30 (56); 23 (56); 88 (52); 88 (50).

ROMA: 33 (94); 67 (60); 65 (50).

TORINO: 27 (99); 35 (68); 47 (68); 81 (57).

VENEZIA: 41 (90); 27 (70); 11 (65); 16 (59); 43 (56).

Ed ecco i maggiori ritardi nei dare l'assenza per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 36; Roma, 2; Firenze, 13; Palermo, 12.

Verifiabili: Genova, 30; Torino, 24; Venezia, 25; Palermo, 20.

Cadenze: Genova, 8 (63); Milano 2 (53); Torino, 8 (45); Venezia, 2 (45).

Terne: Milano, 1 (60); Venezia, 7 (48); Bari, 1 (28); Napoli, 1 (27).

Decine: Milano, 1.a (65); Firenze, 10.ma (54); Napoli, 40.ma (43); Palermo, 40.ma (43).

ENALOTTO

Per il concorso numero 8 del 1° marzo 1975 proponiamo un sistema da 33 colonne (7 fisse e 6 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	2	
CAGLIARI	1	X
FIRENZE	1	
GENOVA	1	
MILANO	2	
NAPOLI	X	1
PALERMO	1	X
ROMA	2	
TORINO	X	1
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	2	
ROMA 2°	1	

SI PARLA DI VOI

Circolo della stampa: corso Stati Uniti 27, domani sera alle 21,15, dibattito per la presentazione del volume «L'albero della solitudine» di Gabriella Parca, edito dalla Sugar. Partecipano, con l'autrice, Angelo Lanza, Igino Tosi, Eleonora Bertolotto e Mariapia Bonanate.

Palazzo Ceppi (via Pomba 17): Sotto il titolo «Febbraio-settantacinque», opere di autori diversi (da Alessandri a Casalnari, da Annigoni a Mastroianni, da Scifantino, Tamburi e Treccani) e le sculture-indossabili realizzate da Guido Ardeni su disegni di Alcoy, Alessandri, De Bonis, Kostas, Mascolota, Molinari, Pontecorvo, Proverbio.

Ugo Dossi nato nel 1941 a Monaco di Baviera) per la prima volta a Torino con una «personale» alla galleria Grazia Basser (Galleria San Federico 35).

Bambole di Felicita Frai alla galleria Quaglino (piazza San Carlo 177): quasi lo specchio d'una vita di donna ricca di poesia.

COMPRAVENDITA giovane

Compro _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

COMPRO, occasione, vogatore e cyclette. Tel. 720.409 Collegno.
COMPRO occhiali Ray-Ban anche rotti montatura, pagasi modico. Telefonare 94.71.187.
VENDO autoradioformatore V. 220/220 funzionante settembrini L. 2500. Telefonare 771.156.
VENDO raccolta completa di Auto-Foto e motorizzati Lego. Tel. 681.007.
VENDO dischi a 33 simil-hous bassi L. 3000 e acquisti 45 g. 45 L. 6000 con gamel. Tel. 787.850.
VENDO bella coperta nana anni 3 manto animali L. 70.000. Telefonare 76.01.754 dopo ore 19.
VENDO abito Cumunione bambina alla anni con pizzo Sangallo, ben conservato e valo. Lire 30.000. Telefonare 837.753.
COMPERO amplificatore minimo 20 Watt, buono stato e nuovo prezzo. Telefonare 884.118 ore pasti.
COMPERO materiale vario e accessori per treni elettrici scala «H». Tel. 668.718.
COMPERO motorino 50 cc. preferibilmente senza marce, prezzo modico. Tel. 669.138.
COMPERO tenda canadese 3-4 posti. Tel. 252.849.
COMPERO strumenti da sci n. 38 o cambio con chitarra da studio e bici per bimbo 3-5 anni. Tel. 376.507.
COMPERO Vespa 50 cc. buono stato prezzo ragionevole, possibilmente con marmitta. Tel. 632.775.
VENDO registratore «Geloso» 4 piste nuovo L. 5000. Telefonare 717.254 ore pasti.
COMPERO chitarra classica e pago prezzo. Tel. 747.389.
VENDO stereo European HOC 8050 con radio incorporata, 2 casse viva evil, anche bona playing Bob Dylan. tom Rush. Tel. 537.058.
VENDO Ricver elettrico in ottimo stato con rombo e conte punti. Telefonare 617.311.
COMPERO libri di parapsicologia di Bozzano, Calligaris, Kardec, Cazzamalli, Talamonti ed altri. Telefonare 259.932.
COMPERO a modico prezzo piccolo gatto siamese od angora. Telefonare 9112/91.98.

I cuochi "invadono,, l'Eliseo

Parigi. I cuochi hanno « invaso » ieri sera l'Eliseo per festeggiare un loro collega, Paul Bocuse, insignito della Legion d'Onore per i suoi meriti culinari. Per l'occasione hanno preparato un raffinato menu (a base di tartufi, salmone, anatra, insalate, formaggi e dolce al cioccolato) al quale il presidente Giscard d'Estaing ha fatto onore (Tel. Associated Press)

Fra gli studenti tedeschi dilaga l'alcoolismo

C'è il compito in classe? "Aiutiamoci col whisky,,

Bonn, 26 febbraio.

Il vizio del bere sta dilagando nelle scuole della Germania Federale. Un'inchiesta del ministero della Sanità ha accertato che un ragazzo su quattro, in età compresa fra i 12 e i 14 anni, beve liquori forti, tipo acquavite, almeno due volte la settimana.

Un giornale di Bonn ha riportato nei giorni scorsi il caso di una scuola della capitale i cui allievi, nell'intervallo delle lezioni, bevevano « a catena » da una bottiglietta di gazzosa contenente un fortissimo liquore. Episodi di questo genere vengono denunciati con una frequenza impressionante da professori e funzionari governativi.

A Düsseldorf le autorità sanitarie hanno messo in guardia i genitori: « L'alcool sta rimpiazzando le droghe nelle nostre scuole ». Michael Bogler, ministro della Sanità, ha dichiarato: « Circa cinque anni fa la droghe leggere avevano invaso gli istituti scolastici; molti ragazzi avevano voluto provarle. Adesso la tendenza è cambiata, i giovani si orientano verso la bottiglia ».

Alcuni funzionari del ministero della Cultura a Düsseldorf hanno detto che spesso i ragazzini si passano l'un l'altro, fino all'ultima goccia, una bottiglia di whisky « per darsi coraggio ». Questi casi sono frequenti prima delle interrogazioni, dei compiti in classe, degli esami finali.

A Essen un centro di consultazione anti-alcoolica ha redatto un rapporto che afferma: « Cominciano a quattordici anni o anche prima. Questa è l'età dei ragazzi i cui genitori vengono a chiederci consigli ».

A Düsseldorf un funzionario di un centro analogo ha detto: « Nelle nostre scuole ci sono dei ragazzi ubriachi. L'ansia e lo stress li spingono a consolarsi o a prendere coraggio con la bottiglia ». In base alla legge della Repubblica Federale i bar possono servire birra solo a chi ha compiuto 16 anni, purchè sia accompagnato da un adulto.

Le associazioni dei genitori e le autorità scolastiche hanno avanzato proposte di vario tipo per combattere l'alcoolismo giovanile, ad esempio la proibizione di fare pubblicità ai liquori e il divieto di servirne a chi non abbia ancora compiuto 16 anni.

(Ansa - Dpa)

Incidenti causati dai "maoisti,,

Lisbona: assediati i congressisti dc

La polizia a cavallo è intervenuta per stroncare la dimostrazione

NOSTRO SERVIZIO

Lisbona, 25 febbraio.

Una carica della Guardia Nazionale a cavallo ha rotto alle due di questa notte l'assedio che gruppi di centinaia di dimostranti di ultrasinistra avevano posto al Palazzetto dello Sport di Lisbona dove era in corso un comizio del partito cristiano democratico. I poliziotti hanno sparato in aria con le pistole per disperdere i dimostranti.

Centinaia di soldati del distretto di Lisbona si trovavano sul posto in assetto di guerra, ma non sono intervenuti. I militari avevano formato un cerchio attorno al luogo della riunione democristiana e i dimostranti, disselciato il pavimento stradale, hanno cominciato una nutrita sassaiola contro i partecipanti al raduno. Due militari sono rimasti feriti. Diverse persone sono state aggredite dagli estremisti. Qualcuno ha cercato di sfuggire agli assalitori cercando rifugio oltre la linea di soldati, ma in diverse occasioni i militari hanno respinto i fuggitivi.

Quello di ieri era il primo comizio indetto dal partito democristiano a Lisbona dopo la caduta del regime Caetano. Il segretario generale è il maggiore José Sanches Osorio, uno dei 150 ufficiali che programmarono e realizzarono la rivoluzione del 25 aprile che rovesciò la dittatura fascista. Il maggiore Osorio ha fatto parte del primo governo di Vasco Goncalves come ministro della Comunicazione Sociale, carica dalla quale si è poi dimesso in seguito agli avvenimenti del settembre scorso, che condussero alle dimissioni del generale Spinola (del quale Sanches Osorio è amico devotissimo), dalla presidenza della Repubblica.

Gli oratori che hanno parlato durante il raduno hanno concluso i loro interventi a mezzanotte, ma nessuno ha potuto lasciare il palazzo: le 5000 persone che si trovavano nell'interno sono uscite soltanto dopo la carica dei poliziotti a cavallo.

Lo stesso gruppo estremista aveva interrotto tempo fa un comizio del Partito Democratico Popolare nella cittadina di Cartaxo, accendendo di sera un raggruppamento di destra.

(Ansa-Ap)

"Libro bianco,, del governo

In giugno a Londra referendum Cee

Londra, 26 febbraio.

Il governo britannico ha pubblicato oggi un « libro bianco » riguardante la forma del referendum con il quale, probabilmente, nel prossimo giugno, gli inglesi saranno chiamati a pronunciarsi sull'appartenenza della Gran Bretagna alla Cee. Si tratterà del primo referendum nella storia del Paese.

Il « libro bianco » propone tra l'altro che il referendum si svolga su una unica, semplice domanda: « Ritenete che il Regno Unito debba rimanere nella Comunità europea? », alla quale gli elettori dovranno rispondere « sì » o « no »; che il risultato debba dipendere dalla maggioranza semplice (si era parlato in passato della possibilità di una maggioranza qualificata, ad esempio due terzi); che lo spoglio delle schede avvenga su scala nazionale a Londra (e non a livello regionale o della circoscrizione elettorale), senza l'ausilio di macchine e presumibilmente nel giro di cinque giorni.

Il « libro bianco » prevede la possibilità che a tutte le famiglie inglesi venga distribuita, a spese dello Stato, una versione semplificata del « libro bianco » pubblicato oggi, accompagnata da una dichiarazione che esponga i punti di vista a favore e contro l'appartenenza della Gran Bretagna alla Comunità economica europea.

« Verso Pasqua », precisa il « libro bianco », il governo presenterà al Parlamento il progetto di legge che autorizzerà lo svolgimento del referendum e ne preciserà la data (si prevede che sarà in giugno) e le modalità.

(Ansa)

Lisbona: assediati i congressisti dc

La polizia a cavallo è intervenuta per stroncare la dimostrazione

NOSTRO SERVIZIO

Lisbona, 25 febbraio.

Una carica della Guardia Nazionale a cavallo ha rotto alle due di questa notte l'assedio che gruppi di centinaia di dimostranti di ultrasinistra avevano posto al Palazzetto dello Sport di Lisbona dove era in corso un comizio del partito cristiano democratico. I poliziotti hanno sparato in aria con le pistole per disperdere i dimostranti.

Centinaia di soldati del distretto di Lisbona si trovavano sul posto in assetto di guerra, ma non sono intervenuti. I militari avevano formato un cerchio attorno al luogo della riunione democristiana e i dimostranti, disselciato il pavimento stradale, hanno cominciato una nutrita sassaiola contro i partecipanti al raduno. Due militari sono rimasti feriti. Diverse persone sono state aggredite dagli estremisti. Qualcuno ha cercato di sfuggire agli assalitori cercando rifugio oltre la linea di soldati, ma in diverse occasioni i militari hanno respinto i fuggitivi.

Quello di ieri era il primo comizio indetto dal partito democristiano a Lisbona dopo la caduta del regime Caetano. Il segretario generale è il maggiore José Sanches Osorio, uno dei 150 ufficiali che programmarono e realizzarono la rivoluzione del 25 aprile che rovesciò la dittatura fascista. Il maggiore Osorio ha fatto parte del primo governo di Vasco Goncalves come ministro della Comunicazione Sociale, carica dalla quale si è poi dimesso in seguito agli avvenimenti del settembre scorso, che condussero alle dimissioni del generale Spinola (del quale Sanches Osorio è amico devotissimo), dalla presidenza della Repubblica.

Gli oratori che hanno parlato durante il raduno hanno concluso i loro interventi a mezzanotte, ma nessuno ha potuto lasciare il palazzo: le 5000 persone che si trovavano nell'interno sono uscite soltanto dopo la carica dei poliziotti a cavallo.

Lo stesso gruppo estremista aveva interrotto tempo fa un comizio del Partito Democratico Popolare nella cittadina di Cartaxo, accendendo di sera un raggruppamento di destra.

(Ansa-Ap)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato attivo, estesi recuperi

TORINO — Dopo i realizzi che per alcune sedute avevano condizionato negativamente il mercato, si è verificata nella seduta odierna una inversione di tendenza che ha consentito alla quota di recuperare alquanto le perdite precedenti. Gli acquisti, che già ieri nelle ultime fasi della seduta ma soprattutto nel dopoborsa avevano fatto intravedere la possibilità di una inversione di tendenza, si sono fatti poi generalizzati, in particolar modo in chiusura.

Le prime battute della riunione si presentavano contrastate e i compratori hanno definitivamente preso il sopravvento da metà seduta in avanti. La domanda ha interessato dapprima i valori patrimoniali, assicurativi, immobiliari e bancari, poi si è estesa a tutti i valori. Qualche contrasto si è avuto comunque per i finanziari; deboli gli alimentari e sempre realizzate le Nai. Attività in diminuzione del reddito fisso con prezzi cedenti. Diritto Toro ord. 16.000, priv. 7300; Montedison 1° gennaio '74: 675.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1124, 1127, 1127, 1135; priv.: 740, 740, 743; 739.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 153; Città di Genova 7% 75,30; Magona 1973 7½ conv. 123; Imi 8% lordo 43' 85,60.

Fresni informativi della valuta estere raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchia 38.500-38.500; Sterlina oro nuova 38.000-41.000; Marengo svizzero 38.500-41.500; Sterlina carta G.B. 1535-1575; Dollaro Usa 638-650; Marco germanico 276-281; Franco svizzero 262-267; Franco francese 148-53; Oro fino 3780-3820; Argento 110-120.

LE AZIONI A TORINO

	25-2	26-2
ALIMENTARI		
Alimont	3700	3700
Erbamil	2300	2330
Florio	425	430
Motta	2330	2275
Romana Zucched	415	405
Venchi Unica	515	500
BANCARIE		
Banco Roma	17600	17750
Comit	18700	18600
Credito It.	2101	2100
Interbanca priv.	20200	21300
Mediobanca	77990	78650
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1360	1360
Eternit	1400	1400
Fornaci Riunite	4700	4750
Unicem	4740	4750
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1117	1125
Italgas	648	642
Liquigas	251	253
Liquigas priv.	175	172 50
Mira Lanza	28475	29400
Montedison	720	746
Monted. Gemina	660	675
Pirelli	1210	1245
Pirrel	1633	1650
Rumianca	1600	1600
SAFFA	6250	6250
Schiapparelli	7460	7510
COMMERCIALI		
Rinascente	119	118,50
» priv.	81	82,50
Sifia Genova	3450	3450
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	984	1004
Beni Imm. It. priv.	580	590
Beni Stabili	3650	3630
Cond. Acqua Roma	735	735
Generale Imm.	387,50	395
Imm. Agr. Vittoria	7000	7000
Isvim	7500	7250
Risanamento	9850	9850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14400	14700
» priv.	9720	9580
Latina	1450	1495
Latina priv.	1265	1295
Generali	66100	66700
RAS	83500	85200
S.A.I.	13400	13500
Toro Ass.	18200	18400
Toro Ass. priv.	9350	9540
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	—	2100
Autostrade To-Mi	3610	3550
Fer. Co.	414	410
Italcable	—	3145
N.A.I.	9700	9800
SIP	1830	1810
Torino-Nord	130	129
FINANZIARIE		
Bastogi	1684	1705
Finsider	365	366
Gilardini	3300	3290
IFI priv.	2099	2810
IFI	11030	11010
Investi	2700	2710
La Centrale	13500	13670
Ligure	3750	3750
Piemontese Finanz.	5790	6150
Pirelli & C.	1440	1460
Pirelli S.p.A.	825	840
S.A.R.O.M. fin.	2580	2425
S.I.F.A.	1535	1320
S.M.E.	1495	1500
STET	1960	1930
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	599	580
Marelli & C.	690	700
Pan Electric	2710	2240
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1119	—
» priv.	735	—
Castagnetti	2255	2190

Titoli a contrattazione continua: ultimi prezzi fatti.

REDDITO FISSO A TORINO

	25-2	26-2
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	47 —	47 —
Redimibile 5½%	100 —	100 —
» priv.	88 —	88 —
» 5%	64 80	64 70
Pr. R. 3% Trieste	91 —	91 —
Mil. Fond. 5%	92 —	93 10
Pr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	81 —	81 —
» » '71	84 80	85 —
» 6% '70	83 —	83 —
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 9% '74	98 —	98 —
» » '75 I	96 90	96 70
» » '75 II	90 90	90 60
» » '77	86 30	86 40
» » '78	86 30	86 50
» 5½% '79	84 50	84 50
» » '82	81 30	84 05
S.T.E. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	77 60	78 —
» » '65 II	80 50	80 50
» » '66 I	77 80	77 40
» » '66 II	78 15	77 90
» » '67	76 20	76 20
» » '68 I	76 50	75 80
» » '68 II	75 70	75 70
» » '69 I	75 80	75 50
» » '69 II	75 80	75 80
» 7% '70	86 80	86 50
» » '71	86 50	86 —
» » '72 I	84 70	85 20
» » '72 II	83 —	83 —
» Europa 6%	89 50	89 80
IRI 6% '61	84 —	83 —
» » '65	81 —	80 —
» Alfa 7% '70	82 —	82 —
Selm 5½% '65	67 —	67 —
» » '67	68 —	68 —
Autostrade 6% '68 I	75 50	74 90
» » '68 II	76 —	76 15
» » '69	74 40	74 40
» » '72	84 —	83 40
» » '72	82 —	83 —
» » '73	84 60	84 50
CO.FF. 5%	68 —	68 —
» 5½%	71 —	71 —
» 6%	73 10	72 50
» 7%	78 05	77 20
» I.S. 7% I	78 20	78 20
» » »	78 90	78 90
» » »	78 90	78 40
» » »	77 60	77 25
» » »	77 50	76 80
» » »	77 80	77 —
» » »	78 —	78 —
» Anas 6% '66	72 15	72 80
» » 7% '72	76 30	76 20
DO.FF. Aut. 6% I	73 —	73 —
» » 7% I	77 65	77 65
» » 2°	76 50	76 15
FF.SS. 6% '63 I	77 50	77 50
» » '65 II	77 50	76 80
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	73 50	73 50
» » '67	75 —	75 —
» » '69 II	76 60	76 65
» » '70	75 30	75 60
» 7% '71	78 70	78 60
» » '72 I	78 80	78 70
» » '72 II	79 70	79 80
A.F.S. 6% '67	74 20	74 20
» » '68	74 50	74 50
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	79 50	79 40
» » '71	81 —	82 50
» » '72 I	82 50	82 —
» » '73	83 —	82 —
P.Verde 6% Sp. 1°	78 50	78 80
» » » 2°	76 50	76 50
» » » 3°	76 50	76 30
» » » 4°	76 50	76 50
» » » 5°	75 —	75 —
» » » 6°	73 65	73 80
» » » 7°	73 20	73 50
» » » 8°	73 80	73 80
» » » 9°	79 —	79 —
» » » 10°	80 —	80 —
» » » 11°	79 —	79 —
Istituto vent. 5½%	85 —	85 —
» » 6%	76 —	75 —
» » 7% I	80 —	80 —
» » »	79 —	79 —
» » »	79 —	79 —
» » »	79 —	79 —
» » »	82 —	82 —
» » »	73 70	77 —
IMI 6% XXV	83 —	83 —
» » XXVI	76 20	76 50
» » XXVII	75 80	75 80
» 7½% XXVIII	82 90	82 70
» » XXIX	82 40	82 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	95 —	95 —
» » XXXI ap.	—	—
» » XXXII	86 —	85 30
» » XXXIII	82 90	82 —
» » XXXIII ap.	91 90	90 35
» » XXXIV	79 —	81 —
» » XXXV	83 50	84 90
» » XXXVIII	80 —	80 50
» » XXXIX	79 —	79 —
» » XL	94 —	94 —
» » '64 I.V.	87 —	87 —
Eni And 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '57	96 80	96 80
Fiat 5½% '60	85 20	85 20
Olivetti 7% '55-75	99 —	99 —
» » 7½% '72	95 80	95 80
» 6½% '59	91 —	91 —
» 5½% '62 I°	82 —	83 —
» » 2°	80 —	80 50
It. Gas 5½% '61	92 —	92 —
Rumianca 5½% '60	92 30	92 30
» » '63	86 —	86 —
Sim 6%	—	—
Viberti 7% '69 I	92 —	92 —
» » » II	84 —	89 —
Fornara 7% '36	103 —	103 —
RIV 5½%	76 15	76 —
Lancia 5½% '60	90 —	90 —
» » '63	81 —	84 —
Fergat 6%	94 70	94 —
Torino-Savona 5½	85 —	85 —
Tr.G.S.Bard. 5½	78 —	77 75
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '63	81 —	81 —
Isvim. 6% '64 9°	83 40	88 —
» » 10°	90 —	90 —
» » '65 11°	88 —	88 —
» » '66 12°	85 25	85 —
» » '67 13°	91 90	92 70
» » » 14°	85 —	85 —
» » » 15°	82 —	83 —
» » '68 16°	81 50	81 50
» » '69 17°	85 —	83 —
» » '70 18°	85 —	83 —
» » '71 19°	83 —	83 —
» » » 20°	87 —	87 —
Torino 6% '53	85 10	85 50
» Aem 5½ '60	76 —	76 —
» » '62	79 80	79 —
S. Paolo 3%	41 —	41 —
» 6% conv.	76 —	76 —
» » »	80 —	80 —
» 6%	76 —	75 —
» » 2°	79 50	79 50
» » »	79 —	79 —
» » »	82 —	82 —
» » »	73 70	77 —
» » »	77 —	77 —
» » »	77 —	77 —
» » »	77 —

ECONOMICI

Gli arrivi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Mercanti 27; MILANO, via Gaetano Negri 6; GENOVA, via Cesarea 15; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Aonzo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 6; PADOVA, Galleria Cavour 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 3; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 11 (gradirà presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Stati Uniti 60 — 10129 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte nella misura del 12% attuale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche in neretto (maiuscoli L. 500, normali L. 400, doppi L. 800, grassetti 800, Radiotaxi 5 e 11 telefonando L. 300. Avvisi grafici, disegni o fotografie: il doppio. Servizi urgenti: data, ora e numero telefonico di ufficio.

Il committente s'impegna per conto di tutte le persone che richiedono la pubblicazione a non pagare alcuna somma a chiunque sotto qualsiasi forma gli venga richiesta. Si declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze nella pubblicazione di testi illegibili o errati. Si declina altresì ogni responsabilità per il contenuto dei testi e per le conseguenze che ne possono derivare. Si declina ogni responsabilità per eventuali ritardi nella pubblicazione o mancata pubblicazione di inserzioni. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa o omissioni. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa o omissioni. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa o omissioni.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi vengono subito ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi sottoscritti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati su auto, sulla fiducia, su stipendi, cambiali in 10-12 ore: anche di sabato. **FINCOTES S.p.A.** corso Francia 19, tel. 790.203 - 779.826.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai telefonando al 579.787 potrete ottenere immediatamente prestiti rateali, prestiti ipotecari.

A.A.A. FINANZIAMO immediatamente tutti. Risolviamo i vostri problemi finanziari rapidamente. Serietà, riservatezza. Telefonate 884.360 - 888.918.

A.A. SOLDI subito. Insegnatrici, impiegati, operai, artigiani, commercianti, risolveranno i vostri problemi. Telefonare ore 8-13 - 6502479.

AD impiegati, operai, casalinghe, concediamo prestiti immediati. Telefonare 504.249.

ATTENZIONE! non perdete tempo, qui vi diamo soldi in 8 ore. C. Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 683.992 - 683.993.

MUTUI decennali fino a 7 anni, previsti fiduciari, agenti portafoglio commerciale, Cedolini. Riservatezza. Telefonare 557.901.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore **FIDAUTO** piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI a tutti in poche ore. Visite anche a domicilio. Telefonare 345.349.

VELOCEMENTE concediamo prestiti e mutui a tutti. Finanziaria Nuova, via Santa Teresa 23, telefono 539.829.

3 Aziende, negozi

BOUTIQUE della pelletteria assortimento completo articoli pelle finissima lavorazione artigianale. Prezzi veramente modici. Prima, 311.090 - 544.125.

CARPENTERIA metallo-meccanica officina specializzata, attrezzature elettroniche, ditta 20 milioni cedesi. Prima, 311.090.

CARROZZERIA specializzata attrezzata industriale grandi case, 100 milioni fortuna, cedesi garantito. Prima, telefono 311.090.

CAUSA solleciti posti Lupetto 35 al. cui ottimo lavoro. Telefonare 501.700.

CEDESI negozio lattaria zona Tribunale, causa malattia, persona sola. Telefonare 760.951.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante bar corso specialità pugliesi, adatto famiglia, comodi alcune Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in esercizio Torino attrezzata azienda pubblicitaria e vendita florovelo garantite, alto reddito, continuo sviluppo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in capoluogo Riviera Ponente, tradizionale rinomatissimo ristorante birreria e bar super attrezzatura completa, clientela.

MERCERIA profumerie cartoleria vendesi ottimo incasso mensile, unico esercizio portata 1 milione 500 mila, cedesi. Prima, telefono 311.090.

4 Terreni

A 4300 L. vendo in borgata Lajni tutti terreni fabbricabili da 3000 a 24 mila mq tutti con progetto approvato. Telefonare 472.642.

AFFARONE privato vende sul comune di Corso Casale" alcuni lotti di terreno recintato di mq 1.000 cad. a 6000 mq circa di superficie prezzo 7 milioni 500 mila. Telefonare 761.349.

LOTTO mirato edificante con progetto approvato cascina a km 37 da Torino capoluogo di Cavagnolo mq 2000 ed altro di 5000 mq vendo L. 1500 al mq. Telefonare 473.642.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A. PIAZZA Rivoli corso Trapani 30 bravo laboratorio libero, luminoso, cortile; mq 164-214. Vendesi visite sul posto dalle 14,30 alle 18,30 exclusi festivi.

AUTORIMESSA centralissima, zona San Salvario, mq 2000 vendesi a L. 105 milioni più mutuo 24 milioni. Facilitazioni. Eventualmente libera. Idili-Casa, telefono 548.134.

LOCALE centrale piano interrato 150 mq vendesi. Telefonare 760.409.

LOCALE 310 mq Rivoli, sano, luminoso, adatto magazzino, laboratorio silenzioso, vendesi. Telefonare 795.806.

LOCALI magazzini seminterrati luminosi mq 450 affacciano 250 piazza Zara vendonsi. Telefonare ore ufficio 504.868.

NEGOZI Rivoli nuova interessante zona vendonsi. Telefonare 793.126.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A signora signorina offriamo possibilità di mille settimanali distribuzione. Rivolgersi, via Balbina 42.

impiegati

ALI' EURISCHOOL

corsi/ri preparatori e programmazione da addestrare con corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso unica possibilità d'inserimento. Per le partecipazioni e richiesta recapiti unico studio: Telefonare 513.343 ore ufficio, corso Matteotti 12 Torino; via Meucci 17/b - Cuneo, telefono 0171 63.062; corso Emanuele Filiberto 18 - Fossano, telefono 0172 61.953; Nizza, via Solferini 2, telefono 0141 34.237.

CONTABILE giovane neodiplomato preferibile per compiti responsabilità e impiego presso Renato Conservatoria auto. Scrivere: corso Stranina 79 - Torino.

PRIMARIA Società, leader nel settore dei servizi, ricerca un selezionatore ed istruttore del personale. I ipotesi qualificati e da preparare per i settori delle vendite, un gestore professionale ed a part-time. Le remunerazioni saranno commisurate alle effettive capacità dei candidati ed alle importanze delle posizioni da ricoprire. Verranno integrative solo persone che rispondano effettivamente ai requisiti richiesti. Scrivere «Pubblikompass 381 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 118, 500 occasioni selezionate Fiat con garanzia. Nessun consegno immediate. Ragionami accando le nuove interessantissime formule Personal, massime valutazioni dell'usato, ingresso libero superbi festivi.

A.A. AUTOBELLOIO semilusso auto selezionate 500, 126, 127 e tante altre occasioni, tutte senza anticipo corso Belgio 178.

A. ACQUISTO autoveicolare contanti anche rivolgersi massima valutazione. Autoquattro corso Sebastopoli 194, telefono 351.357.

A.A.A. ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di veicolo, privati, corso Siracusa 11 Moncalieri, telefono 640.6002.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 33 angolo Montevecchio 241, telefono 349.127, tutti conti sono disponibili immediatamente automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento conto Valore (sempre aperto).

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, furgoni, disponendo per contanti anche permute. Massima valutazione. Telefonare 521.715.

ALFA Sole, corso G. Cesare 307, telefono 265.750; Kadett Caravan 70 '71, Record Diesel 77, 125 '73, 128 familiare '74, 124 familiare '72, Rekord 1900 '71 '73, Senz 1900 '73, Citroen 1220 '74, Autobianchi A111 '71 '72, Mostre 1600 '71 '72.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e garanzia rateizzazioni. Sole, corso Cittadella Centro 202 e corso Orbassano 248.

BMW nuovi i modelli nuovi e semivecchi consegna immediata. Automobili Sicuri Cuneo (Madonna Olmo), via Torino 173, telefoni 0171 65.931/2.

PEUGEOT 304 Diesel st. 504 Diesel L 504 Diesel Break, pronte consegne. Automobili Sicuri Cuneo, telefoni 65.931/2.

PRIVATAMENTE vendo Fiat Prima fine '73 settembre, 825 mila e 124 pari immatricolazione 403 mila. Telefonare ore pasti 694.306.

PRIVATO e privata vende 850 coupé abbiatico '68 340 mila come nuova. Telefonare 210.224.

RENAULT concessionaria Renault gamma '75 usati con garanzia corso Bramante 75. Telefonare 329.011, corso Tazzoli 71 telefono 594.871.

SIMONI concessionaria Volkswagen Porsche Audi prende consegna nuovi modelli usato Porsche 2,2 2,4 coupé e cerca. Cercasi usati 6 mesi, Maggiolini, Maggiolini, furgoni, camioncini, in generale.

STEURI s.p.a. vende pronta consegna Mercedes Diesel Peugeot Diesel, Centro assistenza con diagnosi elettronica. Cuneo, telefoni 65.931 - 65.932.

COMPRO qualsiasi autovettura anche inservibile massima valutazione anche Vostro domicilio. Telefonare 351.277.

BAY Dal Dal discussione automobile, corso Siracusa 33 angolo Montevecchio 241, telefono 349.127, tutti conti sono disponibili immediatamente automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento conto Valore (sempre aperto).

EUROCAR ufficio amministrazione Renault vende patrimonio proprio autovetture nuove o d'occasione con garanzia. Via Sacchi 38 Michele mercato corso Peschiera.

FUORISTRADA d'occasione Diesel e benzina, tutti ultimi modelli pronta consegna. Concessionaria Auto Isabella, corso Bergolo 198, telefono 698.040; corso Unità 231 - Torino; Jon Barcelloni at Mare il-portali.

MACCHINE stradali revisionate Fiat 124 125 nate accettate con saldo Dumper Eucliz vibroriflettori Bmw Knox vendo MMTot. Telefonare 495.455 - 491.322.

MERCEDES 200 Diesel 220 Diesel 240 Diesel pronta consegna. Automobili Sicuri Cuneo (Madonna Olmo), via Torino 173, telefono 65.931.

PEUGEOT 304 Diesel st. 504 Diesel L 504 Diesel Break, pronte consegne. Automobili Sicuri Cuneo, telefoni 65.931/2.

CITROEN

la Casa e la nuova Concessionaria Citroen per Torino e provincia. Disponiamo di un vasto assortimento e di magazzino ricambi originali. Nuovo e Vostra sostituzione disponibile per vendite rateizzazione e ricambi ai seguenti indirizzi: Torino, corso Dante Scrivitore 83 sul fronte Ospedale Militare, telefono 692.525; Orbassano, corso Torricelli 68 angolo piazza Crispi, telefono 230.181.

FRANCAR Citroen Concessionaria CX

rimborso della penalizzazione assicurazione, ultima scadenza dell'annuale versione 2000 tra 12% e 2200 da L. 7 milioni 835 mila tramo tra compresa. Prenotazioni, prove, rateazioni fino 24 mesi. Corso V. Emanuele 208, telefono 323.893, corso Sebastopoli 212, telefono 321.893.

16 Motocicli

BMW R 75/5 ultimi esemplari a prezzi eccezionali e rate fino a 60 mesi. Adiatrade, corso Francia 122 Lanzarote, telefono 781.133.

EUROCAR ufficio amministrazione Renault vende patrimonio proprio autovetture nuove o d'occasione con garanzia. Via Sacchi 38 Michele mercato corso Peschiera.

FUORISTRADA d'occasione Diesel e benzina, tutti ultimi modelli pronta consegna. Concessionaria Auto Isabella, corso Bergolo 198, telefono 698.040; corso Unità 231 - Torino; Jon Barcelloni at Mare il-portali.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO per comuni alloggi, stabili, terreni, in Torino e dintorni, valutazioni e perizie gratuite. **SOCIETA' L'IMMOBILIERE** Torino 547.008 - 595.550.

A. CASA cercasi villetta Torino e immediate vicinanze acquisto in privato. Telefonare 599.042.

ACQUISTA appartamento Regio libero in zona signorile anche da ristrutturare 150-200 mq pagamento contante. Telefonare 682.009.

ACQUISTO impiego capitale monili o case purchè buona posizione e redditizi. Telefonare 595.001.

COMPRO contanti privatamente alloggetto libero due camere servizi in Torino. Telefonare 617.001.

VILLE

cercasi, rustici, Torino/provincia acquistiamo, Cabrelli e negozianti operanti garantiti. Senza impegno, telefonare ufficio Reverdito, Soc. in Immobiliare, 840.482 (chiuso il

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIAZZA Rivoli corso Trapani 30, ultimo cortile da 7 milioni, due camere vuoto 12 milioni terzo piano, vendesi. Visite sul posto 14,30-18,30 esclusi festivi.

A.A. VENDESI villa in Crimea con parco. Intermediari si astengano. Telefonare 345.044 - 514.016.

A. LIBERO anno corso Brunelleschi 3 camere cucina vendo piano rialzato arredato ufficio studio attrattore. Telefonare ore 18 - 598.595.

A. ZONA corso Siracusa, completamente nuova e residenziale, vendiamo appartamento libero molto signorile superficie netta mq 330 pavimentazione marmorea ottimo riscaldamento. Telefonare Edil-Casa 548.134.

A Chivasso via Torino (ravvicinata), pochi minuti da Torino, vendiamo appartamenti varia disposizioni in nuovo complesso residenziale dotato tutti servizi. Ultimo fondicelo agevolato a imprezzo d'uomo. Visite in cantiere. Edil-Casa, telefono 548.134.

A vecchi soloati da Torino, Borgaro, via Carle, nuova zona residenziale, appartamenti signorili varie dimensioni. Stabile in costruzione circondato da zone verde condominiale recintato. Accertamenti effettuare. Visite in cantiere. Edil-Casa 548.134.

AMITARILE subito 10 minuti Porta Nuova Moncalieri nuova bellissima panoramica 3 vani; minimo contanti. Telefonare 640.227.

ACQUISTEREI contanti da privato 2-3 camere libere in Torino. Telefonare 540.675.

AFFRETTATEVI fatti signori ai primi quattro scaglioni del bellissimi alloggi di via Buenaventura 29. Consulenza. 533.522.

AGENZIA vende centro Grugliasco alloggio signorile libero 2 camere doppio servizi, cantina 14 milioni trattabili. Telefonare 340.058 - 342.043.

AGU' Immobiliare vende ottimi 3 stanziali corrispetti, via Monti 20, ingresso 2 camere cucina: prezzo affare L. 5 milioni 250 mila contanti più mutuo. Telefonare 540.715.

AGU' Immobiliare vende via Modena 49 alloggi cinque camere, sole liberi, reddito 6%. Personale sul posto mercoledì giovedì venerdì. Telefonare 540.715.

ALLOGGI signorili ristrutturati via Cesare 50 vendonsi liberi e occupati. Telefonare 547.108.

AGU' Immobiliare vende via S. Teresa 10, ottimi pianterreni signorili ingressi, a partire da L. 20 milioni 500 mila contanti, mutuo fondiario. Telefonare 549.733.

ALLOGGI signorili collina tenuta Valentina 237 mq 190 - 200 in palazzina pentaedrale terrazze parco comune vendonsi. Stabilità, telefono 547.108.

ALLOGGI 1-2 camere servizi vendonsi lavorate pensionato Cristalla via Frejus 47. Telefonare 547.108.

ALLOGGI 2-3 camere servizi adiacenze piazza Castello vendonsi ultima zona. Telefonare 548.083.

ALLOGGIO signorile libero zona corso Agnelli, palazzo 3 camere cucina doppi servizi 130 mq ascensore piano privato vende 37 milioni mutuo 4 milioni ai minimo. Telefonare 383.469.

APPARTAMENTO ultimo lusso '61 3 camere salone studio cucinino due servizi 35 milioni vendo. Telefonare 772.598.

AREA 3 ogni giorno propone un affare 5 camere cucina servizi costruzione recente libero 36 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 830.218.

AREA 5 ogni giorno propone un affare **S. RITA**

libero ristrutturato struttura costruzione recente 9 milioni 500 mila mutuo 6/10 mila. Telefonare 830.218.

AVETTA vende Sebastopoli libero soleggiato camera libera cucinino casa nuova 37 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 512.192.

CASETTA nuova 3 km Moncalieri 2 camere cucina bagno terreno garage 2 anni vendesi 8 milioni più 9 milioni 500 mila mutuo dilazionati. Telefonare 599.642.

COM.P.A.S. vende centro residenziale Europa, prezzo eccezionale L. 10 milioni appartamento composto di soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, box auto, cantina speciale. Telefonare 548.123.

CORSO Francia (Rosselli) salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 130 mila mensili. Telefonare 547.540.

CORSO Monzeglio affittasi alloggio libero subito: 2 camere cucina doppi servizi piano terra. Telefonare 598.564.

NUOVISSIMI moderni piet à terre mono-bilocali affittasi completamente arredati moquette, visite gradite corso Taglio 170 angolo via Cosmo, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

PIED-A-TERRE arredato moderno affittasi, anche periodi brevi: riservatezza. Telefonare 587.835 - 587.183, Agnesina.

PIED-A-TERRE arredato nuovo unico signorile camera soggiorno servizi S. Rita tranquillissimo affitto. Telefonare 647.462.

50.000 Santa Rita affittasi camera cucina ingresso, servizi, moderno, a persone di ceto. Telefonare 540.868.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Diotto: 4035 camere, forgiane imbottite, Torino Sant Remo Napoli e Riviera, Telefonare 280.507.

AUTOTRASLOCHI Palumbo: 4020 camere, operai specializzati, Torino Napoli Roma Mari Sardegna. Telefonare 330.127.

AVENDO 2 autocarri di 25 e 35 qli effettui per lavori fissi e saltuari. Telefonare 101.708.

24 Mobili, arredi

IL Mobilificio per nuova gestione liquida una partita di mobili di recentissima produzione di linea 774 inoltre per tutto l'inverno, se avete una casa in montagna o al mare, noi consegnamo ovunque senza nessuna maggiorazione di prezzo. Affrettatevi. Non siate tra gli ultimi. Via Tripoli 33 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI personalissime, rapidamente lavabile 29.000, tappezzeria completa 350.000. Telefonare 513.295.

DECORBASSO camere complete tappezzeria 95 mila; pittura lavabile 27 milaquadrato. Referenze. Telefonare 413.690 Barretto.

30 Scuole e istituti

ALL'Istituto Orsolin, Cernaia 32, interno 2 marzo corsi diurni-serali di: paghe, stenografia, contabilità meccanografia, dattilografia, macchine calcolatrici, scuola.

OFFRESI subito valido/a impiega/a frequentante Scuola Arlem ginnica vivo corpo scuola/ora insegnamento, lezione 2-3 ore Rivoli. Corso Matteotti 31, telefono 510.588.

36 Nautica

RISPARMIA stupendi 6 tavo spaziosi Roulotte, tende, cerniti, barche, gonfiabili, motori, ecc. Nautcampings 665.911b c.so Luigi.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. MARE impresa Murialdo & Jaub vende direttamente alloggi e villi alloggi nel verde, vista mare, giardini privati. Dilazioni, permute anche con alloggi civili. Telefonare Torino 915.917, ore 8/20-416. Cervia 0544 90.350; Lesino 0/0 800.8022; Feria 0125 48.687; Castelli M. 0142 2289.

A. PIETRA Ligure vendo camera e cucina abitabile, centralissimo a 30 mt mare L. 11 milioni 800 mila. Telefonare 019 847.799.

AREA 3 casi giorno propone un affare **ANDORA MARINA**

nuovo camera grande cucinino servizi 60 mq 16 milioni 800 mila più mutuo 4 milioni 700 mila. Telefonare 830.218.

BORGHETTO

in palazzina nuova con giardino arredato di camera, soggiorno cucinetta servizi 13 milioni più 4 milioni 900 mila mutuo. Telefonare 900.3129.

CERIALE vendo villa, magnifica vista mare nuova, 3 camere salone cucina doppi servizi taverniccia giardino 1200 mq garage a 800 mt dal mare L. 65 milioni. Telefonare 019 847.799.

OULX

strada Cesana in signorile palazzina alloggi d'inizio/ni mono-bi-trivani, cucine, giardini vendesi società Arjandia, telefono 011 344.741. Visita sabato e festivi.

RESTITUIRE impresa vende alloggetti arredati convenienti. Telefonare Torino 713.596.

49 Informazioni

A. ALBI investigazioni civili/ri, controlli infedeltà, indagini preliminari/matrimoniali, ricerche, esito e riservatezza. Corso Vittorio 54, telefoni 548.100 - 599.054.

ARILI investigazioni coniugali ricerche, controlli e operazioni/ commerciali. Accertamenti pre-divorzio/ matrimoniali. Torino, A. Doria 9, telefono 548.100.

100.000 redditi mensili acquistando milionilegali nuovissimi completamente arredati mutuo. Visita gratuita/ corso Taz-zoli 170 angolo via Cosio, 8-12 / 14,30-17,30.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, legali, controlli indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.582.

51 Occasioni

REGALIAMO un parrucchino vero a chiunque lo richieda. Non si effettuano spedizioni. Piou, via Alfieri 4, telefono 480.946, Torino.

52 Varie

A. ARBIANO il più vasto assortimento di porte pieghevoli, tende verticali, copriletto «Sedgefield» regionale Cleino, via Campana 13, telefono 690.1571 Torino.

ACQUISTASI sala cinoli cuneo Rinnovamento Bancaio supermobili 800 e oggetti artistici spambaoni alloggi. Telefonare 597.804.

ASTROLOGO eminente/ca radioveggente dello sconosciuto accetta consulti. Telefonare 536.202.

AUTOBOX cani, ogni tipo misura, sistema garanzia e controllo armato autoparco/ferro, agenti impresa, villetta Gallo/nelli bungalow. Corso Savona 45 - Moncalieri, telefono 640.4303.

LETTI, lampadari, cancelli, grassi in ferro battuto. Stiliche, via Lodi 17/a, telefono 287.828.

LONGO e Giordano vende cuscinetti e fotoveneti; Olivetti garantita programmata vendesi/ da Vostre adiacenze. Telefonare 216.1452.

VENDESI giaccone donna camoscionato '75 tutte le taglie fino 25 mila, cloche Orsetto 90 mila, magazzini Romo, telefono 351.573 solo pomeriggio.

il brandy dei papà

il papà

Il mio papà si chiama Bianchi, proprio come me. E' molto alto, molto forte e gioca al pallone meglio di Pelè. A me piace andare la domenica in campagna con lui perchè mi lascia sedere sull'erba e non mi sgrida se ho le mani sporche di terra. Anche lui si sporca le mani di terra e quando torniamo a casa ce le andiamo a lavare di nascosto assieme. La mamma mi ha detto che oggi andremo assieme a comperare il regalo per il papà e io sono molto contento perchè mi piace fare regali al mio papà.

il papà del papà

Mio papà è un uomo straordinario, più attivo di me e di mio figlio messi assieme. E' un collezionista arrabbiato, con una raccolta di francobolli e una di pipe che molti gli invidiano. Ed ha sempre voglia di parlarne: avreste dovuto vedere la faccia del mio amico Giorgio, dopo che papà gli aveva parlato per un'ora e mezza del famoso "40 centesimi" del Ducato di Modena! A volte facciamo delle interminabili partite a scacchi, ma il più delle volte è lui che vince. Per la Festa del Papà gli voglio regalare una buona bottiglia di brandy Vecchia Romagna.

il papà del papà

Mio papà è un uomo in gamba ed è anche un amico (io lo chiamo Umberto). A volte sembra più giovane di me, quando mi batte a rennis per esempio. E' simpatico anche ai miei amici e con lui facciamo delle grandi discussioni politiche. Quando andiamo a caccia, teniamo un solo colpo in canna: bisogna lasciare una possibilità anche alla lepre, dice mio papà. Il 19 marzo so già che regalo gli farò.

Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera, è il regalo per tutti i papà.

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone della vita

19VR6·1986

tanti ti dicono un prezzo e poi è escluso questo e quello e quell'altro...

i nostri prezzi sono puliti: senza sorprese!

INNOCENTI

mettete alla prova auto e... prezzi Leyland Innocenti da:

AUTODUPLO s.p.a. Corso Giulio Cesare, 334 - Corso V. Emanuele II, 107 bis (ang. Corso Racconigi) - Torino

BEPI XOELLNER AUTOMOBILI s.p.a. V. Barletta, 133/135 - Corso Peschiera, 265 - Corso V. Emanuele II, 19 - Torino

BIVAR s.r.l. - Corso Roma, 11 - Moncalieri (Torino)

S.n.c. F.LLI FASANO - Via Padova Inferiore, 18 - Chieri (Torino)

MINIGAR s.n.c. - Via Torino, 118 - Cirié (Torino)

LINGAR s.r.l. - Corso Vercelli, 222 - Ivrea (Torino)

S.n.c. LEYCAR - Via Saluzzo, 54 - Pinerolo (Torino)

S.d.f. F.LLI CIAL - Via Aurelio Emiliano, 9 - Asola

S.n.c. ROLANDI & C. - Corso G. Cattaneo, 87 - Alessandria

CURINO TERESIO - Piazza XXV Aprile 11 - Casale Mont. (Alessandria)

MERCHIA geometra ARMANDO - Corso Einaudi, 54 - Assistenza e Ricambi: Corso Torino, 108 - Asti

S.d.f. F.LLI TORELLO - Piazza Garibaldi, 57 - Nizza Monferrato (Asti)

CUNI-CAR s.n.c. - Via Torino - Madonna dell'Olmo - Cuneo

NOVARAUTO s.r.l. - Via Monte S. Gabriele, 11 - Novara

GARAGE LODDERINO - Via Fontanili, 6 - Verbania (Novara)

CAMAR s.n.c. - V. Grivola, 28 - Vercelli

S.a.s. C.A.R.I.M.A. - Viale Macallè, 10 - Biella (Vercelli)

S.d.f. RIVIERA MOTORI - Viale Matteotti, 178 - Imperia

AUTO SAVONA srl Corso Ricci, 221/9 Savona